



Agenzia per la Coesione Territoriale
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Ministero della Salute
Regione Siciliana
Sindaco del Comune di Gangi
Unione dei Comuni Madonie

Accordo di programma quadro
Regione Siciliana

AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”

Roma, 05/07/2018

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi

complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica

5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa".*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art. 3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27

dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella “Strategia

Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all’art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l’Accordo di Partenariato, nell’ambito della strategia nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l’istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all’art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l’impegno, nell’ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell’efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall’attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l’evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l’offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80/2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del 07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-Pdel 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 , recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2017 – Suppl. Ordinario n.62 .

Attività del Comitato Tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicate nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il “Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree candidabili e dell’area prototipo” del 22/04/2015 pubblicato sul sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale il 7/05/2015;

VISTA la nota prot. n. DPCOE_0000393 del 9/02/2017, con la quale il Coordinatore del Comitato Tecnico Aree Interne ha comunicato l’approvazione della Strategia dell’area interna: “Madonie resilienti: Laboratorio di Futuro”, ritenendola approvata e idonea, a meno della correzione di alcuni refusi e della verifica della sussistenza del prerequisito associativo, alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), approvato dalla Commissione europea con decisione con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, che destina un finanziamento di € 160.137.959 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10088 del 17/12/2014, che destina un finanziamento di € 4.920.578,57 per azioni integrate nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) FEASR Sicilia adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 8403 Final del 24/11/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne:

- o Terre Sicane;

- Nebrodi;
- Calatino;
- Madonie;
- Simeto Etna

individuando l'area delle Madonie come "Area prototipale" da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento*", che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne ;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 "*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*";

VISTA la Delibera n. 16 del 18.08.2016 dell'Assemblea dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni "Delle Petralie e dell'Himera Salso", che ha modificato lo statuto dell'Unione medesima che è stata assunta quale unione aggregatrice dei comuni dell'Area interna Madonie, prevedendo la possibilità di adesione alla stessa da parte degli altri comuni ricompresi nell'area;

VISTA la GURS n. 44 del 14/10/2016 – Supplemento Straordinario - nella quale è stato pubblicato lo Statuto dell'Unione dei Comuni "Madonie";

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Madonie" del 14 febbraio 2017 che ha formalizzato l'immissione nella stessa Unione di altri 12 Comuni dell'Area, in aggiunta ai quattro Comuni fondatori, a seguito delle deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali che ne hanno approvato lo Statuto;

VISTO l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni "Madonie"(Rep. N. 983 del 18/03/2017) sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Aliminusa, Alimena, Bompietro, Blufi, Caccamo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Pollina, San Mauro Castelverde;

PRESO ATTO del modello istituzionale di "gestione associata" di servizi dell'Unione dei Comuni "Madonie" che include anche le competenze amministrative relative a rilevanti funzioni per servizi di cittadinanza e di sviluppo locale sostenibile, in conformità ai requisiti di "sistema intercomunale permanente" previsti della SNAI, che dimostrano la capacità di svolgere il ruolo di Soggetto coordinatore dell'Area Interna "Madonie";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2017 *“P.O. FESR Sicilia 2014/2020 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Approvazione della Strategia dell'Area Interna prototipale 'Madonie’”*;

CONSIDERATO che nell'allegato A della suddetta Delibera è riportato verbale della seduta del 06/02/17 della Commissione Interdipartimentale di Valutazione del “Preliminare di Strategia” e “Strategia” costituita con DDG n. 457/A del 28.10.16 attraverso cui il referente del Dipartimento Turismo ha rappresentato che le due schede predisposte dall'Area Interna Madonie e presentate nell'ambito della Strategia, pur inquadrandosi nelle finalità dell'Azione 6.8.3 PO FESR, non risultavano coerenti con l'indirizzo politico relativo all'attuazione delle procedure territorializzate e che dunque *“gli interventi da realizzarsi all'interno dell'azione in argomento, sia per le Aree Urbane che per le Aree Interne, dovranno essere finalizzate a migliorare la fruizione del territorio mediante una puntuale identificazione dei principali attrattori dell'area attraverso la realizzazione di apposita segnaletica, info-point e servizi dedicati quali bike sharing”*;

VISTO il parere positivo del Comitato Tecnico reso in data 7 febbraio 2018 e protocollato con nota n. 1334 AICT del 8 febbraio 2018, inoltrato a seguito di specifico quesito trasmesso dall' Agenzia per la Coesione Territoriale e riguardante la decisione della Regione Siciliana di non inserire in APQ gli interventi programmati in Strategia e di cui sopra;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie programmate dall'Area Interna Madonie nell'ambito della propria Strategia, a valere della suddetta azione 6.8.3 del PO FESR, risultano ancora disponibili e che, pertanto, le stesse potranno essere riprogrammate secondo le procedure dell'APQ

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 103 del 6/03/2017 *“Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per l'attuazione”* che ha approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 104 del 6/03/2017 *“Programma Operativo FESR 2014/2020 – Manuale per il controllo di I livello”* che ha approvato il Manuale dei Controlli di I livello del PO FESR 2014/2020;

VISTA la Delibera di Giunta n. 195 del 15/05/2017, *“Programma Operativo FESR 2014/2020 – Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) – Apprezzamento”*.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 23/06/2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione PO FSE Sicilia 2014-2020 e il “Vademecum per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020” approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;

PRESO ATTO del Verbale dell'Assemblea Generale dei Comuni dell'Area del 5/11/2016, con il quale i Sindaci o delegati dagli stessi dei Comuni dell'Area Interna hanno approvato la Strategia d'Area *“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”*, il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area;

PRESO ATTO della nota prot. n. 645 del 9/02/2017, con la quale del Sindaco del Comune Capofila dell'Area Interna Madonie ha trasmesso:

- la Strategia d'Area "Madonie resilienti Laboratorio di futuro"
- le schede operazione attuative della Strategia d'Area.

PRESO ATTO delle modifiche e integrazioni propedeutiche alla stipula dell'APQ in risposta alle osservazioni della Regione Siciliana e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale fino all'ultima trasmissione, alla Regione Siciliana, con nota prot. n. 6241 del 21 dicembre 2017 che include:

- n.34 schede progettuali nel nuovo format concordato;
- Allegato 2 APQ Madonie;
- Allegato 2b APQ Madonie;
- Allegato 3 APQ Madonie

VISTA la Convenzione stipulata il 9 novembre 2017 tra i Comuni di Geraci Siculo e Polizzi Generosa e l'Unione dei Comuni "Madonie", avente per oggetto il conferimento all'Unione delle funzioni, compiti ed attività di Protezione Civile ai sensi della L. R. N. 14/1998;

VISTA la Convenzione stipulata il 9 novembre 2017 tra i Comuni di Geraci Siculo, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Caltavuturo e Scillato e l'Unione dei Comuni "Madonie", avente per oggetto il conferimento all'Unione delle funzioni, compiti ed attività di Ufficio Unico;

VISTA la Convenzione stipulata il 9 novembre 2017 tra i Comuni di Geraci Siculo, Polizzi Generosa, Sclafani Bagni, Caltavuturo e Scillato e l'Unione dei Comuni "Madonie", avente per oggetto il conferimento all'Unione del Servizio di Energia e diversificazione delle fonti energetiche;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n.453 del 23/10/2017 che ha provveduto ad approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Madonie" (APQ) tra Comune di Gangi, Unione dei Comuni Madonie, Regione Siciliana, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, il Ministero della Salute e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro finalizzato all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna Madonie, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione, della Presidenza della Regione a procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell'articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTA la nota prot. n. 8999 del 7/02/2018 dell'AdG del PO FSE 2014/2020, con la quale sono state avanzate alcune richieste di revisione delle schede AIMA 4 e AIMA 20 di competenza della stessa AdG, che non hanno comportato modifiche sostanziali ma semplice correzione di refusi;

VISTA la nota prot. n.891 del 19/02/2018 con la quale il Dirigente Generale dell'Ufficio Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (UCSIR), in merito alle schede di propria competenza (AIMA 13 A, C e D), ne ha chiesto la revisione del punto 10 "Modalità previste per l'attivazione dell'intervento" e del punto 11 **Progettazione**

necessaria per l'avvio dell'affidamento, così come indicato nelle disposizioni attuative delle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del PO FESR 2014/2020;

VISTA la nota prot. n. 917 del 20/02/2017 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni Madonie ha trasmesso le nuove schede integrate così come richiesto dall'UCSIR con la nota sopradetta;

VISTA la nota prot. n. 1535 del 16/03/2018 con la quale il Presidente dell'Unione dei Comuni Madonie, ha ritrasmesso le schede di cui sopra alle quali si era provveduto a correggere alcuni refusi al punto 11;

VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Provinciale, prot. n. ASP/10254/2018 del 28/02/2018, inoltrata dal Dipartimento regionale Pianificazione Strategica, con la quale la stessa comunica che *“ritiene di doversi determinare nel concordare con Vs proposta relativa al carico economico-finanziario per l'acquisto dell'auto che viene quantificato in 35.000 Euro, che verrà inserito nel Piano degli investimenti anno 2018 con oneri a carico del Bilancio Aziendale”*, determinando, in tal modo, la copertura finanziaria dell'intervento di cui alla scheda AIMA 10;

VISTA la nota prot. n. 1896 dell'11/04/2018, con la quale il Dirigente Generale dell'Ufficio Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali (UCSIR), ha chiesto l'integrazione dell'art. 5, punto 2, lettera h);

VISTO il Protocollo d'Intesa firmato il 21/02/2018 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Vice Sindaco del Comune di Gangi - Capofila dell'Area ed il Presidente dell'Unione dei Comuni Madonie;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

L' Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Siciliana

Il Comune di Gangi - Soggetto capofila dell' Area Interna

L'Unione dei Comuni “Madonie”

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1 **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
 - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi da attuare (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
 - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.
 - d) le “*schede monitoraggio*” Allegato 4) che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’allegato sub b); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Siciliana – “Area Interna Madonie.”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione inserito nel presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all’Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti, ovvero “Gespro” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario”, un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell’ articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
 - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- p) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- q) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- r) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa per “Centro di responsabilità (CdR)” il Dipartimento regionale o l’Ufficio equiparato responsabile delle operazioni dei Programmi Operativi individuato nel SIGECO.

Articolo 3 Finalità e Oggetto

- 3. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area “**Area Interna Madonie**” della Regione Siciliana, mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
- 4. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 Copertura finanziaria

- 1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 37.867.076,20 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.740.000,00
 - b) POR FESR: euro 29.807.650,00
 - c) POR FSE: euro 1.311.893,00
 - d) PSR FEASR: euro 1.020.000,00
 - e) Altre risorse (regionali e private): euro 1.987.533,20

Articolo 5 Obblighi delle Parti

- 1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore

individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all’art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L’**Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l’alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell’Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell’Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove ogni azione utile a: garantire l’esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all’Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle risorse finanziarie di competenza. Amministrazione centrale competente, con riferimento agli adempimenti previsti dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017, è la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale.
 - c) Il **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**, fermo restando che l’esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l’impulso all’esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all’Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell’efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali; garantire gli interventi di propria competenza collegati al flusso delle risorse finanziarie e all’assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017;
 - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui

all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017;

- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, come modificata dalla delibera CIPE n. 80/2017 ;
- g) Il **Soggetto Capofila** garantisce, attraverso la piena collaborazione con gli Enti di cui al presente articolo, la realizzazione degli obiettivi e dei risultati della Strategia d'area; , diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;
- h) L'**Unione dei Comuni** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2), l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti, l'attivazione ed utilizzo, a pieno ed in tempi rapidi, di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli; per gli interventi infrastrutturali previsti per la realizzazione della rete di

connettività a Banda Ultralarga (BUL) delle Aree Bianche, nell'ambito del programma PO FESR Sicilia 2014/2020, Azione 2.1.1, procede alla firma della Convenzione di Adesione e al monitoraggio secondo i principi della Manualistica garantendo l'aggiornamento dei dati di monitoraggio e i compiti del Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi previsti nei singoli Comuni dell'Area.

- i) La **Regione Siciliana** garantisce, *ratione materiae*, il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR FESR, FSE e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 21/02/2018
3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
 4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
 5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
- d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f) effettuare, secondo le modalità previste dai singoli Programmi di spesa nei quali sono ricompresi gli interventi di cui all'allegato 2 al presente accordo i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e

- sinergie tra interventi diversi;
- d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
3. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, come modificato dalla delibera CIPE n. 80/2017, il soggetto capofila coordinerà la custodia della documentazione, detenuta dai soggetti attuatori, relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
4. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
- a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera n. 80/2017.
5. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7

Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8

Responsabile unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente Generale pro-tempore della Presidenza – Dipartimento regionale della Programmazione o un suo delegato.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

- e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10

Passaggio allo stato “cantierabile”

1. In linea con quanto disposto dalla DGR 274 del 4 agosto 2016, richiamata in premessa, terminata la fase di progettazione finalizzata a pervenire alla cantierabilità degli interventi di cui all'Allegato 2) “non cantierabili”, gli elaborati progettuali verranno presentati ai Dipartimenti Regionali/Centri di Responsabilità competenti per la valutazione di ammissibilità e di rispondenza ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione previsti dai Programmi su cui è richiesto il finanziamento. A seguito dell'esito positivo del processo di valutazione da parte dei singoli Centri di Competenza Responsabili, gli interventi cantierabili saranno inseriti nell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Madonie è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi finanziati con fondi della legge n. 147/2014, la cui attuazione è demandata all'Amministrazione regionale, si applica il SIGECO del PO FESR 2014/2020.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della

delibera CIPE n. 9/2015, così come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017, secondo la seguente modalità:

- per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
 - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.
3. In particolare, per le risorse di cui all'art. 1, comma 13 della legge n. 147/2014 e s.m.i., per gli ambiti della Salute e dell'Accessibilità, le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione, tali risorse transitano dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata.

Articolo 15 **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16 **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, 05/07/2018

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Alberto Versace

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Dott.ssa Bernadette Veca

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Dott. Angelo Mautone

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore generale dell' Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Dott. Andrea Urbani

Ministero dell'Università e Ricerca

Capo Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali

Dott.ssa Carmela Palumbo

Ministero dell'Università e Ricerca

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Dott.ssa Rosa De Pasquale

Regione Siciliana:

Dirigente Generale Dipartimento regionale Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Dirigente Generale Dipartimento regionale Infrastrutture e Mobilità

Dott. Fulvio Bellomo

Dirigente Generale Dipartimento regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità

Ing. Tuccio D'Urso

Dirigente Generale Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

Dott. Salvatore Giglione

Dirigente Generale Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale
Dott. Gianni Silvia

Dirigente Generale Dipartimento regionale Pianificazione Strategica
Dott. Mario La Rocca

Dirigente Generale Dipartimento regionale Attività Produttive
Dott. Rosolino Greco

Dirigente Generale Dipartimento regionale Agricoltura
Dott. Carmelo Frittitta

Ufficio Coordinamento Sistemi Informativi della Regione Siciliana
Dott. Maurizio Pirillo

Soggetto Capofila – Comune di Gangi
Sindaco dott. Francesco Paolo Migliazzo

Unione dei Comuni “Madonie”
Presidente dott. Pietro Macaluso

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

***AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, 05 luglio 2018



STRATEGIA D'AREA

MADONIE RESILIENTI:

LABORATORIO DI FUTURO

nell'ambito della *Strategia Nazionale Aree Interne*

27 Gennaio 2017



Sommario

1	L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	3
2	Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.....	11
3	Il segno di una scelta permanente	16
4	La strategia d'area e gli attori coinvolti.....	20
	A) Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni	20
	B) Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone	23
	C) Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale.....	25
	D) Migliorare i servizi delle Smart Communities, anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio	26
	E) Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"	27
	F) Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali.....	30
5	L'organizzazione programmatica e finanziaria.....	36
6	Le misure di contesto	39
7	Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della strategia d'Area.....	41
8	La strategia in un motto e la sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale.....	49



L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Un territorio storico di fragile bellezza squilibrato da modelli di crescita distorta

Al centro della Sicilia settentrionale, nella parte orientale della Provincia di Palermo, il territorio dell'Area Interna Madonie è caratterizzato da due tipi di paesaggio: il primo montuoso e boschivo, dominato da estesi massicci ed aspri rilievi (Pizzo Carbonara raggiunge la quota di 1.972 m.s.l.m.), il secondo collinare e vallivo, modellato dai corsi d'acqua che scendono verso il mare Tirreno e l'entroterra meridionale. Il Parco archeologico di Himera, colonia greca al confine con la Sicilia cartaginese, testimonia della lunghissima storia di questi territori fin dall'antichità, che nel corso dei secoli hanno visto infittire le reti di relazione tra le campagne dell'entroterra, dove si produceva il grano, e i porti della costa, da dove veniva inviato verso le grandi città mediterranee, dai tempi in cui l'isola era il granaio di Roma ai secoli del medioevo feudale e dell'Impero di Spagna. Una lunga storia feudale, i cui fili si sono allungati nel corso dei secoli.

Incastonati tra montagne e campagne coltivate, i castelli e i campanili -in buona parte di antico impianto medioevale- dei 21 centri urbani appartenenti all'area progetto dominano queste vallate con effetti paesaggistici di rara bellezza. Sui versanti a nord verso il mare si affacciano i Comuni di Pollina (730 m.s.m.), San Mauro Castelverde (1.015 m.s.l.m.) e Castelbuono (423 m.s.l.m.) confluendo verso la valle del fiume Pollina ad est, Gratteri (657 m.s.l.m.), Isnello (530 m.s.l.m.) e Collesano (468 m.s.l.m.) nell'entroterra di Cefalù. Sui versanti a sud verso l'interno confluiscono verso le valli dell'Imera meridionale: Polizzi Generosa (920 m.s.l.m.), Petralia Soprana (1.147 m.s.l.m.), Petralia Sottana (1.000 m.s.l.m.), Castellana Sicula (765 m.s.l.m.), Bompietro (685 m.s.l.m.) e Blufi (726 m.s.l.m.); verso le valli del Salso Geraci Siculo (1.077 m.s.l.m.), Gangi (1.011 m.s.l.m.) e Alimena (740 m.s.l.m.). Sulla valle dell'Imera settentrionale si affacciano Scillato (218 m.s.l.m.), Caltavuturo (635 m.s.l.m.) e Sclafani Bagni (813 m.s.l.m.); mentre più ad ovest sulla valle del Torto si trovano Montemaggiore Belsito (517 m.s.l.m.), Aliminusa (450 m.s.l.m.) e Caccamo (521 m.s.l.m.), che si attesta sulla valle del fiume San Leonardo verso Termini Imerese.

In questa "rugosità" di paesaggi le Comunità madonite hanno custodito un importante e caratteristico patrimonio naturale e culturale.

Basti pensare alla configurazione geomorfologica dei Monti delle Madonie, il secondo gruppo montuoso della Sicilia, il quale mostra una straordinaria varietà di rocce e di fossili affioranti che consentono di ricostruire la storia geologica dell'area mediterranea negli ultimi 200 milioni di anni. Per la sua rilevanza naturalistica e culturale il Geopark delle Madonie è entrato a far parte della European Geoparks Network, ottenendo anche il riconoscimento dell'UNESCO. Il 26% della superficie territoriale (1.278, 19 km²) è costituita da aree protette, Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale che fanno parte della Rete Ecologica Siciliana e della Rete Natura 2000. Il ricco patrimonio di biodiversità conserva circa il 50% delle specie mediterranee, e risulta pari al 19,49% la superficie forestale, in gran parte inclusa nel Parco regionale delle Madonie, ma gestita dall'ex Azienda Foreste demaniali della Regione Siciliana, alla quale fanno riferimento anche i consistenti relitti di usi civici di origine feudale pur formalmente in capo alle Comunità locali.

Non meno rilevante è la presenza nei territori madoniti di quasi un terzo del patrimonio ecclesiale della Sicilia con una straordinaria e fragile ricchezza di architetture e opere d'arte, sempre bisognose di cure. Nel 2014 Gangi ha ottenuto l'ambito riconoscimento di Borgo più bello d'Italia, nell'ambito della rete nazionale di cui fanno parte anche Geraci Siculo e Petralia Soprana, mentre Petralia Sottana quello della bandiera

arancione del Touring Club Italiano per la sua bellezza e la qualità dell'accoglienza. Il castello di Caccamo e il Duomo di Cefalù sono stati riconosciuti parte integrante dell'Itinerario Arabo-Normanno riconosciuto dall'UNESCO; e numerose iscrizioni sono state registrate nella speciale Lista UNESCO per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale: nel Libro delle Celebrazioni (9), nel Libro dei Saperi (6), nel Libro delle Espressioni (2) e nel Libro dei Tesori Umani Viventi (3).

Oggi il territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna –per l'83% classificato fra le *aree periferiche ed ultraperiferiche*- registra una forte criticità connessa al progressivo processo di spopolamento. A gennaio 2015 la popolazione risultava pari a 61.489 abitanti, con un'ulteriore diminuzione di 4.900 unità rispetto al dato del censimento 2011 (66.389), che pure aveva registrato un calo demografico medio pari a -25% rispetto al censimento 1971.

Il processo di progressivo calo demografico del territorio dell'Area Interna ha avuto inizio negli anni del secondo dopoguerra con la rottura del sistema economico-sociale del latifondo feudale e dell'agricoltura tradizionale fondata sulla disponibilità di forza lavoro della famiglia contadina. È diventato strutturale negli anni '70 del secolo scorso quando l'apertura dello stabilimento FIAT di Termini Imerese e del Villaggio Club Med di Cefalù (uno dei maggiori poli turistici siciliani) hanno calamitato verso la costa parte delle giovani generazioni provenienti da famiglie di contadini e di pastori, mentre un'altra parte di giovani emigrava verso il nord del Paese. Dal 1971 al 2011 nell'area si è avuta una riduzione media della popolazione pari a -24%, con punte di oltre il 40% nei Comuni di Bompietro, San Mauro Castelverde, Isnello, Gratteri e Petralia Soprana.

A tale esito, non sono risultate estranee le politiche di industrializzazione dell'agricoltura, con il sostegno all'industria meccanica dei trattori e all'industria chimica dei fertilizzanti, e le politiche comunitarie mirate alla crescita delle produzioni agroalimentari e al sostegno di imprese medio-grandi in grado di rifornire i mercati della grande distribuzione. Ne è conseguita la crisi strutturale di quel fitto tessuto di piccole aziende familiari strettamente connesso agli equilibri del territorio.

Da un lato, la meccanizzazione e la nuova disponibilità di acque irrigue derivanti dall'infrastrutturazione dei corsi d'acqua hanno trasformato il paesaggio agrario verso le produzioni monoculturali (come i carciofi e le colture ortive a pieno campo nelle vallate fluviali della valle del Torto). Dall'altro lato, l'abbandono dei terreni marginali ha esteso i processi di degrado di ampie aree agricole prima destinate a seminativo e a pascolo, mentre le esigenze di meccanizzazione dei lavori agricoli hanno contribuito ad aumentare i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico, riducendo al contempo la varietà delle colture tradizionali e dei prodotti della biodiversità locale selezionata nel corso dei secoli come adattamento alle qualità dei terreni e agli spazi ridotti dei versanti montani. Basti pensare che nel solo Bacino Idrografico del Fiume Imera Settentrionale, sono stati registrati circa 4.456,69 ettari in dissesto (sui 34.197,82 complessivi), con un Indice di franosità pari al 13,03%; mentre la perdita di suolo media annua è stata stimata in circa 4 cm. di suolo topografico (135 tonnellate per ogni km quadrato).

Con la riduzione della popolazione attiva si è impoverito anche il tessuto produttivo e di attività artigianali e proto-industriali legate alle produzioni agroalimentari caratteristiche del territorio, alle filiere della pietra per l'edilizia e del bosco per legnami, sugheri, legna da ardere e carbone.

Si può affermare che il "territorio storico" delle Madonie è stato sostanzialmente spiazzato e travolto dalle dinamiche di sviluppo industriale e dai modelli distorti di crescita senza sviluppo, alimentati dalla continua assistenza di grandi capitali pubblici e da risorse esogene di saperi industriali e materie prime, modelli destinati a rivelarsi esiziali nel corso degli anni.

A suo modo esemplare, in questo senso, è la vicenda della centrale idroelettrica Paratore di Petralia Sottana, realizzata dalla Società Elettrica delle Madonie nel periodo interbellico con il potenziamento degli impianti della vecchia centrale Catarratti in funzione dal 1908. Quell'investimento aveva valorizzato la risorsa endogena delle acque fluviali del bacino dell'Imera meridionale e realizzato una rete territoriale: da



un lato verso Castellana Sicula e Polizzi Generosa, dall'altro verso Petralia Soprana e Gangi, successivamente portata fino a Castelbuono. Nel 1972 la centrale venne chiusa, sostituita da una cabina dell'ENEL. Negli anni scorsi è stata musealizzata come reperto di archeologia industriale.

Sul modello di "crescita senza sviluppo" dell'area hanno pesato anche i modelli di intervento della Regione Siciliana che per un tempo troppo lungo hanno enfatizzato un certo gigantismo delle opere pubbliche di infrastrutturazione del territorio, favorendo l'industria edilizia e delle cave di estrazione degli inerti (per lungo tempo considerate come le principali attività imprenditoriali e di occupazione), a scapito dei settori strategici per lo sviluppo e degli equilibri ambientali, oltre che socio-culturali per le connessioni con le associazioni mafiose. Peraltro, l'alimentazione delle grandi opere straordinarie ha catturato la maggior parte di risorse finanziarie pubbliche, facendo venire meno quei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti stradali, assolutamente necessari in un territorio fragile e vulnerabile, soggetto a fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico. Mentre la burocratizzazione degli Enti regionali e la sovrapposizione delle competenze tra i diversi Dipartimenti ha reso difficile coordinare la gestione degli interventi relativi alla prevenzione dei rischi idrogeologici e ambientali, anche in riferimento al rilascio delle autorizzazioni necessarie per interventi produttivi e turistici. E nel corso degli anni il reticolo di strade a servizio delle Comunità locali e delle attività produttive del territorio ha continuato a degradare.

L'esempio più evidente di queste dinamiche è costituito dall'esperienza della diga di Blufi, progettata nel 1963 e avviata all'inizio degli anni '90, diventata una delle più famose opere incompiute della Sicilia, nonostante la spesa di oltre 260 milioni di euro.

Accessibilità territoriale, servizi essenziali e area di gravitazione strategica

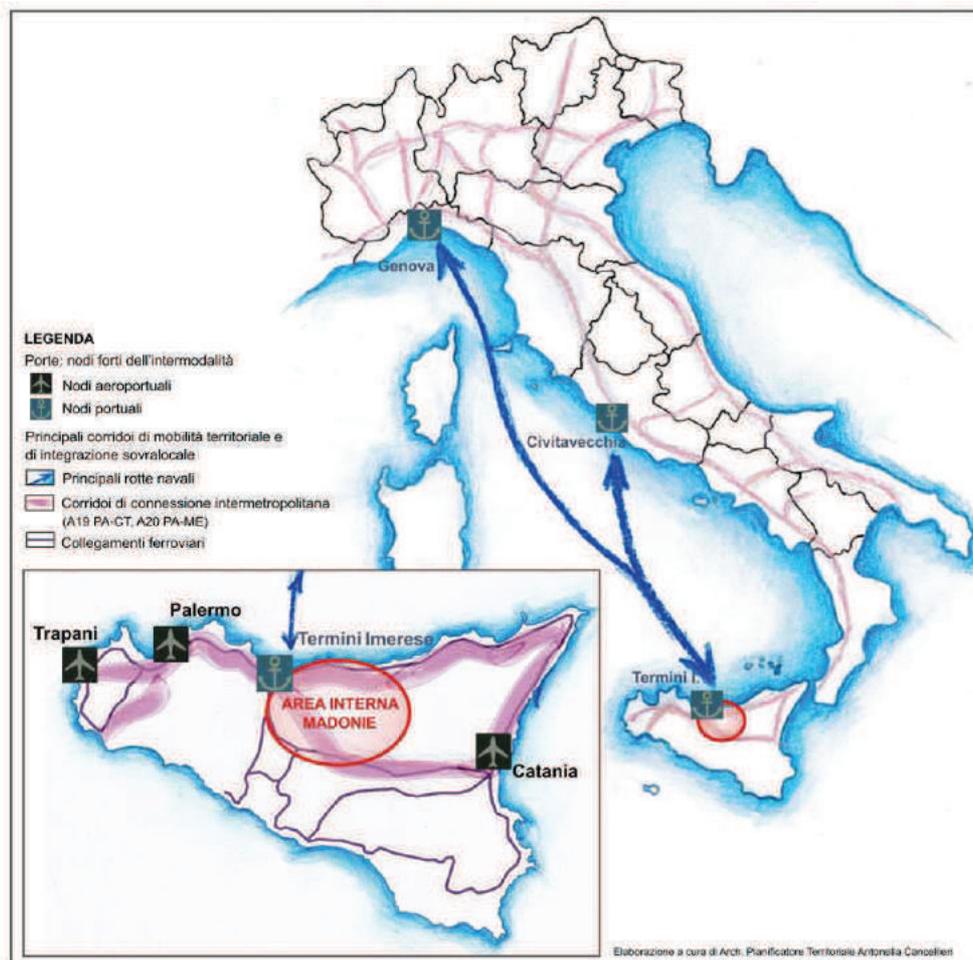
La vulnerabilità di un territorio che ha una rilevanza centrale nelle comunicazioni strategiche della Sicilia è emersa con grande evidenza l'anno scorso, quando un ennesimo fenomeno di dissesto idrogeologico fra Scillato e Caltavuturo ha determinato lo scivolamento e la rottura di un pilone dell'Autostrada A19 Palermo-Catania, interrompendo i flussi di transito sul principale asse di comunicazione tra la parte occidentale e quella orientale della Sicilia.

A distanza di mesi il traffico veicolare è stato ripristinato attraverso la realizzazione di un bypass nelle more di un completo rifacimento dell'infrastruttura autostradale, ma rimane disastrosa la Strada Statale 120 dell'Etna e delle Madonie, una delle principali strade della regione che collega la statale costiera 113 Settentrionale Sicula, vicino Cerda, a un'amplessima area dell'entroterra siciliano compresa nelle province di Palermo, Enna, Messina e Catania. Mentre il centro urbano di Caltavuturo continua ad essere pressoché isolato.

Le principali infrastrutture di accessibilità del territorio sono costituite dall'autostrada A19 Palermo – Catania, completata nel 1975 e gestita dall'ANAS senza pedaggio, che lascia la costa tirrenica all'altezza dello svincolo di Buonfornello per seguire il corso della valle dell'Imera verso l'entroterra (svincoli: Scillato, Tremonzelli e Irosa) e dall'autostrada A20 Palermo – Messina, completata nel 2004 e gestita dal Consorzio Autostrade Sicilia con il pagamento di un pedaggio, che dallo svincolo di Buonfornello prosegue sulla costa tirrenica (svincoli: Cefalù, Castelbuono).

La ferrovia viene utilizzata sulla linea di costa nelle direzioni Palermo e Messina, attraverso le stazioni di Termini Imerese e Cefalù (anche Campofelice di Roccella e Castelbuono per i locali). I lavori per il completamento del raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto, Ogliastrillo e Castelbuono sono ancora in corso di definizione, così come i lavori per l'ammodernamento della stazione di Cefalù.





Le infrastrutture del porto e dell'interporto di Termini Imerese, collegate all'Area Industriale, sono state considerate per decenni come la più importante piattaforma logistica della Sicilia occidentale, rappresentando il "sogno" dello sviluppo industriale dell'Isola che la crisi degli Enti Economici della Regione prima, e la chiusura dello stabilimento FIAT poi, ha rimesso in seria discussione dal punto di vista della prospettiva strategica. L'interporto, recentemente appaltato per un importo di 75 milioni di euro, dovrebbe mettere in collegamento lo scalo ferroviario, l'autostrada e il porto occupando la fascia di territorio compresa tra il porto di Termini Imerese e il fiume Imera settentrionale all'interno dell'Area di Sviluppo Industriale con spazi dedicati a strutture direzionali, alle principali imprese che operano nel settore della logistica, a motel e aree di ristorazione per gli autotrasportatori, oltre che a parcheggi e aree di servizio. Oggi lo scalo portuale di Termini Imerese mette in connessione la Sicilia con gli scali marittimi di Civitavecchia e di Genova. Ma la funzionalità è limitata dall'esigenza di lavori di dragaggio dei fondali. Per le prospettive di sviluppo del territorio risulta interessante anche la presenza del porticciolo turistico, che ha comunque bisogno di una decisa azione di valorizzazione.

La **Strategia Nazionale Aree Interne** ha offerto alle Comunità locali madonite -per la prima volta- l'opportunità di affrontare in maniera integrata i temi relativi ai servizi di mobilità, della scuola e della salute. E di coniugare le politiche *ordinarie* di questi "servizi di cittadinanza", sostenute dal bilancio pubblico nazionale, alle politiche *straordinarie* di sviluppo, sostenute dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei.

Il percorso partecipativo di ascolto e interazione con gli attori rilevanti del territorio ha messo in evidenza che fino ad oggi non vi è stato alcun coordinamento tra gli orari dei treni in arrivo alle stazioni ferroviarie dell'area e quelli del trasporto pubblico locale (TPL), senza alcuna garanzia di efficienza dei servizi di mobilità per i lavoratori pendolari e gli studenti che vivono ad una distanza inferiore a 30 minuti.

D'altra parte, la moltiplicazione delle tratte di TPL in concessione autorizzate dalla Regione è stata finalizzata ad aumentare il kilometraggio verso Palermo, piuttosto che migliorare i servizi per gli studenti che vanno a scuola o per le famiglie che hanno l'esigenza di andare in Ospedale; mentre le società private concessionarie dei servizi regionali di trasporto non hanno avuto interesse a organizzare fermate di servizio per le Comunità locali madonite lungo l'Autostrada Palermo-Catania.

Il mondo della scuola ha confermato la criticità relativa ai processi di spopolamento che hanno causato una graduale riduzione della popolazione residente in età scolastica (10.077 unità al gennaio 2015). Tale riduzione pone serie ipoteche sulle possibilità di formazione delle prime classi dei 10 Istituti Comprensivi, costretti a richiedere continue deroghe rispetto al numero minimo di allievi iscritti, e sulla stessa sopravvivenza degli Istituti superiori che registrano una media di 189 alunni per scuola a fronte di una media regionale di 329.

La gestione dei servizi scolastici è frazionata su diversi Comuni. Sulla scarsa diffusione del tempo pieno incide notevolmente l'irrazionale sistema dei trasporti di linea, mentre l'accentuato processo di mobilità degli insegnanti, superiore rispetto alla media regionale (+3,3% nella scuola secondaria di I grado e + 4,2% in quella di II grado) concorre ad appesantire le problematiche di discontinuità didattica. Nelle scuole secondarie si rileva una dispersione di indirizzi formativi (13) e una sconnessione rispetto alle vocazioni del territorio e alle sue specializzazioni produttive. D'altra parte, gli scarsi risultati delle prove INVALSI in matematica e scienze rispetto alla media nazionale nel biennio 2013/2014 (-5 nella scuola primaria e secondaria di I grado e -4 nella scuola secondaria di II grado) suggeriscono una frattura strutturale tra i saperi umanistici e scientifici, che si riverbera nel perverso dualismo tra i Licei e gli Istituti professionali. Nonostante tutto, comunque, il mondo della scuola madonita esprime serietà di impegno e una certa qualità di risultati, come viene confermato dai tanti giovani talenti che ottengono buone valutazioni nei percorsi in uscita dalle Università. Purtroppo le opportunità di lavoro qualificato e coerente con gli studi si trovano "fuori" dal sistema territoriale che continua ad esportare prezioso capitale umano.

Gli effetti del processo di spopolamento hanno avuto pesanti ricadute anche sull'organizzazione del sistema territoriale della salute, con particolare riferimento alle Alte Madonie. In relazione al dato strutturale di una popolazione residente con il più alto indice di vecchiaia delle Aree Interne del Paese (oltre il 26% rispetto al 21% della media nazionale), nel territorio si sono sviluppate professionalità con particolari competenze nel trattamento delle patologie della senescenza e si è registrata una diffusione delle esperienze di presidi sanitari in regime protetto (RSA) e Case di riposo (finora 15 per un totale di 349 posti letto, ai quali si stanno per aggiungere gli altri 40 della struttura di Gratteri finanziata con PO FESR 2007/2013). La percentuale di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) risulta superiore rispetto alla media regionale (0,96% a fronte dello 0,66) ma l'ascolto degli operatori sanitari ha evidenziato l'assenza di servizi di telemedicina e l'esigenza di una riduzione dei tempi di risposta nei casi di urgenza/emergenza in riferimento al presidio ospedaliero di Petralia Sottana, sul quale incombe la minaccia di notevoli riduzioni dell'operatività nel contesto delle misure di razionalizzazione della rete ospedaliera regionale. Oggi l'intervallo Allarme-Target risulta superiore a 20 minuti a fronte di una media regionale di 15 minuti.

Il ruolo dei centri urbani costieri risulta decisivo anche dal punto dei servizi sanitari, in quanto i Comuni dell'Area Interna sono collegati ai Distretti socio-sanitari di Termini Imerese (n. 37) e di Cefalù (n.33) che sono anche sede di strutture e servizi di rango ospedaliero. Al contempo, la storica presenza di istituti superiori di secondo ciclo in questi Comuni costituisce una rete di servizi indispensabili per gli studenti e le famiglie dell'Area Interna.



Peraltro, è in questi centri che gravitano i servizi di informatica e ICT, dove si registra la presenza di operatori di servizi di telecomunicazione di livello regionale. Nel territorio madonita la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps di capacità effettiva risulta pari a circa il 35% a fronte di una media regionale pari al 67%. Di tutta evidenza appare la necessità di uno sviluppo delle reti telematiche di connessione e dei servizi digitali dei Comuni per le scuole, le famiglie e le imprese, anche in relazione alle criticità evidenziate riguardo ai servizi di mobilità.

Per tutte queste ragioni risulta decisivo mantenere le relazioni dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie con l'area di gravitazione strategica degli altri 7 Comuni associati al Progetto Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST n.22) "*Città a rete: Madonie-Termini*", attivato nel precedente ciclo di programmazione europea 2007-2013.

Le Comunità madonite si sono ostinatamente impegnate a utilizzare i diversi strumenti (Patto Territoriale, GAL Leader, PIT, PIST) per costruire e rafforzare i processi di rete del territorio, con visioni d'insieme e strategie operative orientate all'integrazione delle specifiche filiere produttive con i processi di rafforzamento dell'identità territoriale, della coesione sociale e della tutela attiva dello straordinario patrimonio di beni comuni. A differenza di altri contesti regionali in cui si sono susseguite esperienze di coalizioni territoriali variabili nel tempo in relazione alle opportunità di "cattura" delle risorse finanziarie europee.

Chiaramente, anche per il territorio madonita hanno pesato i limiti di settorialismo e di sconnesione fra i diversi interventi sostenuti dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei, in ragione delle differenti caratteristiche dei Programmi Operativi regionali, che non hanno finora consentito quell'approccio olistico - oggi proposto dalla SNAI- in grado di integrare politiche *ordinarie* e politiche *straordinarie* nell'ambito di una *Strategia d'Area* condivisa.

Nel contesto madonita il settore agricolo e agroindustriale ha continuato a svolgere il ruolo centrale di specializzazione produttiva del territorio, con una percentuale dell'agricoltura quasi tripla rispetto alla media regionale e nazionale (2,9% contro 1%), come risultava dal censimento 2011.

Con il contributo della Fondazione Slow Food per la Biodiversità le aziende del territorio stanno tentando di recuperare le varietà locali di grani antichi e di olio d'oliva di cui la Condotta Slow Food Alte Madonie sta proponendo la valorizzazione per le specifiche caratteristiche nutraceutiche, insieme alle altre produzioni dei Presidi (Fagiolo Badda e Peperone di Polizzi Generosa, Albicocca di Scillato, Provola delle Madonie, Miele dell'Ape nera Sicula). La promozione dei prodotti tipici si intreccia con lo sviluppo di iniziative di agriturismo che hanno contribuito ad allargare i temi della multifunzionalità oltre i confini delle aziende agro-silvo-pastorali. Nel corso degli ultimi dieci anni l'offerta turistica diffusa ha vissuto un forte processo di ampliamento e riqualificazione. Le strutture extralberghiere sono passate da 113 a 146 e quelle alberghiere da 12 a 16, con una dotazione complessiva di 4.339 posti letto. Il territorio madonita ha registrato un tasso di ricettività calcolato in posti letto per ogni mille abitanti pari al 61,5% a fronte di una media regionale pari al 46% (anno 2012).

Le criticità registrate riguardo all'accessibilità del territorio e al sistema dei trasporti regionali pesano, tuttavia, sulle opportunità di sviluppo del turismo che pure avrebbe notevoli potenzialità in tutte le stagioni, in rapporto ai diversi segmenti: turismo *invernale* che potrebbe essere rilanciato dalla sistemazione delle piste da sci e degli impianti di risalita di Piano Battaglia (fermi per anni); turismo *naturalistico* connesso al Geopark e allo straordinario patrimonio di biodiversità del Parco delle Madonie (purtroppo burocratizzato come la norma degli Enti regionali); turismo *culturale* che potrebbe fare riferimento a una struttura di eccellenza europea come il Parco Astronomico delle Madonie, oltre alla rete dei *Borghi* e dei *Cammini* e ad eventi musicali come *Ypsgrock*, ormai affermati a livello nazionale.



Avvalendosi delle opportunità di liberalizzazione delle politiche energetiche nel mercato unico europeo, orientate verso le fonti rinnovabili, l'Agenzia per lo Sviluppo locale delle Madonie ha promosso la realizzazione di un Parco Fotovoltaico diffuso (2010), costituito da 14 impianti per una potenza complessiva di 1.200 Kwh localizzate in aree di recupero, senza ulteriori consumi di suolo. I Comuni della *Città a rete* hanno acquistato in maniera aggregata i servizi di energia elettrica, attraverso una gara pubblica europea che ha consentito di abbattere i costi storici di gestione di almeno un quarto, e si sono dotati di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Oggi circa il 52% del fabbisogno elettrico del territorio madonita fa riferimento a Fonti Energetiche Rinnovabili, in gran parte assicurate dagli 8 impianti eolici localizzati nei Comuni di Gangi, Caccamo, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito e Petralia Sottana. I notevoli investimenti pubblici concentrati in questa tipologia di impianti centralizzati non ha determinato, tuttavia, una riduzione dei costi della bolletta energetica per le utenze territoriali di istituzioni, famiglie e imprese. Per questa ragione, alcune imprese zootecniche si sono orientate verso la realizzazione di impianti aziendali di produzione energetica da biogas.

Occorre rilevare che senza l'intervento della SNAI, non si sarebbe avviato il percorso di rafforzamento dei processi di governance territoriale attraverso la costituzione di una "nuova" Unione dei Comuni delle Madonie, mentre le 6 Unioni esistenti avrebbero continuato a vivacchiare senza nessuna capacità di intervento sui servizi di cittadinanza (istruzione, salute, mobilità, agenda digitale).

Non si sarebbe avviato il processo di costituzione della Rete Scolastica delle Madonie, sulla base di un Accordo condiviso tra gli Istituti di diverso ordine e grado, e il mondo della scuola avrebbe continuato a svolgere un ruolo separato e marginale rispetto ai processi di programmazione dello sviluppo locale. Senza la SNAI, peraltro, sarebbe stato inimmaginabile conseguire l'importante risultato di istituire il nuovo Ambito scolastico n. 22 in un'area territoriale con una popolazione scolastica limitata a 18.648 alunni di 27 Comuni (che coincidono con l'Area Interna).

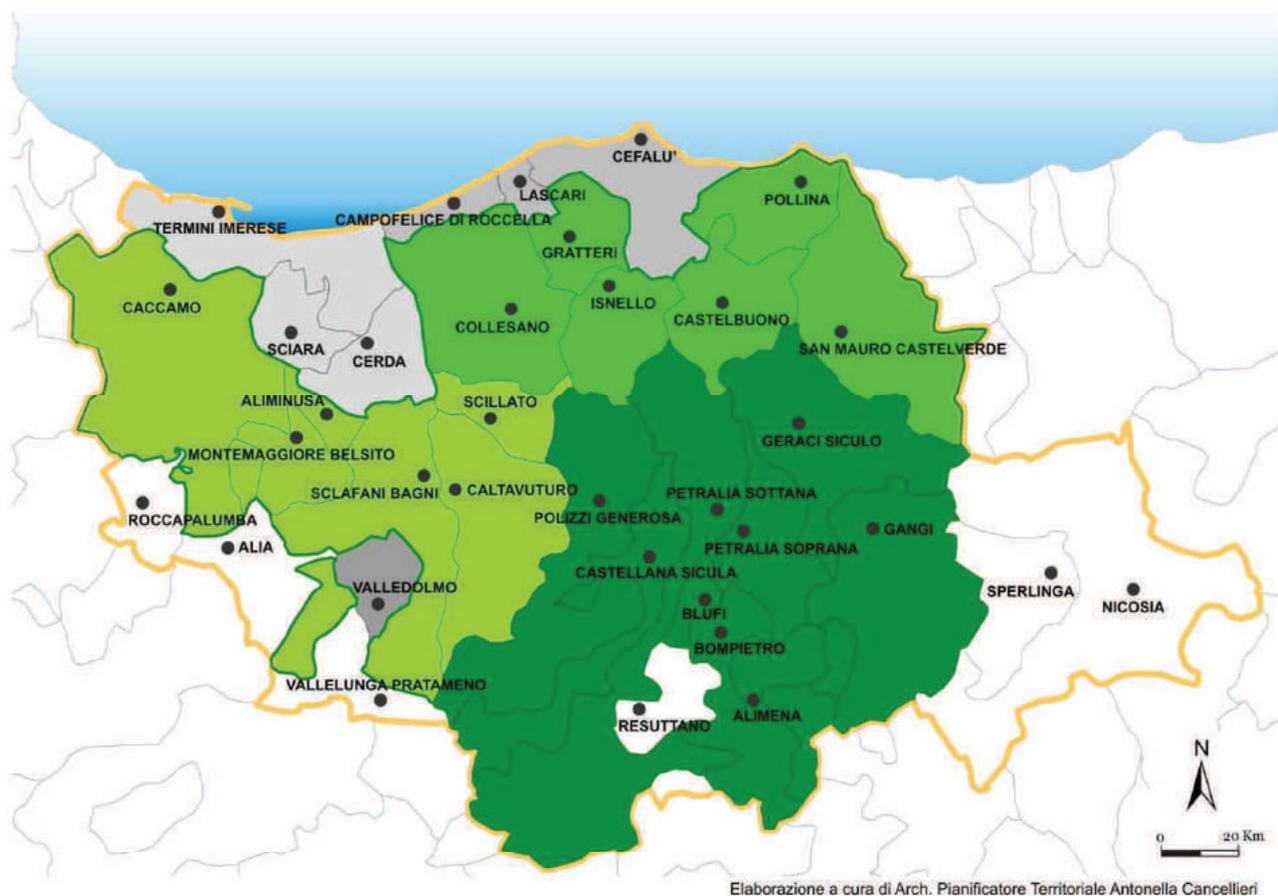
Senza l'intervento della SNAI non sarebbe stato possibile attivare un'interlocuzione con le autorità regionali per intervenire sui servizi sanitari, i servizi di urgenza/emergenza e nuovi servizi di telemedicina per il potenziamento dell'assistenza domiciliare agli anziani.

Grazie alla SNAI le società concessionarie dei servizi di autotrasporto di linea (ex SAIS) non avrebbero acconsentito a riorganizzare le modalità operative di erogazione del servizio per consentire alle Comunità locali madonite un rilevante miglioramento delle condizioni di accesso al trasporto pubblico e la riduzione dell'uso dei mezzi privati attraverso l'istituzione di un'area di interscambio presso lo svincolo di Irosa e una fermata presso lo svincolo di Tremonzelli.

Senza il quadro di riferimento della SNAI non si sarebbe avuta la previsione di specifiche dotazioni finanziarie per le Aree Interne nell'ambito del PO FESR e del PO FSE 2014-2020, con la possibilità di realizzare anche progetti di riqualificazione della rete stradale secondaria e di intervenire sui processi di diffusione dell'innovazione e sulla filiera delle energie rinnovabili.

E, inoltre, senza la SNAI il Piano di Azione Locale del GAL Madonie nell'ambito del PSR Sicilia 2014-2020 non sarebbe divenuto il riferimento di un'area territoriale estesa a 34 Comuni che hanno condiviso una Strategia di sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) "Comunità rurali resilienti" complementare alla Strategia dell'Area Interna "Madonie resilienti: Laboratorio di futuro".





Elaborazione a cura di Arch. Pianificatore Territoriale Antonella Cancellieri

LEGENDA

- Comuni selezionati per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)
- Articolazione Area Interna e Area Strategica
- Ambito territoriale SNAI Alte Madonie
- Ambito territoriale SNAI Basse Madonie
- Ambito territoriale SNAI Madonie Imeresi
- Area di gravitazione strategica per l'Ambito SNAI Alte Madonie
- Area di gravitazione strategica per l'Ambito SNAI Basse Madonie
- Area di gravitazione strategica per l'Ambito SNAI Madonie Imeresi
- Comuni Area Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) - Leader 'Comunità Rurali Resilienti'





2

Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

La sperimentazione della Strategia dell'Area Interna Madonie intende mettere al centro delle politiche territoriali le Comunità locali, la cura delle persone e la cura del paesaggio delle campagne montane, recuperando il mosaico dei saperi che serve a rafforzare la resilienza e il capitale sociale del territorio, in termini di flussi e cicli di materia e di energia (aria, acqua, suolo, energia), senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito dei produttori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi ecosistemici per tutta la collettività.

Attraverso pratiche di innovazione sociale che raffittiscono i fili delle reti comunitarie e attraverso una governance intercomunale che muove nella direzione di un nuovo "federalismo municipale", si intende sperimentare modelli "green" di rigenerazione del territorio e specializzazioni "intelligenti" per valorizzare le risorse di capitale umano, naturalistico e culturale e invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

La Strategia d'Area "*Madonie resilienti: Laboratorio di futuro*" si propone di invertire la tendenza allo spopolamento, quindi, con un deciso orientamento verso quei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità in grado di migliorare la qualità della vita delle Comunità locali e restituire "senso" ai diritti costituzionali di uguaglianza e coesione europea.

La Strategia d'Area assegna un ruolo centrale alla qualificazione delle competenze e delle abilità del **capitale umano** delle giovani generazioni e alla diffusione della *società della conoscenza* attraverso la sperimentazione di modelli didattici innovativi che possono contare sulla dotazione di nuovi servizi per la didattica digitale integrata e laboratori per la formazione esperienziale interattiva e partecipativa.

In questa direzione, la Rete Scolastica delle Madonie, costituita dagli Istituti scolastici in collaborazione con la nuova Unione dei Comuni, è impegnata a costruire un *Piano di Offerta Formativa Territoriale* decisamente orientato verso il miglioramento delle competenze in matematica e scienze, il potenziamento delle capacità linguistiche e l'apprendimento di nuovi linguaggi audiovisivi e multimediali, nel quadro di uno sviluppo delle reti digitali che connettono il sistema territoriale alla complessità del mondo contemporaneo.

Nel ruolo di Civic Center il sistema scolastico rafforza le sue connessioni con il territorio e gli stakeholders della Comunità territoriale (Parco Astronomico, Geopark, produttori di qualità e imprese, associazioni naturaliste e culturali, famiglie e istituzioni locali) nella direzione di superare il perverso dualismo tra "sapere" e "saper fare", anche attraverso la qualificazione dell'alternanza scuola-lavoro. Al contempo, contribuisce alla costruzione di una nuova *cultura energetica* coinvolgendo le giovani generazioni sia nella realizzazione di "mappe di comunità" (che recuperano una *memoria ecomuseale* dei suoi antichi saperi di uso sostenibile delle risorse) sia nelle sperimentazioni delle "officine energetiche", laboratori territoriali operativi (fablabs) orientati al cosiddetto "Artigianato digitale".

Peraltro, il processo di costruzione della Fondazione di Partecipazione per l'Istituto Tecnico Superiore nel settore agroalimentare consente di sperimentare nuove relazioni tra la Scuola, l'Università, i centri di ricerca e il tessuto produttivo locale che partecipa alla definizione dei profili tecnici e professionali dei giovani che possono trovare opportunità di lavoro qualificato nelle imprese del territorio.



La crescita di consapevolezza della ricchezza di valori della propria identità territoriale può consentire alle giovani generazioni di immaginare un futuro “qui” e sfuggire al destino dell'emigrazione come esito obbligato dei tradizionali processi di istruzione/formazione.

In questa direzione, la Strategia d'Area propone nuove opportunità di occupazione qualificata anche per le professionalità spendibili nei processi di innovazione sociale rivolti alla **salute** e alla **cura delle persone** nel quadro di una riorganizzazione del sistema socio-sanitario territoriale. Del resto, anche la Strategia Europa 2020 affermava che non si può parlare di politiche economiche ed occupazionali, di partecipazione al mercato del lavoro e di crescita economica del paese, senza porre l'accento sullo sviluppo delle politiche di inclusione, coesione e protezione sociale.

In questa direzione, le Comunità madonite intendono rafforzare la rete territoriale dell'Assistenza Domiciliare Integrata al servizio dei bisogni della popolazione anziana in maniera tale da riqualificare le prestazioni sanitarie con servizi di telemedicina che riducono l'esigenza di ospedalizzazione e i costi del welfare. Al contempo, si ritiene di dover supportare il processo di riqualificazione delle strutture residenziali per i servizi agli anziani in relazione ai nuovi e più stringenti requisiti (strutturali, funzionali ed organizzativi) richiesti nell'attuale fase di riorganizzazione del sistema socio-sanitario regionale.

Le attuali strutture residenziali, gestite da organizzazioni private del terzo settore e del no profit (seppure in gran parte di proprietà comunale), registrano una saturazione del carico di utenti in considerazione del fatto che il territorio madonita risulta “attrattivo” per la qualità dei servizi assistenziali connessi sia alle capacità relazionali degli operatori sia al contesto ambientale. Quasi un terzo degli utenti, infatti, proviene da famiglie residenti in bacini extra territoriali.

La Strategia d'Area intende fare leva su questo asset di attrazione territoriale per promuovere un'offerta di servizi salutistici nell'ambito della rete “Madonie casa della salute”, che fa riferimento a un mix di servizi di cura e riabilitazione, prodotti naturali e alimentazione bilanciata della Dieta Mediterranea, attività motoria all'aperto e benessere psico-fisico nel quadro di alta qualità di vita, inclusione e interazione con le Comunità locali.

In tale contesto, anche l'offerta di servizi integrati alla persona previsti dai Piani di zona dei 3 Distretti Sociosanitari verrà ampliata attraverso il sostegno al privato sociale e l'offerta di *voucher* per l'accesso a servizi di assistenza rivolta a soggetti diversamente abili, con particolare riferimento al target della disabilità giovanile (infanzia e adolescenza). Gli interventi promuoveranno la definizione e la sperimentazione di modelli organizzativi e di governance territoriali per il consolidamento e lo sviluppo delle reti tra sistema delle imprese di servizi del terzo settore e le amministrazioni pubbliche locali.

Nel campo dei servizi di **mobilità** la Strategia d'Area fa leva sul miglioramento delle condizioni di accesso al Trasporto Pubblico Locale e alla razionalizzazione dei servizi di collegamento con le Autolinee regionali lungo l'Autostrada A19 Palermo-Catania per consentire un forte risparmio dei costi relativi al trasporto scolastico e all'uso dei mezzi privati a carico delle Comunità locali madonite e della spesa pubblica regionale. Nell'ambito di questo processo di razionalizzazione si prevede anche di sostenere i processi di integrazione dei vettori bus-ferro con il coordinamento degli orari dei servizi di interesse per il pendolarismo giornaliero e per i turisti.

Inoltre, un ruolo decisivo nel processo di rigenerazione del territorio dell'Area Interna viene assegnato ad interventi di riqualificazione dei tratti della viabilità provinciale che consentono i collegamenti interni al sistema intercomunale e l'accessibilità ai corridoi della rete europea TEN-T.

Su questi processi di forte innovazione della dimensione relativa ai servizi essenziali di cittadinanza la Strategia d'Area innesta una cultura di aumento del capitale sociale e di riduzione degli sprechi e dei costi attraverso la diffusione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione a favore delle Comunità e delle imprese del territorio. Le soluzioni tecnologiche individuate consentono significativi risparmi dei costi di



gestione e riguardano, in particolare, l'uso di linee telefoniche *flat* di rete fissa e la digitalizzazione dei processi amministrativi che consentono la diffusione di **servizi digitali pubblici interoperabili e aperti** per le imprese e i cittadini in ambiti di intervento ad elevato impatto sul miglioramento della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, quali la sanità, la infomobilità e la scuola. In questa direzione verrà stimolata la partecipazione civica in rete dei cittadini (*open government* ed *e-partecipation*) nell'uso di servizi digitali online che consentono l'accesso ai benefici della società della conoscenza e la diffusione delle ICT per l'accesso a servizi innovativi.

Nel giro di pochi anni si prevede di realizzare significativi risparmi (per oltre il 40% dei costi storici) nelle spese relative ai servizi di telefonia, manutenzione di apparecchiature informatiche e pacchetti di gestione software. Già nella fase di sperimentazione, a partire dal 2018, l'Unione dei Comuni delle Madonie potrà eliminare la quota di servizio a carico dei Comuni. Allo stesso modo, la Rete Scolastica delle Madonie beneficerà della riduzione dei costi legati alla gestione associata della connettività, delle utenze telefoniche e dei software; e dopo il biennio di sperimentazione che consente la formazione dei docenti e del personale interno potrà continuare le nuove attività senza ulteriori costi aggiuntivi.

In riferimento agli ambiti di intervento dei progetti di sviluppo locale la Strategia d'Area assegna un ruolo centrale alle *filiere locali di energia rinnovabile* proponendo di sperimentare un **nuovo modello energetico** in grado di raggiungere nell'arco di 10 anni l'obiettivo sfidante del 100% di copertura del fabbisogno elettrico delle Comunità locali del territorio attraverso Fonti Energetiche Rinnovabili (che oggi arrivano a circa il 52%). Con una duplice combinazione: efficientamento energetico di edifici ed impianti di illuminazione pubblica e realizzazione di piccoli impianti di produzione da FER diffusi sul territorio.

Rispetto a processi più tradizionali di sviluppo strutturati per settori e filiere produttive verticali questo modello (ispirato alle avanguardie europee e internazionali della transizione energetica) propone un cambio di paradigma che sollecita l'intero sistema territoriale madonita a farsi carico dell'esigenza di "sovranità energetica" per quanto riguarda gli aspetti del *consumo* e della *produzione*. In questa direzione "tutte" le imprese -di "tutti" i settori economici- vengono chiamate a contribuire alla produzione di energie rinnovabili e a beneficiare dei vantaggi di riduzione dei costi della bolletta energetica.

Un approccio innovativo ai circuiti energetici, gestito in funzione della domanda locale, consentirà di orientare gli investimenti di efficientamento degli edifici pubblici e privati verso soluzioni tecnologiche appropriate, in grado di catalizzare processi di sviluppo imprenditoriale locale e generare tangibili ricadute economiche, anche in riferimento alle opportunità di gestione degli impianti attraverso forme partecipative di investimento "a capitale diffuso" come le RESCoop (reti cooperative territoriali di servizi energetici sperimentate in diversi paesi europei).

Nel contesto della "*Smart&GreenCommunity*" la Strategia d'Area fa leva anche sulla "cornice di metodo" del *Madonie Living Lab*, per facilitare i processi di progettazione partecipata entro cui sperimentare e consolidare prassi di coinvolgimento di cittadini, amministratori e imprese nella co-progettazione di piattaforme e servizi. Sia in riferimento alla realizzazione di sistemi avanzati di analisi ed elaborazione dei dati energetici a scala territoriale a supporto della governance sia nella partecipazione pro-attiva della cittadinanza alla **tutela attiva del territorio** attraverso un *Osservatorio dei Cittadini (Smart Observatory)* per il monitoraggio dei rischi connessi al dissesto idrogeologico e la prototipazione di una *stazione di misura a basso costo* da impiegare per il monitoraggio della perdita di suolo utile ai fini agro-silvo-pastorali.

La Strategia d'Area fa leva sulla progettazione partecipata del *Piano del Cibo delle Madonie* per affrontare la sfida sui temi della *sicurezza* e della **sovranità alimentare** e contribuire al cambio di paradigma dello sviluppo locale, spostando l'attenzione dal settore agricolo al *sistema agroalimentare locale* socialmente condiviso con la "*coralità delle comunità*" interessate al cibo, alla biodiversità e alla salute come valori e *beni comuni* di riproduzione della vita e dell'identità territoriale.



In tale contesto, si intendono promuovere nuovi modelli di produzione e consumo di cibo genuino a “residuo zero”, caratterizzato da un forte legame con il territorio e da elevate proprietà, realizzato nel rispetto dell'ambiente con riscontri oggettivi di valore aggiunto nel rispetto di principi etici e di equità sociale. Attraverso l'utilizzo esclusivo di alimenti per gli animali prodotti nel territorio madonita -certificati e garantiti- si intende sperimentare, infatti, anche un modello prototipale di sviluppo *autosufficiente* delle filiere zootecniche madonite, con il recupero degli scarti e delle deiezioni e l'autosufficienza energetica attraverso la co-generazione e la generazione da fonti rinnovabili).

Nel settore agroalimentare, e nella filiera cerealicola, la globalizzazione sta gradualmente trascinando consumatori e produttori ad abbandonare le produzioni di qualità, rappresentative di culture e tradizioni locali, mettendo fuori gioco i piccoli produttori che non riescono a sostenerne i più alti costi. In tale contesto sono le multinazionali e le imprese della grande distribuzione organizzata a decidere i prezzi e a pilotare il mercato, con effetti a cascata devastanti, come l'imposizione di colture da specie brevettate che comportano l'erosione genetica delle specie autoctone, l'utilizzo sempre più intensivo di concimi chimici, il sempre minore margine di guadagno per i produttori primari e sempre più bassi livelli di qualità e di sicurezza dei prodotti.

Al fine di invertire questa tendenza, le Comunità locali intendono sperimentare la definizione di un disciplinare di produzione e molitura del grano che preveda anche la *certificazione genetica* di appartenenza ad una varietà di “grani antichi siciliani”, oltre all'uso di tecniche di agricoltura biologica, molitura non degradativa e corretto stoccaggio.

La Strategia dell'area interna Madonie propone anche un ripensamento del valore degli antichi usi civici come “*Terre delle Comunità*”, piuttosto che come relitti feudali da liquidare a privati, dove sperimentare nuovi usi per la produzione di beni comuni e servizi ecosistemici non solo agricoli, che possono favorire l'insediamento sul territorio di giovani “contadini del terzo millennio” che partecipano ai movimenti della transizione neo-rurale e contribuire ad invertire la tendenza all'abbandono della terra da parte delle giovani generazioni .

A questa inversione di tendenza, che ha significative ricadute sui processi di popolamento, contribuiscono anche i giovani innovatori che non se ne sono andati o che qui hanno deciso di vivere o ritornare, con i quali e per i quali è stata costruita la strategia. Sono i giovani produttori che stanno allargando l'areale della *manna* e quelli che stanno valorizzando le produzioni tipiche con Slow Food, fattorie didattiche ed agriturismi; quei professionisti che stanno dimostrando come si può fare “eccellenza” con i servizi di cura delle persone e quei “creativi” che hanno dato vita ad uno dei festival musicali più interessanti della Sicilia (*Ypsigrock*) capace di attrarre sulle Madonie centinaia di migliaia di appassionati; sono “*Quelli del Parco delle Madonie*” che si sono inventati un gruppo partecipato da oltre 21.000 persone per raccontare la “bellezza” del territorio e le iniziative di turismo naturalistico, sportivo, culturale e religioso lungo i sentieri e le gole dei fiumi, i boschi e i santuari; sono i giovani laureati che hanno deciso di insediarsi sulle Madonie per sperimentare nuove pratiche di agricoltura rigenerativa e di innovazione sociale, che fanno del “ritorno alla Terra” un modo di guardare al futuro in connessione con reti europee/internazionali.

La nuova visione strategica del modello di gestione della destinazione turistica, invece di affidarsi alle piattaforme multinazionali di prenotazione e acquisto via web si trasforma in *destination management community (DMC)*, che richiede servizi “intelligenti” e la partecipazione pro-attiva delle persone e delle Comunità locali, invertendo il paradigma comunicativo e lo “storytelling”, anche attraverso l'uso delle “mappe di paesaggio” degli *ecomusei*. Le mappe di comunità nascono come rappresentazioni semantiche necessarie ad una narrazione che recupera la memoria collettiva del patrimonio di beni materiali e immateriali e consente al viaggiatore di sviluppare l'esperienza di vita nei luoghi della destinazione; anche attraverso metodologie laboratoriali partecipative “living”, in maniera tale da “fare esperienza” di quella “bellezza invisibile” del territorio che non si può scoprire senza la conoscenza delle persone e le relazioni con la gente che ci vive.



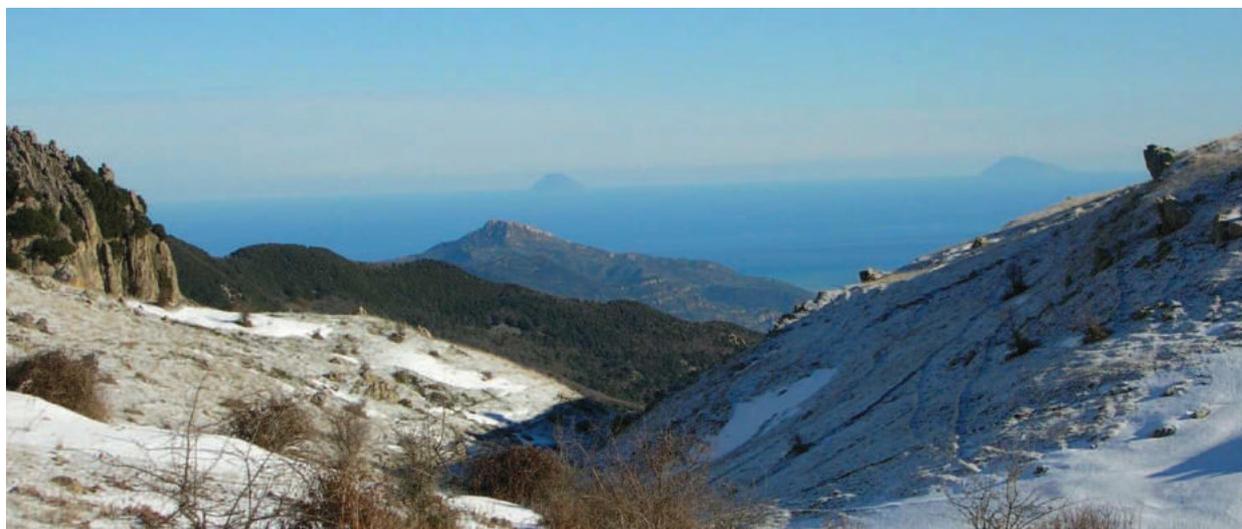
In conclusione, non appare superfluo sottolineare la consonanza tra la Strategia d'Area Madonie e le riflessioni del dialogo tra G. Becattini e A. Magnaghi pubblicate su: *La coscienza dei luoghi. Il territorio come soggetto corale*, Donzelli, novembre 2016.

Giacomo Becattini :

*... rovesciare la chiave di lettura; invece di partire dall'idea che la produttività del lavoro dipende dal settore essa dipende congiuntamente dall'ambiente locale in cui l'impresa opera e dalle caratteristiche tecno-merceologiche del processo produttivo ... più o meno sensibili agli effetti della vicinanza territoriale ... il punto di partenza corretto dell'analisi produttiva dovrebbe essere che ogni luogo, per come l'hanno foggiato madre natura e le vicende della sua storia, ha, in ogni dato momento, un suo grado, diciamo, di "coralità produttiva", basata non soltanto con la vicinanza tecnica, spaziale e culturale delle imprese, ma anche e più sulla "omogeneità e congruenza culturale" delle famiglie.
... forme di autogoverno locale dei beni comuni (in primis il territorio) ...*

Alberto Magnaghi:

*... non si può dare una gestione del territorio come bene comune se esso è gestito da una sommatoria di interessi individuali in una società individualistica di consumatori. E' necessario dunque che esistano forme di reidentificazione collettiva con i beni patrimoniali che connotano l'identità di un luogo (in primis gli elementi della riproduzione biologica della vita come l'acqua e i bacini idrografici), ovvero che sia agevolato un cambiamento politico-culturale attraverso processi di democrazia partecipativa che ricostruiscano propensioni al produrre, all'abitare, al consumare in forme solidali e comunitarie.
... il principio dell'autogoverno delle comunità locali (va) fondato: sulla sovranità alimentare; sovranità energetica (da mix locali di fonti rinnovabili); produzione di beni irriproducibili altrove (sovranità economica); l'autogoverno locale dei beni territoriali garantendone l'autoriproduzione e la durevolezza nel tempo (sovranità territoriale); la democrazia partecipativa che unifichi interessi di produttori e abitanti (sovranità politica).*



Montagne che si affacciano sul mare: dietro la vetta di Pollina, sullo sfondo, le isole Eolie

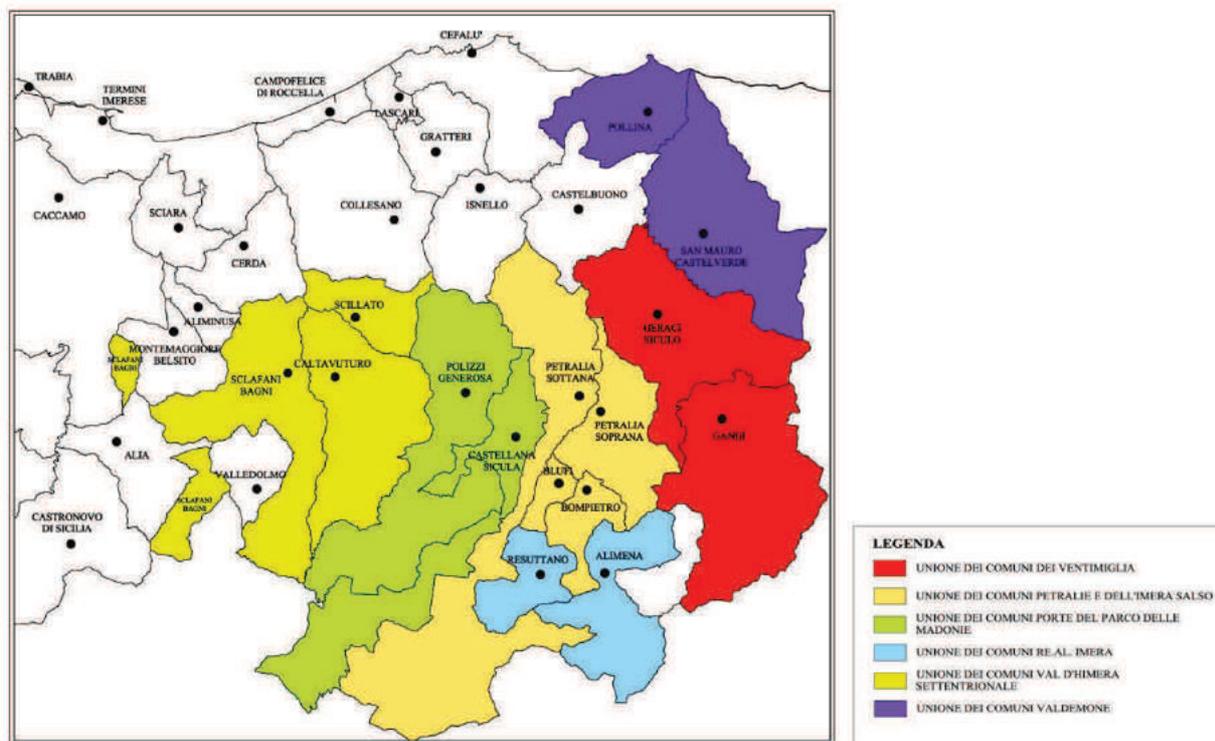


3

Il segno di una scelta permanente

Il Rapporto di istruttoria del Comitato Nazionale Aree Interne aveva rimandato la verifica del pre-requisito associativo ad una ricognizione delle convenzioni in essere fra i diversi Comuni e delle funzioni e dei servizi gestiti in forma associata, anche operanti all'interno delle diverse Unioni. Gli approfondimenti di merito elaborati da uno specifico Gruppo di lavoro tecnico-istituzionale, composto da 2 segretari comunali, 5 amministratori comunali e dal coordinatore tecnico dell'Area Interna (che si è avvalso anche di qualificate expertises del FORMEZ), sono stati sottoposti alla discussione pubblica nel corso di una serie di incontri partecipati da Sindaci, Presidenti dei Consigli Comunali, Capigruppo Consiliari e Consiglieri comunali.

Ai fini del pre-requisito associativo, è stata largamente condivisa la valutazione dell'inadeguatezza dei servizi e delle funzioni attribuite alle attuali Unioni di Comuni, poco incisive in termini di programmazione e gestione di risorse umane e finanziarie, e non coerenti con la gestione di funzioni connesse ai diritti di cittadinanza. Il documento di Bozza di Strategia trasmesso in data 21 novembre 2015 dal Sindaco di Gangi, in qualità di referente dell'Area Madonie, ai referenti della Regione Siciliana e del Comitato tecnico nazionale Aree Interne ha formalizzato la proposta di *“Riorganizzare l'assetto amministrativo e di governance del territorio attraverso la “costituzione di una nuova Unione dei Comuni dell'Area Interna madonita con competenze amministrative adeguate ad affrontare in maniera integrata le problematiche di organizzazione e gestione dei servizi relativi ai diritti di cittadinanza”.*



In considerazione del fatto che la nuova normativa regionale in materia di Enti Locali (L.R. n. 15 del 4 agosto 2015, art. 41) non consente la costituzione di nuove Unioni di Comuni, si è deciso di lavorare sulla rielaborazione dello Statuto dell'Unione "delle Petralie e dell'Imera Salso" che associava i Comuni di Petralia Sottana, Petralia Soprana Blufi e Bompietro. Le proposte del Gruppo di Lavoro sono state oggetto di diverse assemblee plenarie a valle delle quali le relative determinazioni sono state sottoposte al preventivo apprezzamento dei 21 Consigli Comunali.

I principi guida che hanno ispirato la formulazione dello Statuto dell'Unione sono stati:

- la ricomposizione del territorio secondo logiche federative che consentissero di recuperare economie di scala nell'erogazione dei servizi ai cittadini;
- la parità di rappresentanza di tutti i comuni nell'unione (3 consiglieri per comune) e non proporzionale al numero degli abitanti;
- quote di servizio e quindi costi di funzionamento suddivisi in ragione degli abitanti;
- la volontà di trasferire in capo all'Unione funzioni e servizi "pesanti" in grado di accompagnare concretamente le nuove traiettorie di sviluppo.

Non appare superfluo rammentare, infatti, che il documento *Linee guida per la Strategia di area* proponeva di prendere a riferimento le "aree-progetto" come "sistemi intercomunali" in grado di "collegare la strategia di sviluppo economico locale con la strategia regionale e nazionale di adeguamento dell'offerta dei servizi di cittadinanza".

Mentre il documento *Il Pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella SNAI* evidenziava che tale pre-requisito " non è soddisfatto dall'esistenza di aggregazioni temporanee costruite "su e per progetti/programmi di sviluppo", tipica di gran parte degli interventi di sviluppo locale promossi nel nostro Paese, almeno a partire dalla stagione della "programmazione negoziata" (patti territoriali, contratti d'area) e comprensive delle formule "utilizzate" dalla politica di coesione comunitaria (PIT, PISU, PIST, GAL, ecc.). E' invece necessario realizzare aggregazioni permanenti costruite su un disegno di gestione ordinaria di funzioni fondamentali e servizi locali. Solo in questo secondo caso è possibile verificare l'esistenza del pre-requisito necessario per promuovere e attuare progetti/programmi di intervento a finalità di sviluppo territoriale, così come definiti nella strategia nazionale per le "aree interne".

Alla nuova Unione, che in coerenza con il ruolo di federazione dei Comuni dell'Area Interna Madonie è stata opportunamente ridenominata "**Unione dei Comuni delle Madonie**" (in appresso indicata anche come Unione Madonie), sono stati trasferiti i seguenti servizi e le seguenti funzioni da gestire in forma associata:

- **Ufficio Unico** per la progettazione e realizzazione di interventi relativi ai cinque ambiti di intervento previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne (Energie rinnovabili; Risorse naturali, culturali e turismo; Saper fare ed artigianato; Sistema agroalimentare; Tutela del territorio) e all'Accordo di Programma Quadro;
- **Centrale Unica di Committenza** che, in accordo con le normative nazionali cogenti, utilizzi lo strumento del Green Public Procurement (GPP) per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali minimi previsti dal Piano d'Azione Nazionale sul GPP ed eserciti le funzioni di acquisizione dei servizi relativi a: telefonia, connettività, energia, calore, polizze RC, funzioni ICT connesse alle funzioni associate, comprendenti la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche e di applicativi software;
- Organizzazione e gestione delle infrastrutture e dei **servizi scolastici** necessari all'attuazione dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Territoriale redatto dalla Rete scolastica delle Madonie, ed elaborazione coordinata dei Capitolati per la gestione delle mense scolastiche;
- Programmazione e coordinamento delle **politiche giovanili**, sport e tempo libero;
- Programmazione e coordinamento dello sviluppo e della valorizzazione del **turismo**;



- Programmazione e coordinamento territoriale degli **eventi culturali**;
- Pianificazione del sistema di **trasporto pubblico locale**;
- Gestione della rete dei **servizi socio-sanitari**;
- **Formazione** del personale dipendente;
- Sviluppo del settore agricolo e del **sistema agroalimentare**;
- **Energia** e diversificazione delle fonti energetiche;
- **Comunicazione** istituzionale;
- **Protezione Civile**.

Sono state altresì individuate altre funzioni e servizi ad adesione facoltativa, in quanto considerati non strategici: Polizia municipale e Assistenti sociali.

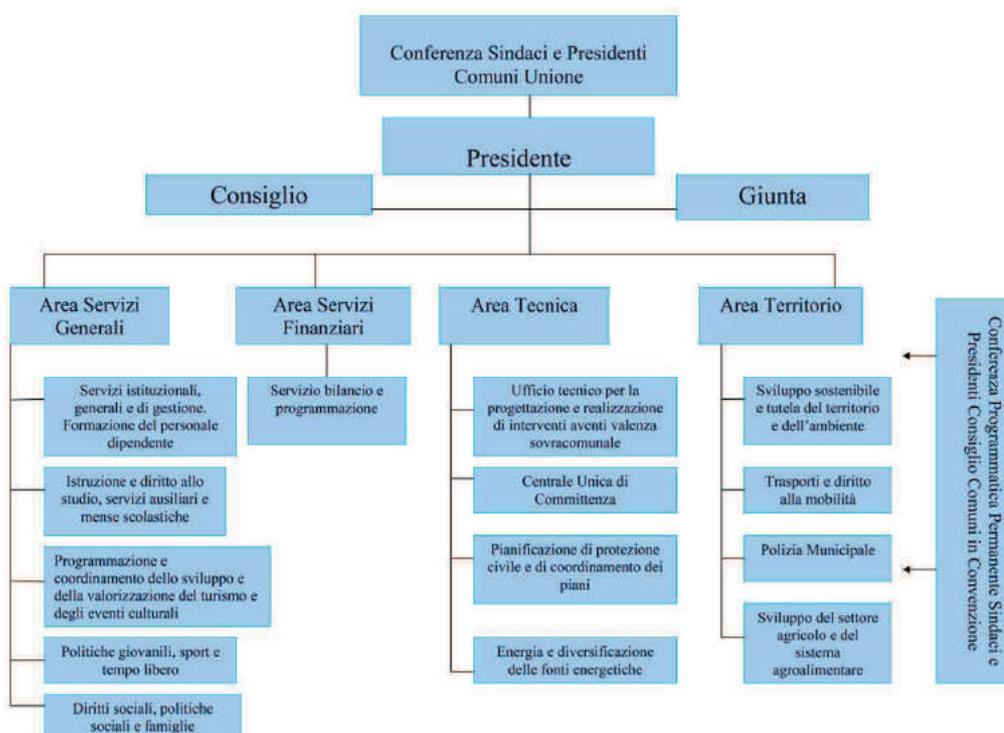
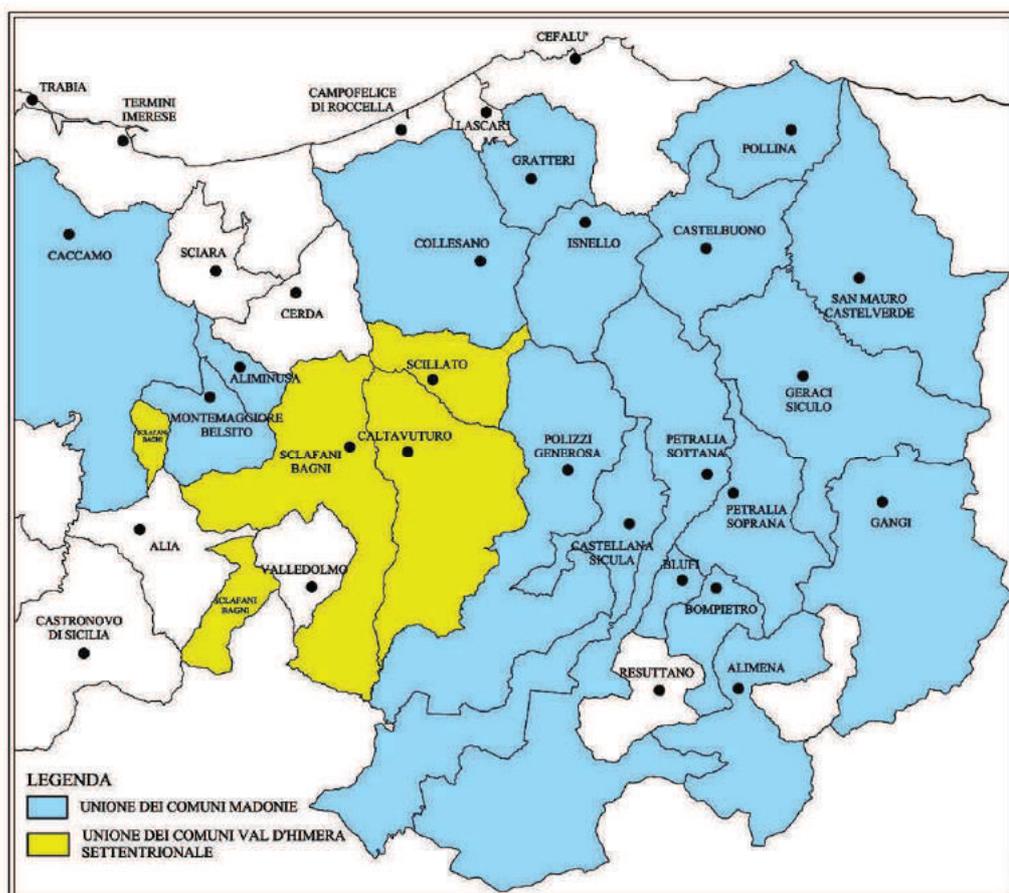
Lo **Statuto dell'Unione dei Comuni delle Madonie** rivisto ed integrato, è stato approvato all'unanimità da parte del Consiglio dell'Unione, in doppia lettura, nelle sedute del 28 luglio e del 18 agosto 2016 ed è stato pubblicato per 30 giorni sia all'albo pretorio che sulla G.U.R.S.. Avendo espletato tutti i passaggi amministrativi previsti i Consigli Comunali hanno proceduto allo scioglimento delle precedenti Unioni di Comuni e contestualmente all'adesione alla nuova Unione dei Comuni Madonie. Ad eccezione dei Comuni di Caltavuturo, Sclafani Bagni e Scillato (aderenti all'Unione dei Comuni Val di Imera Settentrionale), i quali delegheranno all'Unione Madonie, le funzioni ed i servizi prima elencati, attraverso la sottoscrizione di apposite Convenzioni ai sensi dell'Art. 30 del T.U.E.L..

Nello specifico i passaggi e gli atti in corso di definitiva formalizzazione sono i seguenti:

- **Entro il 15 febbraio 2017:** delibere dei Consigli comunali di adesione e di conferimento della funzione fondamentale "protezione civile" all'Unione Madonie;
- **Entro il 28 Febbraio 2017:** delibere dei consigli comunali dei Comuni di Caltavuturo, Sclafani Bagni e Scillato (aderenti all'Unione dei Comuni Val di Imera Settentrionale) e dei Comuni di Geraci Siculo e di Polizzi Generosa, di approvazione delle convenzioni di conferimento di funzioni e servizi all'Unione Madonie;
- **Entro il 15 marzo 2017:** delibere di Giunta dei Comuni aderenti all'Unione Madonie che definiscono le modalità ed i criteri di gestione economica, finanziaria, organizzativa e di personale dei servizi associati così come indicato nello statuto dell'unione Madonie (art. 8) e nell'allegato "A", limitatamente alle seguenti funzioni e servizi che saranno fin da subito attivati: Protezione Civile, Ufficio Unico, Centrale Unica di Committenza, Energia e diversificazione delle fonti energetiche; a seguire saranno deliberate le funzioni ed i servizi relativi a: Organizzazione e gestione dei servizi e delle infrastrutture scolastiche, Programmazione e coordinamento territoriale degli eventi culturali, Pianificazione del sistema di trasporto pubblico;
- **Entro la data di sottoscrizione dell'APQ:** elezione degli organismi previsti dallo Statuto dell'Unione Madonie;
- **Entro il 31 dicembre 2018:** delibere di Giunta dei comuni aderenti all'Unione Madonie che definiscono le modalità ed i criteri di gestione economica, finanziaria, organizzativa e di personale dei servizi associati così come indicato nello statuto dell'unione Madonie (art. 8) e nell'allegato "A", limitatamente alle seguenti funzioni e servizi: Programmazione e coordinamento territoriale degli eventi culturali, Gestione della rete dei servizi sociosanitari, Formazione del personale dipendente, Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Comunicazione istituzionale.

La mappa dell'Area Interna e il grafico rendono conto del significativo processo di aggregazione dei nuovi assetti amministrativi e dell'organizzazione "federale" della nuova *governance* comunitaria, in grado di superare la frammentazione degli attuali livelli decisionali.





4

La strategia d'area e gli attori coinvolti

A) Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni

La **Rete Scolastica delle Madonie**, costituita sulla base di un Accordo sottoscritto tra gli Istituti dell'Ambito scolastico n.22 e che vede la partecipazione dell'Unione dei Comuni, si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e dei servizi pubblici funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), in maniera tale da superare la frammentazione delle competenze amministrative e costruire – insieme all'Unione dei Comuni - quelle sinergie che possono contribuire ad invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione scolastica.

Al fine di valorizzare le risorse di capitale umano esistenti all'interno dei diversi istituti, la Rete Scolastica intende avvalersi delle modalità della Ricerca-Azione per sperimentare percorsi partecipativi nella costruzione di un **Piano Triennale dell'Offerta Formativa in chiave territoriale** in maniera tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale sociale dell'Area Interna e di migliorarne l'attrattività, anche attraverso l'integrazione dei curricula verticali e lo sviluppo delle competenze trasversali relative alle filiere cognitive delle specializzazioni intelligenti del territorio (green community, innovazione, energia, agroalimentare, salute, ambiente, cultura e turismo).

Sulla base delle Linee guida nazionali, la Ricerca-Azione definirà anche gli indirizzi operativi relativi ai processi di attuazione della “**scuola digitale**” con la strutturazione di curricula digitali verticali correlati alla realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, individuando anche i processi di razionalizzazione che consentono di ridurre l'attuale frammentazione degli istituti e il fenomeno delle pluriclassi.

I nuovi percorsi formativi saranno accompagnati da azioni di rafforzamento della formazione dei docenti anche attraverso metodologie innovative e stage transnazionali nell'ambito del Programma Erasmus + e da **azioni strutturate di orientamento** e sostegno alle scelte dei percorsi formativi, sulla base di analisi puntuali della popolazione scolastica e dei fattori di fallimento formativo, in relazione al contesto socio-culturale ed economico.

Al fine di migliorare i risultati dei test Invalsi, che denunciano un complessivo ritardo del mondo scolastico siciliano, la Rete Scolastica promuove una serie di azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base del primo e del secondo ciclo con particolare riferimento alla **matematica** e alle **scienze**, così come alle attività di **educazione ambientale e alimentare**, considerate come strumenti trasversali di apprendimento-insegnamento e canali di cittadinanza attiva.

Saranno sperimentate metodologie innovative in grado di coniugare l'acquisizione di competenze e di abilità attraverso attività laboratoriali di educazione alla socialità e all'azione pratica, con attività di educazione non formale, sensoriale ed esperienziale, che includono approcci emotivi e story telling.

Anche per questa via, la Rete Scolastica delle Madonie intende affermare un ruolo da protagonista nei processi di costruzione di quelle reti di “**smart communities**” in grado di valorizzare il capitale umano delle giovani generazioni e il capitale sociale del territorio nell'ottica di sviluppo di una “**green community**”.



Una specifica attenzione verrà dedicata al potenziamento delle competenze relative all'uso della **lingua inglese**, con l'uso di metodologie CLIL, che può contribuire all'internazionalizzazione del sistema territoriale madonita e al rafforzamento dei profili di competenza delle figure professionali orientate al turismo integrato (naturalistico, culturale, scientifico, enogastronomico) nella logica di Destination Management Community.

In questa direzione la Rete Scolastica si propone come piattaforma di riferimento per altre reti territoriali in quanto valorizza i contributi specifici di quegli stakeholders che interpretano le caratteristiche di "unicità" del territorio, con particolare riferimento al **Parco Astronomico**, al **Geopark** riconosciuto dall'UNESCO e ai produttori che valorizzano i **giacimenti di biodiversità** e di antiche culture delle Madonie. Al contempo, la sperimentazione madonita si propone come esperienza di applicazione delle Linee Guida nazionali che valorizzano l'autonomia scolastica e definiscono indirizzi sull'educazione ambientale e sull'educazione alimentare, utile esperienza di confronto con il sistema di istruzione regionale e nazionale.

La Rete scolastica delle Madonie sosterrà i processi di innovazione dei percorsi di istruzione/formazione attraverso la sperimentazione di **smart schools** innovative nell'utilizzo degli spazi educativi e negli approcci didattici, anche in relazione alla disponibilità di aule 3.0, laboratori/atelier per la didattica digitale integrata e **FabLabs territoriali**, intesi come officine tecnico professionali per la sperimentazione della cultura scientifica, con particolare riferimento ai temi delle energie rinnovabili in coerenza con l'asse centrale della Strategia dell'Area Interna. Nella logica della *green community*, l'apertura dei laboratori a forme di partecipazione sociale contribuirà alla diffusione di opportunità creative, affermando il ruolo della scuola come Civic Center che contribuisce all'attrattività del territorio.

La realizzazione di ambienti innovativi, infatti, è finalizzata a potenziare la creatività e le capabilities degli studenti e dei docenti in maniera tale da sperimentare percorsi formativi che connettono l'acquisizione di conoscenze teoriche con l'esperienza del fare e del lavoro comune, sviluppando nuovi skills in riferimento alla società della conoscenza. Queste attività, saranno adeguate alle diverse età e capacità di apprendimento degli studenti nella logica di riconoscimento e valorizzazione dell'autonomia responsabile nelle scelte dei percorsi formativi, integrando le attività di educazione formale con metodologie di apprendimento informale.

La sperimentazione di spazi educativi organizzati per "isole didattiche" dipartimentali, con **laboratori/atelier "smart" per la didattica digitale integrata** - dedicati all'apprendimento delle competenze chiave condivisi tra i docenti delle aree disciplinari omogenee - consentirà di innovare profondamente l'organizzazione quotidiana del tempo scolastico e i modelli didattici funzionali a processi di insegnamento-apprendimento attivo.

Le nuove metodologie di didattica digitale integrata contribuiscono anche a superare le criticità relative alla frammentazione degli istituti sul territorio e alla ridotta disponibilità di tempo degli insegnanti nelle ore scolastiche, in quanto consentono una condivisione in rete di piattaforme didattiche tematiche "on line" che possono essere utilizzate dagli alunni e dagli insegnanti di diverse classi e di diversi Istituti, anche fuori dall'orario scolastico. Per questa via potranno essere garantiti funzioni e servizi didattici di qualità anche alle scuole delle comunità locali più piccole, che potranno connettersi a distanza in via telematica, sulla base degli indirizzi organizzativi definiti dal nuovo Piano di Offerta Formativa territoriale.

La Rete Scolastica delle Madonie sostiene modelli innovativi di insegnamento-apprendimento delle competenze chiave che includono **nuove tecnologie e nuovi linguaggi**, oltre alla comunicazione in lingua italiana e inglese e alle competenze scientifiche e matematiche.

In parallelo con la sperimentazione di smart schools e di ambienti per la didattica digitale integrata, nelle scuole del secondo ciclo dei Comuni che dispongono di connessioni alla Banda Ultra Larga si prevede di realizzare anche dei **Laboratori audiovisivi e multimediali** destinati allo sviluppo di capacitazioni operative



nell'uso delle ICT, con particolare riferimento ai linguaggi tecnici di elaborazione delle immagini digitali (foto e video) e alla progettazione e realizzazione di prodotti multimediali.

Nella logica di social sharing delle Smart Communities, questi laboratori contribuiscono a rielaborare e sviluppare i materiali dei Kit multimediali realizzati nell'ambito delle attività di educazione ambientale e alimentare della Rete Scolastica (inclusa l'esperienza di storytelling con il Geopark e il Parco Astronomico) anche in riferimento alla produzione di mappe di comunità per gli Ecomusei e alle applicazioni digitali relative ai servizi di fruizione delle risorse territoriali (naturalistiche, culturali, etnografiche ed enogastronomiche, di tutela del territorio) connessi alla Destination Management Community.

In questa direzione, la Rete Scolastica realizza anche un progetto di **WEB TV** come portale di comunicazione digitale multimediale in grado di canalizzare e rielaborare nella forma di narrazioni audio/video i contenuti culturali elaborati nel corso delle attività di sperimentazione, in maniera tale da restituire alle Comunità locali piena visibilità ai percorsi di innovazione sociale della Strategia dell'Area Interna. Per questa via, la WEB TV diviene il canale di comunicazione della Rete Scolastica delle Madonie in grado di connettere i contributi di *tutte* le scuole, valorizzando la creatività e il protagonismo delle giovani generazioni, che potranno disporre di un canale territoriale di "edutainment" nel quale fare confluire anche le capacità di fare musica e cultura nelle strutture pubbliche rese disponibili dall'Unione dei Comuni (teatri, sale cinematografiche e musicali, biblioteche).

Nelle scuole che ospiteranno i laboratori didattici e le officine energetiche saranno realizzati i necessari interventi per assicurare **qualità ed efficienza funzionale dei contesti di apprendimento**, garantendo la connessione Wi-Fi e la sicurezza degli impianti agli spazi educativi attrezzati, anche in relazione alle esigenze di apertura e accessibilità in orari extrascolastici alle famiglie, alle imprese e alle Comunità.

La Rete Scolastica sostiene il potenziamento delle competenze e del successo formativo dei giovani mediante la diversificazione dell'offerta formativa verso quei segmenti in grado di promuovere sinergie virtuose per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo territoriale anche attraverso una verticalizzazione della filiera formativa post-istruzione secondaria. L'Istituto Tecnico Superiore delle Madonie, da realizzare attraverso la partecipazione al prossimo avviso pubblico farà riferimento al sistema delle produzioni agroalimentari, proponendosi come scuola di eccellenza ad alta specializzazione che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per valorizzare le vocazioni territoriali strategiche.

Risultati Attesi A	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	A1	Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di matematica e italiano – classe terza secondaria di I grado Definizione: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte	Scheda 1. Rete Scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa	Rete Scolastica delle Madonie
			Scheda 2. Rete Scolastica delle Madonie: azioni per il miglioramento delle competenze chiave	Rete Scolastica delle Madonie
RA 10.8 - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	A2	[AP] Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	Scheda 3. Rete scolastica delle Madonie: smart schools e ambienti innovativi per la didattica digitale integrata	Rete Scolastica delle Madonie
			Scheda 4. Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	Rete Scolastica delle Madonie
RA 10.7 – Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della	A3	[AP] Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli	Scheda 5. Interventi di efficientamento energetico e accessibilità degli edifici scolastici interessati dai laboratori in una logica di servizi territoriali della Rete	Unione dei Comuni delle Madonie



sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici		studenti)	Scolastica	
--	--	-----------	------------	--

B) Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone

La Strategia d'Area intende concentrare parte delle attività di sperimentazione nel Distretto Socio-sanitario n. 35 delle Alte Madonie che a gennaio 2016 registrava una popolazione servita di 26.217 abitanti ripartiti in 9 comuni, con il più alto indice di vecchiaia delle Aree Interne (28,96% contro una media regionale del 19,90% ed una media nazionale del 21,20%).

La priorità di intervento viene assicurata ai servizi di Pronto Soccorso che rivestono un ruolo essenziale di rete di sicurezza per i pazienti affetti da pluripatologie e le categorie socialmente deboli, specialmente nei lunghi periodi dell'inverno coperti da neve o ghiaccio. Si prevede di potenziare i **servizi di trasporto sanitario** con un'ambulanza dotata di medico rianimatore da localizzare presso l'Ospedale Madonna dell'Alto in maniera tale da ridurre i tempi di risposta **nei casi di urgenza-emergenza** e per le normali attività ospedaliere, riposizionando le tre ambulanze in servizio non dotate di medico rianimatore.

In considerazione del contesto di perifericità e di forte disagio socio-economico che non consente ai cittadini alternative rispetto all'offerta sanitaria pubblica ospedaliera le Comunità locali intendono potenziare i servizi di chirurgia, anche attraverso l'organizzazione di equipe itineranti; attivare la **funzione ortopedica e di riabilitazione motoria e respiratoria** (come previsto dall'A.S.P. n. 6); **garantire l'apertura dei laboratori** almeno il primo ed il terzo sabato del mese, al fine di ridurre i tempi di attesa e di consentire a chi lavora di poter accompagnare i familiari anziani per le relative analisi. L'adeguamento della pianta organica si rende particolarmente necessaria per le figure cardiologiche al fine di poter assicurare il servizio continuo di telemedicina a supporto dei processi di de-ospedalizzazione delle patologie croniche più diffuse tra la popolazione anziana, che possono essere supportati dal **potenziamento della rete dell'Assistenza Domiciliare Integrata** con nuovi servizi (spirometria ed emogas analisi a domicilio).

Obiettivo prioritario delle Comunità locali è il contrasto alla povertà ed il sostegno alla non autosufficienza ed handicap (disabili e anziani). Il Report di analisi trasversale sull'area dei servizi alla persona del Bilancio Sociale della "Città a rete" (settembre 2015) ha evidenziato la necessità di attivare azioni volte al miglioramento del benessere della popolazione anziana attraverso interventi di inclusione sociale e di supporto alla permanenza della persona nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, a garanzia di una migliore qualità della vita.

In coerenza quanto previsto dalla programmazione territoriale dei tre Distretti socio-sanitari (n. 35, n. 33 e n. 37), si prevede di realizzare una **Rete di servizi territoriali per la cura delle persone anziane**, il cui standard organizzativo-gestionale sarà sviluppato nel rispetto di quanto previsto dalle nuove linee di indirizzo regionali, sia per quanto riguarda i requisiti strutturali che quelli tecnologici e di risorse umane. Compito della rete, sarà quello di migliorare la qualità della vita e i livelli di benessere degli anziani ospiti delle strutture aderenti attraverso percorsi di autonomia personale e di interazione sociale. La Rete potrà contare sulle competenze acquisite dai diversi centri che operano sul territorio con buone capacità di presa in carico di pazienti. I soggetti aderenti alla Rete disporranno della dotazione strumentale necessaria per condividere dati e informazioni, anche attraverso supporti tecnologici informatici e digitali, e fornire una risposta territoriale ai bisogni degli ultrasessantenni, aumentandone l'empowerment e responsabilizzando il nucleo familiare nel perseguimento del massimo livello possibile di benessere.

Non si può parlare di politiche economiche e occupazionali, di partecipazione al mercato del lavoro e di crescita economica del paese, senza porre l'accento sullo sviluppo delle politiche di inclusione, coesione e



protezione sociale. In questa direzione le Comunità locali dell'Area Interna intendono sperimentare modelli organizzativi di rete a forte connotato di innovazione sociale per il consolidamento e lo sviluppo del sistema di imprese del privato sociale (principalmente di tipo associativo) convenzionato con le amministrazioni pubbliche locali, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi individuati dai Piani di zona dei Distretti Sociosanitari. In tale contesto si intende implementare il sistema dei **buoni servizio (voucher) per favorire l'accesso dei nuclei familiari con soggetti diversamente abili alla Rete dei servizi sociosanitari domiciliari ed a ciclo diurno** al fine di migliorarne la qualità in termini di prestazioni erogate, di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, che consentono di **promuovere l'occupazione regolare di giovani laureati del settore**.

In coerenza con la programmazione territoriale dei Distretti socio-sanitari si prevede di realizzare anche una **Rete di servizi territoriali per la cura di patologie connesse alle fragilità giovanili**, quali: doppia diagnosi, alcolismo, comunità terapeutica per minori, disturbi del comportamento alimentare, autismo serio (per over 18 anni), disturbi comportamentali; ovvero di patologie le cui caratteristiche non possono essere gestite nell'ambito familiare. Si tratta di servizi per i quali la Sicilia risulta fortemente deficitaria in tema di nuovi posti letto da realizzare, al momento quantificati in almeno 300. Il positivo lavoro portato avanti da associazioni ed organizzazioni no profit nell'ultimo decennio ha consolidato la specializzazione in tema di recupero delle fragilità giovanili sul territorio madonita, in collaborazione con organismi e reti di livello nazionale. Attraverso lo sviluppo della Rete, le Comunità locali dell'Area Interna intendono dare risposta a una domanda inesausta di servizi in continua crescita, che può aprire nuove opportunità di lavoro qualificato per le giovani professionalità del settore. In questa direzione si prevede di attivare un regime di aiuti per le organizzazioni del terzo settore e del no profit, associati tra di loro tramite specifici accordi di rete, da indirizzare a investimenti di rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici da destinare a strutture residenziali di cura, che possono fare riferimento anche a esperienze di **agricoltura assistita dalle comunità (CSA)** e di **fattorie sociali** in cui i processi di recupero e riabilitazione si inquadrano in contesti aperti all'innovazione sociale.

Risultati Attesi B	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni	B1	[LOCALE] % di cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina. Definizione: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	Scheda 6. Migliorare la continuità con il territorio (telemedicina - salvavita anziani-PUA) a supporto dell'ADI	Azienda Sanitaria Provinciale n. 6
	B2	Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna Definizione: Persone con limitazioni nell'autonomia e con fragilità che usufruiscono di servizi sul totale di persone con limitazioni nell'autonomia e in presenza di fragilità	Scheda 7. "Madonie in Salute": rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere	Cooperative sociali e terzo settore
			Scheda 8. "Madonie in Salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	Cooperative sociali e terzo settore
			Scheda 9. Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili	Cooperative sociali e terzo settore



	B3	[DIAGNOSTICA A1] Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto Definizione: 75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del mezzo di soccorso sul posto	Scheda 10. Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza/urgenza	Azienda Sanitaria Provinciale n. 6
--	----	--	--	------------------------------------

C) Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale

L'attuale struttura della rete di Trasporto Pubblico Locale offre servizi limitati alla SS 120 e non consente collegamenti con i centri urbani delle Basse Madonie e delle Madonie Imeresi del bacino del Fiume Torto. Anche l'area delle Alte Madonie risulta penalizzata sui principali nodi di accesso dei flussi turistici regionali, nonostante la significativa vocazione turistica confermata dai trend in crescita del numero di arrivi (passati da circa 8.000 a circa 14.000 nel biennio 2013-2015). In assenza di servizi di TPL, l'accessibilità quotidiana del territorio e le sue comunicazioni interne sono assicurate soltanto da mezzi privati e i costi di mobilità sono totalmente a carico dei cittadini, delle imprese e delle Comunità locali.

Particolarmente critica risulta la connessione con la città metropolitana e l'aeroporto di Catania, anche in relazione al fatto che l'autostrada A19 -nonostante i problemi strutturali - rappresenta il principale corridoio dei servizi su gomma interprovinciali della regione.

Nell'ambito della SNAI le Comunità locali intendono sperimentare il potenziamento dei servizi territoriali di TPL a partire dalla realizzazione di un **nodo di interscambio nell'area di sosta all'uscita dello svincolo Irosa lungo l'autostrada A19** in maniera tale da consentire una **fermata delle autolinee regionali operative sulla tratta Palermo-Catania** (Sais) che attualmente gestiscono 13 coppie di corse giornaliere. I collegamenti intercomunali all'interno dell'Area madonita verrebbero assicurati da una rete circolare di piccoli bus navetta da 9/15 posti, più adatti alla circolazione sulle strade di montagna. Questa soluzione può contribuire alla razionalizzazione degli attuali **servizi di trasporto scolastico** e alla sostituzione di una parte dei servizi di autolinea che oggi attraversano i paesi con una sovrapposizione di tratte e di fasce orarie concentrate sui tempi scolastici. In questo quadro di razionalizzazione dei servizi di mobilità, si prevede che i processi di integrazione dei vettori bus-ferro vengano sostenuti attraverso un **coordinamento degli orari dei servizi su gomma con le corse su ferro**. Questo processo di razionalizzazione consente **forti risparmi della spesa pubblica regionale** e la liberazione di risorse finanziarie che potrebbero essere destinate al sostegno del nuovo sistema di trasporto locale in grado di assicurare anche servizi di tipo turistico.

La ricognizione dei fabbisogni di mobilità delle persone che si muovono per ragioni di studio, di salute e di lavoro nell'Area Interna e risulta potenzialmente interessata alla riorganizzazione dei servizi di TPL, fa riferimento al forte pendolarismo giornaliero che attualmente interessa docenti e studenti dei 9 Istituti Comprensivi e dei 14 Istituti Superiori (insieme agli universitari calcolati in circa 9.600), operatori sanitari e famiglie che si muovono in direzione dell'Ospedale "Madonna dell'Alto" nel Comune di Petralia Sottana, nonché i lavoratori addetti alle circa 9.800 aziende agricole e zootecniche del territorio (calcolati in circa 16.105).

Va rilevato che il traffico veicolare fa riferimento al reticolo di viabilità provinciale, in gran parte collassata o chiusa formalmente al transito in relazione a fenomeni franosi o di dissesto idrogeologico.

Il processo di rigenerazione del territorio dell'Area Interna postula l'esigenza di ripristino dei livelli minimi di accessibilità. Al fine di individuare le priorità relative alle strade potenzialmente finanziabili nel contesto del PO FESR, che sostiene la viabilità secondaria di collegamento ai corridoi della rete europea TEN-T, il territorio è stato diviso in due macro bacini, Valle del Torto e Madonie – tagliati trasversalmente dall'asse autostradale A19 che corre parallelamente all'asta del Fiume Imera. All'interno di tali bacini sono state



individuare le arterie della rete stradale secondaria (di competenza dell'ANAS e della Città Metropolitana di Palermo) collegati ai due corridoi della rete TEN-T: l'autostrada A20 che collega Palermo con Messina sul versante tirrenico settentrionale e l'autostrada A19 che collega Palermo con le direttrici centro-orientali dell'Isola (Caltanissetta, Enna, Catania, Siracusa e Ragusa). A questi due corridoi principali si aggiungono altri due assi viari sui quali si incardinano i percorsi di penetrazione e attraversamento dell'Area Interna Madonie, che si sviluppano lungo le strade statali SS121 – SS285 per collegarsi alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese e sulla SS120 che si innesta sull'A19 allo svincolo Irosa.

Risultati Attesi C	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 7.4 - Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	C1	[LOCALE] Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (con esclusione del mezzo ferroviario) Definizione: % di residenti nell'area che si muovono per motivi personali, di lavoro o di studio che utilizzano una certa tipologia di TPL abitualmente sul totale della categoria che usa mezzi di trasporto pubblici e privati	Scheda 11. Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale	Unione dei Comuni delle Madonie
		Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura: corse medie al giorno ogni 1000 abitanti)	Scheda 12. Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana e ANAS

D) Migliorare i servizi delle Smart Communities, anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio

Le Comunità locali dell'Area Interna hanno condiviso la scelta di dare vita ad una "federazione di Comuni" che ricompona la frammentazione territoriale e gestisce funzioni e servizi di natura strategica in maniera coordinata, con logiche di *smart communities* e *smart specialization*, assumendo a riferimento il ruolo centrale delle **competenze digitali dei cittadini, delle imprese, della scuola e degli operatori della Pubblica Amministrazione**. Del resto, il crescente orientamento delle politiche pubbliche comunitarie e nazionali verso il sostegno allo sviluppo di iniziative basate sulle ICT ed il processo di valorizzazione dei dati pubblici rendono indispensabile un intervento radicale sul modello di governance territoriale attraverso un investimento rilevante sulla dotazione di risorse umane e finanziarie dedicate allo sviluppo dei servizi digitali nella PA, sulla base di un ridisegno organizzativo dei processi e delle funzioni amministrative.

Le funzioni e i servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie" costituiscono, quindi, il quadro prioritario di sperimentazione di soluzioni innovative che consentono di ridisegnare l'architettura delle reti informatiche e dei processi della Pubblica Amministrazione locale.

Le soluzioni tecnologiche individuate consentono significativi risparmi dei costi di gestione e riguardano, in particolare, l'uso di linee telefoniche *flat* di rete fissa e la digitalizzazione dei processi amministrativi che consentono la diffusione di **servizi digitali pubblici interoperabili e aperti** per le imprese e i cittadini in ambiti di intervento ad elevato impatto sul miglioramento della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, quali la sanità, la infomobilità e la scuola. In questa direzione verrà stimolata la partecipazione civica in rete dei cittadini (*open government* ed *e-partecipation*) nell'uso di servizi digitali on-line che consentono l'accesso ai benefici della società della conoscenza e la diffusione delle ICT per l'accesso a servizi innovativi.



La disponibilità di connettività e di servizi digitali, supporta la costruzione di un modello di organizzazione e gestione della destinazione turistica (Destination Management) fondato sulla centralità delle Comunità locali e le relazioni umane che consentono di scoprire l'identità dei "luoghi" attraverso l'incontro e la narrazione, che fa del viaggio un'esperienza di vita. Un processo di turismo esperienziale con la diversificazione dei prodotti turistici attuali che, fa evolvere il Distretto turistico verso un DM Organization, che si sviluppa prima attraverso il WEB, prosegue nella fruizione in loco mediante APP e continua nello scambio di immagini e impressioni anche tramite l'utilizzo delle reti dei SOCIAL MEDIA. Ma la nuova visione strategica del modello di gestione della destinazione turistica piuttosto che affidarsi alle piattaforme multinazionali di prenotazione e acquisto via web, propone una **Destination Management Community (DMC)**, che richiede **servizi "intelligenti"** e la partecipazione attiva delle persone e delle Comunità locali, invertendo il paradigma comunicativo e lo "storytelling", anche attraverso l'uso di rappresentazioni grafiche, digitali e semantiche, necessarie ad una narrazione che recupera la memoria collettiva del patrimonio di beni materiali e immateriali: le "mappe di paesaggio" degli *ecomusei delle Madonie*.

Il Festival "**Madonie Resilienti: laboratorio di futuro**" costituisce l'occasione per raccontare il processo di "transizione" del sistema territoriale e promuovere le sue **reti di giovani talenti** (artistici, musicali, creativi) veicolando attraverso la DMC l'immagine di un territorio aperto ai nuovi movimenti culturali, crocevia di incontri e relazioni in chiave europea e internazionale. Un nuovo *brand* territoriale, con il quale si sperimenterà per un biennio, un calendario unico degli eventi locali, con l'obiettivo di promuovere la diffusione e l'armonizzazione dell'offerta culturale e creativa territoriale, evitando sovrapposizioni temporali e tematiche.

Il Festival, replicherà i modelli organizzativi-gestionali che distinguono "Ypsigrock", attivo oramai dal 1997, che si autosostiene anche attraverso la gestione diretta di servizi digitali e forme di marketing che consentono di contare sui propri flussi di cassa, facendo a meno di contributi pubblici. La sfida è quindi duplice: per un verso ri-orientare i maggiori eventi e per l'altro svincolarli dalle contribuzioni pubbliche in modo da poterne assicurare sostenibilità e replicabilità nel tempo.

Risultati Attesi D	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	D1	Comuni con servizi pienamente interattivi. Definizione: Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale di Comuni con sito web (2.2.b)	Scheda 13. Sviluppare nuovi servizi per la Città a Rete in logica smart city	Unione dei Comuni delle Madonie
RA 6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	D2	[AP] Tasso di turisticità Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante)	Scheda 14. Organizzare la Destinazione turistica di Comunità	Unione dei Comuni delle Madonie
		[AP] Turismo nei mesi non estivi. Definizione: Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante)	Scheda 15. Festival "Madonie Resilienti: laboratorio di futuro"	Unione dei Comuni delle Madonie

E) Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"

Attraverso la messa a disposizione di un sistema di servizi avanzati, le Comunità locali intendono identificare l'Area Interna Madonie come la prima "**Smart&GreenCommunity**" siciliana.



Come è emerso dal processo di ascolto del territorio realizzato in fase di definizione della “*Strategia Regionale dell’Innovazione – RIS3 Sicilia*”, l'esistenza di condizioni di vita "smart" non deve essere collegata unicamente alla presenza di infrastrutture di informazione e comunicazione (pure fondamentali), ma anche e soprattutto al ruolo del *capitale umano, sociale e relazionale*, ed al riconoscimento del *capitale naturale* come fattore essenziale di crescita.

L'attività del “*MaLL -Madonie Living Lab*”, sviluppato come parte integrante della nuova *Rete Scolastica delle Madonie*, si concentrerà in particolare in due ambiti: Energia e Tutela attiva del Territorio, anche attraverso la realizzazioni di una rete territoriale di “*FabLabs*”.

Nel campo della **TUTELA ATTIVA DEL TERRITORIO** si agirà su due fronti: 1) **Smart Observatory**: realizzazione di uno **Osservatorio dei Cittadini** per il monitoraggio dei rischi connessi al **dissesto idrogeologico**; 2) **Smart Rurality**: l'attuazione di una sperimentazione di un processo di “*design partecipato*” finalizzato alla messa a punto di un'idea progetto e alla successiva prototipazione a basso costo (anche con l'impiego di tecnologie quali Arduino e simili) di una **stazione di misura a basso costo** da impiegare per il monitoraggio della **perdita di suolo** utile ai fini agro-silvo-pastorali.

Il **Living Lab** costituirà la “cornice di metodo” (una struttura di **facilitazione del concepimento di esperimenti**, quindi dei **locali attrezzati** per svolgere attività di progettazione partecipata, ed un **supporto specialistico** per l'avvio a regime) entro cui sperimentare e consolidare prassi di coinvolgimento di cittadini, amministratori e imprese nella co-progettazione di piattaforme e servizi.

I singoli **FabLab@school** tematici rappresenteranno i veri e propri **laboratori territoriali operativi** orientati al cosiddetto “Artigianato digitale”, dove mettere in pratica le metodiche apprese, e contribuire grazie alle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, a supportare, nella nuova Scuola madonita, nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Il LivingLab costituirà il contesto per l'elaborazione e la realizzazione di **idee-progetto e progetti dimostrativi (exhibit) in ambito energetico** da valorizzare nell'ottica di percorsi imprenditoriali e di promozione di modelli di business partecipati. In questa direzione, il Living Lab faciliterà la definizione della visione strategica del territorio dell'Area Interna **100% di energie rinnovabili** attraverso un processo di innovazione sociale e di benchmarking con casi studio di livello europeo/internazionale. Con il contributo dei FabLab delle tre aree territoriali e il coinvolgimento del sistema scolastico locale, verranno organizzate specifiche attività rivolte alle giovani generazioni finalizzate allo sviluppo di una **cultura energetica che assume a riferimento le iniziative d'avanguardia di livello europeo/internazionale**, in maniera tale da porre basi solide ai processi trasformativi di progetti/idee in oggetti/servizi reali, con l'obiettivo di creare nuove opportunità d'impresa e di occupazione. Il Living Lab favorirà anche la consapevolezza delle risorse energetiche rinnovabili che caratterizzano il territorio, presupposto degli obiettivi di autonomia energetica, con sistemi di supporto alle decisioni basati sull'analisi ed elaborazione dei dati energetici a scala territoriale.

Un approccio innovativo ai circuiti energetici locali, gestito in funzione della domanda locale, consentirà di orientare gli investimenti di efficientamento degli edifici pubblici e privati verso soluzioni tecnologiche appropriate, in grado di catalizzare processi di sviluppo imprenditoriale locale e generare tangibili ricadute economiche, anche in riferimento alle opportunità dell'Area Interna di divenire un caso paradigmatico per altri territori.

La Strategia dell'Area Interna Madonie, infatti, punta a sperimentare un **nuovo modello energetico** in grado di portare l'uso di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) -che oggi arrivano a circa il 52%- al 100% del fabbisogno delle Comunità locali. Con una duplice combinazione: **efficientamento energetico** di edifici ed impianti di illuminazione pubblica e realizzazione di **piccoli impianti di produzione da FER diffusi sul territorio**.

Tutti i comuni delle Madonie (con la sola eccezione di Scillato che lo completerà entro dicembre 2016) hanno approvato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Dall'analisi dei dati aggregati si rileva



che i consumi degli edifici pubblici risultano pari a 5.163.065 kW con costi di energia elettrica per circa 774.000 euro; mentre i consumi degli impianti di illuminazione pubblica (18.140 punti luce stradali) risultano pari a 7.617.395 kW con costi di energia elettrica per circa 1.261.000 euro.

La sperimentazione si concentra nella realizzazione di **interventi pilota su edifici pubblici energivori** attraverso l'isolamento termico, l'introduzione di sistemi in grado di ottimizzare i servizi energetici all'oscillazione della domanda, alle condizioni climatiche, al comportamento dell'utenza con l'adozione (o l'incremento) di fonti rinnovabili nel mix energetico. Saranno inoltre sperimentate metodologie e tecniche di co-progettazione partecipata con il coinvolgimento dell'utenza delle Comunità locali. Attraverso la realizzazione di veri e propri "**dimostratori territoriali**" si darà concretezza alle filiere cognitive sviluppate intorno ai laboratori scolastici e al Madonie Living Lab. Infatti, la sperimentazione già avviata nei laboratori scolastici e concettualizzata in *exhibit dimostrativi* sarà scalata a livello degli edifici e degli impianti pilota di produzione energetica da fonti rinnovabili che produrranno significative riduzioni dei consumi di energia primaria e dei costi di gestione.

Ai fini dell'affidamento di una concessione mista di beni e servizi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e degli impianti di pubblica illuminazione verrà selezionata con procedure di evidenza pubblica una Energy Service Company (ESCO). Merita evidenziare la scelta di avvalersi dell'istituto del **Partenariato Pubblico Privato** per la realizzazione e la gestione degli interventi di efficientamento energetico, così come recentemente normato dal comma 6 dell'art. 180 del Dlgs 50/2016 che consentirà di moltiplicare la massa finanziaria di investimenti sul territorio dell'Area Interna: a fronte dei circa 6,4 Meuro di risorse pubbliche del PO FESR gli investimenti in efficientamento saranno complessivamente pari a circa 21,6 Meuro.

Uno Studio di Fattibilità (SdF) finanziato alla SO.SVI.MA. spa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la produzione di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile a partire da biomassa, ha consentito di effettuare una verifica puntuale delle **potenziali convergenze esistenti in campo agro energetico**: tra peculiarità colturali (aspetti pedologici, climatici, idrologici del territorio) ed ambientali (attuazione di cicli colturali virtuosi e contributi alla riduzione di gas serra), aspetti sociali (con il coinvolgimento degli attori locali) e imprenditoriali (investimenti e loro remunerazione, costi, ricavi ed utili).

In atto la destinazione dei residui legnosi e degli sfalci di potatura risulta di difficile individuazione in quanto è tradizionalmente diffuso l'abbandono degli stessi nei campi; solo in minima parte vengono utilizzati come combustibili per uso domestico dalle famiglie ovvero da piccole attività nel settore alimentare. La stima del potenziale di risorsa disponibile per le tipologie di biomassa da utilizzare a scopi energetici è stata quindi sviluppata sulla base di strumenti GIS, integrati da informazioni provenienti da altre fonti, che hanno permesso di valutare in modo dinamico la localizzazione delle risorse, la loro tipologia, l'accessibilità alle aree, fornendo indicazioni utili anche in ordine alla localizzazione delle piattaforme di produzione che si intendono realizzare con la sperimentazione della Strategia dell'Area Interna.

Le aree di riferimento su cui è stata dimensionata la **rete di piccole piattaforme per il trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta** sono le seguenti: 580.000 ha di superfici a colture estensive; 75.000 ha di uliveti; 39.000 di vigneti; 15.000 ha di frutteti ed agrumeti. Ad esse si aggiungono le colture riferibili ad aree di demanio forestale (eucalipteti, conifere, sugherete, querceti) i cui residui utilizzabili non sono però stati presi in considerazione in quanto le attività di manutenzione vengono effettuate in maniera discontinua in ragione della capacità da parte della Regione di assicurare la copertura finanziaria dei lavori.



Sulla scorta dei risultati dello SdF si prevede la realizzazione di **6 piccole piattaforme di raccolta, trattamento, confezionamento e stoccaggio** di biomassa da filiere corte.

Per la loro localizzazione è stata indetta una pubblica *call* tra i 21 comuni dell'Area Interna (7 novembre 2016) finalizzata a verificare la disponibilità di immobili e/o aree di proprietà pubblica adeguate all'insediamento, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- evitare ulteriori consumi di suolo mediante l'uso di immobili pubblici esistenti e di aree già servite da viabilità, reti idriche ed elettriche;
- equa distribuzione delle piattaforme tra i tre sub ambiti territoriali anche al fine di ridurre al minimo i processi di movimentazione delle biomasse agro-forestali da lavorare.

Fra le manifestazioni di interesse pervenute (8) sono state selezionate le seguenti località :

- Alte Madonie: Castellana Sicula all'interno dell'ex Mattatoio comunale, e Geraci Siculo in località San Peri in prossimità dell'impianto di biogas realizzato da un'azienda agricola;
- Basse Madonie: Collesano, all'interno di un immobile dell'azienda agricola Garbinogara (trasferito al Comune dall'Agenzia Nazionale dei Beni confiscati alla Mafia), e San Mauro Castelverde in località Sant'Ippolito adiacente all'ex stazione di fecondazione equina;
- Madonie Imeresi: Aliminusa in area comunale all'interno del Piano per Insediamenti Produttivi, e Sclafani Bagni presso un immobile esistente.

Risultati Attesi E	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	E1	[PO FESR] Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (totale) Definizione: % di occupati sul totale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia	Scheda 16. Madonie Living Lab	Rete Scolastica delle Madonie
RA 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	E2	[[AP] Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro Definizione: Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Scheda 17. Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici e impianti di illuminazione pubblica	Unione dei Comuni delle Madonie ed ESCO
RA 4.5 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	E3	[AP] Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie. Definizione: Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Scheda 18. Intervento coordinato di efficientamento energetico del complesso Ospedale/Impianti sportivi di Petralia Sottana	Unione dei Comuni delle Madonie
			Scheda 19. Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	Unione dei Comuni delle Madonie

F) Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali

Il territorio madonita negli ultimi cinque anni ha visto l'**insediamento di giovani neo-rurali** che hanno contribuito ad avviare un nuovo interesse verso la coltivazione della terra, in relazione all'approccio sostenuto da forti idealità, competenze innovative e relazioni con **reti europee/internazionali legate ai**



processi di agricoltura rigenerativa. In generale queste iniziative giovanili soffrono della mancanza di patrimoni e di risorse economiche necessarie all'acquisto dei terreni. A fronte di questi segnali positivi continua, tuttavia, il processo di graduale abbandono di terreni privati, ma anche pubblici, che fuoriescono dai processi produttivi che contribuisce allo spopolamento dell'Area Interna.

In tale contesto, le Comunità locali, attraverso un progetto di ricerca-azione intendono sperimentare un processo di **mappatura dinamica dei terreni pubblici e privati** che consenta di individuare le effettive disponibilità di terre su cui avviare processi di insediamento di giovani generazioni di "contadini del terzo millennio". La mappatura interessa sia i terreni agricoli di famiglie che non possono continuare ad essere coltivati per assenza di ricambio generazionale, sia le aree pubbliche gravate da usi civici che, ripensate come Terre di Comunità, possono consentire di sperimentare nuovi percorsi di innovazione sociale.

Si prevede anche l'attivazione di specifici percorsi formativi capaci di rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, che consentono di aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere **percorsi di apprendimento flessibili** in grado di qualificare il capitale umano, rilanciare l'occupazione, l'economia rurale e l'alimentazione sostenibile (**Piano del cibo**) attraverso un **progetto integrato per l'occupabilità** e la sperimentazione di **modelli innovativi di accompagnamento all'autonomia**, i quali includono specifiche azioni di supporto e sostegno all'inserimento lavorativo, al lavoro autonomo e alla creazione di impresa.

Le Comunità locali intendono sperimentare la definizione di un disciplinare di produzione e molitura del grano che oltre a garantire l'utilizzo di tecniche di agricoltura biologica, la coltivazione all'interno di territori controllati, la molitura non degradativa ed il corretto stoccaggio, preveda anche la certificazione genetica di appartenenza ad una varietà di grani antichi siciliani.

A tale scopo, utilizzando le moderne tecnologie utilizzate per le analisi molecolari, verranno messi a punto **protocolli per la certificazione genetica rapidi ed economici** in grado di indentificare inequivocabilmente se il grano appartiene ad alcune specifiche cultivar autoctone siciliane (tra quelle inserite nel Registro Nazionale), i cui profili genetici di riferimento verranno catalogati in un apposito database.

Per la sperimentazione del disciplinare, verrà coinvolta almeno un'azienda pilota e verrà acquisito almeno un mulino a pietra con il relativo sistema di stoccaggio delle farine prodotte.

Nel contesto della sperimentazione della Strategia dell'Area Interna si intende realizzare anche un progetto di **demo farm resiliente per il rilancio del marchio locale "Carni Madonite"** con la partecipazione di almeno un allevamento che abbia nella resilienza il suo principale motivo d'essere e di un incubatore tecnologico pubblico-privato per il trasferimento delle conoscenze in ambito zootecnico.

La finalità dell'iniziativa è quella di dimostrare che è possibile produrre e consumare **cibo genuino a "residuo zero"**, caratterizzato da un forte legame con il territorio e da elevate proprietà nutrizionali, realizzato nel rispetto dell'ambiente con riscontri oggettivi di valore aggiunto nel rispetto di principi etici e di equità sociale.

Attraverso l'utilizzo esclusivo di alimenti per gli animali prodotti nel territorio madonite, certificati e garantiti, la demo farm resiliente sperimenterà un modello prototipale di sviluppo "autosufficiente" delle filiere zootecniche produttive madonite, con il recupero degli scarti e delle deiezioni, l'autosufficienza energetica (da conseguire entro i primi 5 anni di attività attraverso la co-generazione e la generazione da fonti rinnovabili); un laboratorio di analisi per le prime necessità e centro di raccolta direttamente in loco; una biobanca (seme ed embrioni) per la tutela della biodiversità e del miglioramento genetico animale; il controllo di gestione igienico-sanitaria durante tutte le fasi del processo produttivo, sino alla certificazione degli alimenti; la disponibilità di attrezzature per la didattica e la formazione; un sistema di monitoraggio in remoto dei dati relativi ai principali parametri della demo farm.

Attraverso la demo farm resiliente saranno sperimentate tecniche, tecnologie, metodiche, protocolli, processi e sistemi diagnostici che potranno essere trasferiti alle aziende per l'allevamento di ovini e bovini del comprensorio.



Risultati Attesi F	Cod. IR	Indicatori di Risultato	Schede interventi/azioni	Beneficiario
RA 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	F1	[AP] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni Definizione: Partecipanti che hanno un lavoro autonomo entro 6 mesi successivi al corso	Scheda 20. Piano del cibo e mappatura dinamica terreni: percorsi integrati per l'occupabilità	Unione dei Comuni delle Madonie
RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	F2	(AP) Dimensione media delle imprese Definizione: Rapporto tra il numero di addetti e il numero di imprese dell'area per settore in relazione alla dimensione media regionale dello stesso settore	Scheda 21. Elaborazione e stesura di un piano di caratterizzazione genetica dei grani duri antichi delle Madonie	Gruppi di cooperazione, Reti di imprese, poli produttivi
			Scheda 22. Demo Farm carni madonite	Gruppi di cooperazione, Reti di imprese, poli produttivi

Gli attori rilevanti

Gli attori rilevanti che hanno manifestato un concreto interesse a voler sostenere la strategia **Madonie Resilienti: laboratorio di futuro**, con modalità e forme diverse - accessibilità di reti nazionali, internazionali e network, mobilitazione di saperi e competenze specialistiche, tutoraggio, accompagnamento e supporto in favore dei beneficiari finali, strutturazione di nuovi processi organizzativi, costituzione di reti sia scolastiche che di imprese, etc – dato l'alto numero, per brevità espositiva e per una lettura immediata, fatta eccezione per gli enti territoriali, li abbiamo raggruppati per ambito di intervento.

Comuni dell'Area Interna Madonie	Sindaci e Amministratori comunali, Presidenti dei Consigli, Capigruppo, Consiglieri Segretari e Dirigenti comunali dei 21 Comuni
Comuni dell'Area strategica	Sindaci e Amministratori comunali dei Comuni di Termini Imerese, Cefalù, Campofelice di Roccella, Lascari, Cerda, Sciara e Valledolmo
Ente Parco delle Madonie	Ente di tutela del patrimonio naturalistico che fa capo all'Assessorato regionale per il Territorio e l'Ambiente e vede la partecipazione di 14 Comuni dell'Area Interna + 1 dell'Area strategica. All'Ente Parco fa riferimento il GEOPARK MADONIE riconosciuto dalla rete europea dei Geoparks e dall'UNESCO per la sua straordinaria ricchezza di fenomeni geologici

Servizi essenziali relativi ai diritti di cittadinanza

Istruzione	<p>Dirigenti scolastici degli Istituti Superiori e Comprensivi presenti sul territorio; Docenti; Personale A.T.A.; Studenti;</p> <p>Rete del progetto Coloriamo il nostro futuro che consente agli alunni del territorio di confrontarsi con le scuole di altre 10 regioni interessate da Parchi naturali;</p> <p>Parco Astronomico delle Madonie, promosso dal Comune di Isnello, finanziato dal CIPE, sostenuto dal MIUR e che ha ricevuto validazioni scientifiche da parte delle principali</p>
-------------------	---



	<p>autorità internazionali (Agenzia Spaziale Italiana (ASI), Agenzia Spaziale Europea (ESA); <i>Eberhard Karls-Universität</i> di Tübingen - Istituto di Astronomia e Astrofisica (Germania); ONU, <i>Action Team on Near-Earth Objects</i>; NASA - JPL (<i>Near-Earth Object Program Office</i>); Università di Pisa, Dipartimento di Matematica, Gruppo di Meccanica Spaziale.</p> <p>Centro di Educazione Ambientale "Serra Guarneri" che assieme ad altri quattro CEA in Italia stanno testando con il MIUR le nuove Linee guida sull'educazione ambientale.</p> <p>ICOM Italia, (International Council of Museums);</p> <p>Scuola Nazionale dell'Amministrazione</p>
Salute	<p>ASP 6 Palermo; Medicina del territorio; Unità Operativa Territoriale di Prevenzione; Distretti socio-sanitari n. 33, 35 e 38;</p> <p>Associazione Medici di base delle Madonie; Medici ospedalieri; Ginecologi; Nutrizionisti; Kinesiologi "esperti di movimento"; Assistenti sociali; Farmacie rurali;</p> <p>Cooperativa Sociale "Primavera" unico centro di recupero delle fragilità in Sicilia abilitato anche alla compensazione delle pene per minori; Centri di riabilitazione motoria.</p>
Mobilità	<p>Comitato dei pendolari; Associazioni regionali concessionari del servizio di trasporto pubblico; Autonoleggio con conducente; ISFORT Srl; SAIS Autolinee; SAIS Trasporti.</p>
Reti digitali	<p>Aziende operanti nel settore dell'ICT per lo sviluppo della banda (ultra) larga;</p>

Sviluppo locale

Tutela attiva del territorio	<p>SO.SVI.MA. Spa – Agenzia di Sviluppo delle Madonie alla quale aderiscono 22 comuni (18 AI e 4 area strategici), l'Ente Parco delle Madonie e 182 operatori privati;</p> <p>Department of Computer Science, The University of Sheffield (capofila del progetto di Cooperazione europea WeSenselt);</p> <p>Dipartimento Regionale Protezione Civile;</p> <p>Università di Palermo – Dipartimento di Scienza della Terra e del Mare;</p> <p>ARPA Sicilia; Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano;</p> <p>Osservatorio Regionale Acque; Ordine Provinciale Geologi; Associazione Culturale Haliotis; Associazioni comunali di Protezione Civile; ASD Madonie Outdoor;</p> <p>Gruppo FB "Quelli del Parco delle Madonie"; professionisti ed amministratori.</p>
Filiere locali di Energia rinnovabile	<p>Consorzio ARCA, consorzio per l'applicazione della ricerca e la creazione di aziende innovative, attivo dal 2003, è un partenariato tra l'Università di Palermo e un gruppo imprenditoriale privato impegnato nel campo della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico;</p> <p>C.N.R. Palermo;</p> <p>Aziende ed operatori del settore delle agro-energie.</p>



<p>Sistemi agro-alimentari</p>	<p>Fondazione biodiversità Slow food Sicilia, guidata dal Prof. Francesco Sottile della Facoltà di Agraria di Palermo che ha sostenuto ed accompagnato i sette Presidi slow food delle Madonie;</p> <p>Condotta Slow-Food Alte Madonie;</p> <p>Il Consorzio no profit della Manna, sostenuto dalla Fondazione per il SUD e che coinvolge alcune decine di operatori locali organizzati in 4 cooperative sociali;</p> <p>L'Associazione produttori Fagiolo Badda di Polizzi Generosa, alla quale aderiscono 12 giovani produttori agricoli;</p> <p>Il Gal ISC Madonie, al quale aderiscono 33 comuni (tutti i comuni AI ed Area strategica più altri) e 38 operatori privati (associazioni sindacali e di categoria, banche locali, consorzi produttori, cooperative).</p> <p>Il Distretto della Carne Bovina delle aree interne di Sicilia del quale fanno parte 30 comuni (gran parte dei comuni AI ed altri comuni ricadenti in territorio di Enna, Caltanissetta e Messina) oltre che la Facoltà di Veterinaria dell'UNIME e 174 aziende della filiera (allevatori, agricoltori, centri di ingrasso, commercianti e distributori);</p> <p>L'Organizzazione Produttori grano duro biologico "PRO.BIO.SI" alla quale aderiscono 13 medie aziende (circa 4.000 Ha di superficie) e la Fondazione dell'Università di Palermo "Lima Mancuso";</p> <p>Consorzio Produttori Madoniti, al quale aderiscono 32 aziende del territorio operanti nei settori lattiero-caseari, produzione prodotti da forno, passate, olio, vino, salumi e che gestisce le principali aree mercatali aggregate presenti sul territorio;</p> <p>Bionat Italia Srl, società molto attiva nel settore della caratterizzazione genetica di prodotti agroalimentari, di piante e di animali per salvaguardarne l'identità e la tracciabilità e per individuare la presenza di contraffazioni e adulterazioni. Di recente il suo ultimo brevetto, verrà divulgato dalla FAO;</p> <p>Consorzio Madonita Sviluppo e Legalità al quale è stata affidato il "Feudo Verbuncaudo" confiscato alla mafia;</p> <p>Centri Commerciali Naturali di Gangi, Petralia Sottana e Polizzi Generosa che, complessivamente raggruppano 86 tra negozi di vicinato, artigiani e società di servizi;</p> <p>Giovani imprenditori agricoli, agronomi, professionisti del settore e ricercatori universitari, associazioni di innovazione sociale che operano sui temi della permacultura e della agricoltura rigenerativa</p>
<p>Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo</p>	<p>Consorzio Turistico "Cefalù –Madonie-Himera" al quale aderiscono 30 comuni (tutti i comuni AI e quelli Area Strategica) e 145 operatori privati operanti nei settori della ricettività, ristorazione, servizi, formazione, tour operator;</p> <p>ICOM Italia (International Council of Museums);</p> <p>"MUSEA" Rete dei Musei Pubblici alla quale aderiscono tutti e 21 i musei pubblici dell'area;</p> <p>La Rete degli Ecosistemi Madoniti della quale fanno parte 38 operatori privati operanti</p>



nel settore del turismo attivo e relazionale;

C.A.I. Regionale e Circoli madoniti;

Lega Ambiente Regionale e circoli madoniti.



5

L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il quadro economico di sintesi relativo agli interventi attuativi della Strategia d'Area **Madonie Resilienti: laboratorio di futuro** è il seguente:

Risorse Strategia Nazionale Aree Interne

Aree Interne	Risorse disponibili	Totale importo progetti	Cofinanziamento operatori privati	Totale complessivo risorse mobilitate
PO FESR	31.000.000,00	30.999.650,00	1.952.533,20	32.952.183,20
PO FSE	1.312.154,00	1.312.000,00	0,00	1.312.000,00
PSR FEASR * (misura 16.1)	0,00	1.020.000,00	0,00	1.020.000,00
Legge di Stabilità	3.740.000,00	3.740.000,00	0,00	3.740.000,00
Risorse regionali	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00
Totale	36.087.154,00	37.106.650,00	1.952.533,20	39.059.183,20
SERVIZI ESSENZIALI		21.954.200,00	1.952.533,20	23.906.733,20
SVILUPPO LOCALE		15.152.450,00		15.152.450,00

*Le risorse di questa misura non sono inserite nella colonna delle risorse disponibili in quanto si tratta di interventi che afferiscono a regimi di aiuto la cui copertura finanziaria non è, in atto, assicurata.

Le risorse pubbliche complessive sono declinate in 6 Obiettivi tematici ed in 23 interventi/azioni progettuali come evidenziato nel seguente quadro

Obiettivi tematici sintetici	N°	Schede interventi/azioni progettuali	Importo al netto del cofinanziamento	Linea di Finanziamento
A) Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni	1	Rete Scolastica delle Madonie: una nuova offerta formativa	€131.920,00	Legge di stabilità
	2	Rete Scolastica delle Madonie: azioni per il miglioramento delle competenze chiave	€443.418,48	Legge di stabilità
	3	Rete scolastica delle Madonie: smart schools e ambienti innovativi per la didattica digitale integrata	€1.224.661,52	Legge di stabilità
	4	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	€262.000,00	P.O. FSE Linea 10.2.2
	5	Interventi di efficientamento energetico e accessibilità degli edifici scolastici interessati dai laboratori in una logica di servizi territoriali della Rete Scolastica	€800.000,00	P.O. FESR Linea 10.7.1

Obiettivi tematici sintetici	N°	Schede interventi/azioni progettuali	Importo al netto del cofinanziamento	Linea di Finanziamento
b) Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone	6	Migliorare la continuità con il territorio (telemedicina-salvalavita anziani-PUA) a supporto dell'ADI	€ 251.506,80	P.O. FESR Linea 9.3.8
	7	"Madonie in Salute": Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere	€948.493,20	P.O. FESR Linea 9.3.5
	8	"Madonie in Salute": Rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	€525.000,00	P.O. FSE Linea 9.3.6
	9	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili	€ 1.004.040,00	Legge di stabilità
	10	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza/urgenza	€ 35.000,00	Risorse regionali per la Sanità
C) Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale	11	Riorganizzazione del Trasporto pubblico locale	€ 194.660,00	Legge di stabilità
	12	Riqualificazione delle rete stradale secondaria	€ 13.858.000,00	P.O. FESR Linea 7.4.1
D) Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio	13	Sviluppare nuovi servizi per la Città a Rete in logica smart city	€553.800,00	Legge di stabilità
			€1.534.200,00	P.O. FESR Linee 2.2.1 - 2.2.3 e 2.3.1
	14	Organizzare la destinazione turistica di comunità	€ 872.000,00	P.O. FESR Linea 6.8.3
	15	Festival "Madonie resilienti:laboratorio di futuro"	€ 320.000,00	P.O. FESR Linea 6.8.3
E) Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della "green community"	16	Madonie Living Lab	€1.414.000,00	P.O. FESR Linea 1.3.2
	17	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici e impianti di illuminazione pubblica	€4.329.000,00	P.O. FESR Linea 4.1.1
			€2.108.000,00	P.O. FESR Linea 4.1.3
	18	Intervento coordinato di efficientamento energetico del complesso ospedale/impianti sportivi di Petralia Sottana	€950.000,00	P.O. FESR Linea 4.1.1
			€ 14.450,00	P.O. FESR Linea 4.1.3
		€600.000,00	P.O. FESR linea 4.5.2	
19	Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	€3.000.000,00	P.O. FESR Linea 4.5.2	
F) Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le	20	Piano del cibo e mappatura dinamica terreni - percorsi integrati per l'occupabilità	€ 525.000,00	P.O. FSE Linea 8.5.3



Obiettivi tematici sintetici	N°	Schede interventi/azioni progettuali	Importo al netto del cofinanziamento	Linea di Finanziamento
filiera agroalimentari locali	21	Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei grani duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati	€ 520.000,00	FEASR - Misura 16.1
	22	Demo farm carni madonite	€ 500.000,00	FEASR Misura 16.1
Assistenza Tecnica	23	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione e monitoraggio	€ 187.500,00	Legge di stabilità





Le misure di contesto

Come riportato nel Preliminare di Strategia, la sfida contenuta nella Visione “Madonie resilienti: laboratorio di futuro”, per poter essere concretamente realizzata necessita dell'intervento combinato di un mix di politiche e di strumentazioni finanziarie che vanno ben oltre le dotazioni preassegnate in quanto Area Interna. Serve, l'integrazione tra politiche e risorse ordinarie e politiche e risorse straordinarie che, attraverso un sapiente e funzionale raccordo diano luogo a politiche orientate ai fabbisogni specifici avvistati.

Per brevità espositiva, appare utile raggruppare ed esporre sinteticamente le misure di contesto che dovranno accompagnare l'impianto strategico, nei tre ambiti: istituzionale, economico e normativo.

Sull'ambito istituzionale, interverrà ***l'Unione dei Comuni “Madonie”***, il cui compito precipuo sarà appunto quello di assicurare una gestione integrata delle politiche ordinarie e straordinarie sul territorio, recuperando:

- a) la frammentazione dei livelli decisionali;
- b) la debolezza strutturale del “localismo” che non dipende solo dall'alto numero dei comuni (21) ma dal fatto che questi sono anche troppo piccoli, perché oltre l'85% ha una popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti;
- c) lo spessore delle relazioni istituzionali con la Regione.

Sull'ambito economico, un ruolo fondamentale sarà svolto dal ***Gruppo di Azione Locale ISC Madonie***, il cui Piano di Sviluppo Locale, approvato dall'Assessorato regionale per le Risorse Agricole e lo Sviluppo Rurale nell'ambito del PSR Sicilia 2014-2020, si muove in stretta sinergia con la Strategia d'area, includendo uno strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) “Comunità rurali resilienti” e ambiti tematici che intercettano operativamente tre dei sei Obiettivi tematici nei quali si declina l'impianto strategico:

- *Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali*, il Gal interverrà con l'ambito tematico 1, attraverso azioni che consentiranno di favorire l'ammodernamento e lo sviluppo del sistema produttivo agricolo, agroalimentare ed artigianale di qualità;
- *Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività del territorio*, il Gal agirà con l'ambito tematico 3, attraverso interventi di recupero e di riqualificazione del patrimonio storico e culturale delle aree rurali, di miglioramento della piccola infrastrutturazione e dei servizi di ospitalità extralberghiera;
- *Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone*, il Gal opererà con l'ambito tematico 8, con interventi tesi a promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici e soggetti del privato sociale, finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole in favore della crescita etica, economica e sociale delle zone rurali.

Altro decisivo attore nel processo di rigenerazione dell'Area Interna è rappresentato dalla costituenda ***Fondazione di partecipazione*** che andrà a gestire il ***Parco Astronomico delle Madonie***, le cui attività scientifico-didattiche, avranno un ruolo fondamentale nella strutturazione sia di una nuova e performante offerta formativa di richiamo regionale che nel rafforzamento di un sistema di offerta ricettiva,



specificatamente tarato sul target scolastico e delle famiglie. La Fondazione, potrà rappresentare una potente leva di rigenerazione anche economica, in relazione al fatto che il territorio madonita è stato selezionato per ospitare il prototipo mondiale di Telescopio Fly-Eye, deputato alla scoperta ed al monitoraggio di asteroidi pericolosi per la Terra e detriti spaziali (*debris*).

Per quanto concerne il terzo ed ultimo ambito, quello normativo, risulta esiziale per il processo di inversione di tendenza demografica, l'approvazione e l'applicazione da parte dell'Assemblea regionale Siciliana della **"Legge sulle montagne" che istituirà le Zone Franche Montane** (Zfm). Strumento fondamentale che consentirebbe di concedere specifiche agevolazioni fiscali alle attività economiche esistenti ed alle nuove che si verrebbero ad insediare riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dalle Aree Interne e Montane della Sicilia in tema di tutela attiva del territorio e di salvaguardia del patrimonio di biodiversità. Nello specifico si tratterebbe dell'esonero del versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente e l'esenzione:

- ai fini delle imposte dirette, del reddito prodotto all'interno della zona franca;
- ai fini IRAP, del valore della produzione netta derivante dallo svolgimento dell'attività esercitata dall'impresa nella Zfm;
- dell'IMU, per gli immobili siti nella Zfm, posseduti ed utilizzati per l'esercizio dell'attività economica.

Sempre sul fronte normativo interviene l'attuazione della **strategia nazionale delle Green community** di cui al collegato ambientale della legge di Stabilità 2015, che prevede un piano di sviluppo sostenibile volto alla valorizzazione delle risorse dei territori rurali e montani in diversi ambiti: dall'energia al turismo, dalle risorse idriche al patrimonio agro-forestale, dalla riqualificazione del patrimonio edilizio alla realizzazione delle infrastrutture di una montagna moderna.



7

Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della strategia d'Area

PRIMA FASE Candidatura e selezione dell'area

Il processo di **Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne** viene articolato attraverso una serie di incontri e visite di campo da parte di una delegazione dei rappresentanti del **Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI)** della **Regione Siciliana** con il seguente calendario:

- **10 marzo 2014**, prima riunione: incontro plenario per la selezione delle aree interne.
- **7 luglio 2014**, seconda riunione: confronto sulle prime analisi relative alle aree proposte dalla Regione.
- **8, 9 e 10 settembre 2014**, missione di campo – **Focus** finalizzati a verificare la candidabilità delle Aree preselezionate dalla Regione Siciliana (Terre Sicane, Madonie, Nebrodi, Calatino, Valle del Simeto) che vengono chiamate a fornire elementi a supporto della scelta dell'area prototipale da parte della Regione Siciliana attraverso i seguenti elementi d'indagine: tenuta dell'area; capacità di associazione dei Comuni; presenza/assenza di una visione di sviluppo; maturità progettuale; consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative; esistenza di leadership.
- **9 settembre 2014: Gangi**, in occasione della visita di campo nell'Area Madonie l'audizione del partenariato pubblico privato vede la partecipazione di Sindaci, Dirigenti Scolastici e Studenti, Ricercatori e docenti universitari, Dirigenti Sanitari, rappresentanti del Comitato pendolari. Il PIST 22 "Città a rete Madonie-Termini", che vede il Comune di Gangi come capofila, presenta un proprio documento di descrizione dell'area, del suo potenziale e delle linee di sviluppo già attivate.
- **aprile 2015**: Il Comitato Nazionale Tecnico Aree Interne pubblica il Rapporto *d'Istruttoria* per la Selezione delle Aree Interne della Regione Sicilia.
- **22 giugno del 2015**: il Governo della Regione Siciliana, con **Delibera di Giunta** nr. 162, individua l'Area Interna Madonie come **area di sperimentazione prototipale della SNAI in Sicilia**.

SECONDA FASE: dall'individuazione dell'area alla stesura della Bozza

- **22 giugno 2015**: Scillato, l'Assemblea del PIST n. 22 "Città a rete Madonie Termini" discute il *Rapporto di Istruttoria* per la Selezione delle Aree Interne e individuato quale Referente d'area **Giuseppe Ferrarello** Sindaco di Gangi, e come Coordinatore Tecnico **Alessandro Ficile** Presidente dell'Agenzia di Sviluppo So.Svi.Ma. S.p.A.
- **20 luglio 2015**: viene emanato un Avviso Pubblico volto a selezionare un gruppo di *esperti a titolo gratuito*, disponibili a fornire contributi sui cinque ambiti di lavoro afferenti alla sfera dello sviluppo locale (tutela del territorio; risorse naturali, culturali e turismo; sistemi agro-alimentari; energie rinnovabili; saper fare e artigianato). Ai candidati viene richiesta una buona conoscenza del territorio ed una comprovata e specifica esperienza nell'ambito di lavoro prescelto.
- **9 settembre 2015**: Castellana Sicula, Circolo Didattico, prima discussione generale che tiene conto dei contenuti dell'incontro del **26 agosto 2015** al Centro Sociale di Scillato. Insediamento dei 44 componenti dei Gruppi di Lavoro selezionati e attivazione di cinque **Gruppi di Lavoro tematico**:



sanità, istruzione, mobilità, reti digitali e pre-requisito associativo che sviluppano proposte ed elaborazioni afferenti l'ambito dei diritti di cittadinanza e la gestione associata di funzioni e di servizi. Le attività dei Gruppi di lavoro tematici vengono intercalate da momenti di approfondimento organizzati in Comuni diversi al fine di assicurare un largo coinvolgimento e modalità di partecipazione in grado di coniugare aspetti tecnici e rappresentanze di interessi delle comunità sul piano sociale ed istituzionale.

- **19 ottobre 2015**, Petralia Sottana, Cine Teatro "Grifeo", l'Assemblea dei Comuni SNAI mette a fuoco quanto elaborato dai Gruppi di lavoro (sui diversi temi: diritti di cittadinanza, sviluppo locale e gestione associata) e inquadra i passi successivi del percorso. Ai tavoli di lavoro si aggiungono altri tre tavoli focalizzati su temi specifici emersi nel corso dell'attività di scouting: accesso alla terra, ecomuseo, prevenzione del dissesto idrogeologico. Infine, per quanto riguarda l'assolvimento del pre-requisito associativo e il processo di costituzione della "nuova" Unione dei Comuni delle Madonie viene attivato uno specifico tavolo di lavoro composto da due segretari comunali, quattro sindaci, il referente d'area ed il coordinatore tecnico.
- **21 novembre 2015**: viene presentata al Comitato nazionale Aree Interne e al Dipartimento della programmazione della regione Siciliana la versione finale del documento di **Bozza di Strategia** che tiene conto delle osservazioni sul documento già trasmesso per le brevi in data 2 novembre.
- **27 novembre 2015**: il Comitato Nazionale Aree Interne comunica l'approvazione del documento di Bozza di Strategia d'area e con nota prot. PCM-DPC1964 inviata al Referente d'Area e alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi sostenuti dal FESR, dal FSE e dal FEASR.

TERZA FASE: dalla Bozza al Preliminare di Strategia

Visite di campo e Focus Group con la partecipazione del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne.

- **18-20 gennaio 2016**: Parco Astronomico delle Madonie e Rete scolastica delle Madonie; Centri Commerciali Naturali; Turismo culturale e naturalistico; Salute; Agricoltura, zootecnia, sviluppo rurale; Energia.
- **15-17 febbraio 2016**: Salute; Ecomuseo – Energia; Rete scolastica e istruzione; Accesso alla terra. Erano presenti anche componenti del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della Regione Siciliana.
- **14-16 marzo 2016**: Rete scolastica e istruzione (con la partecipazione del Responsabile Aree Interne dell'Ufficio Scolastico Regionale, con delega del Ministero Pubblica Istruzione); Accesso alla terra, agricoltura e zootecnia, energia (con la partecipazione dei Dipartimenti regionali per l'Agricoltura, l'Energia e della Programmazione); Salute, tutela attiva del territorio (con la partecipazione del rappresentante del Ministero per la Salute; Ecomuseo, Turismo culturale e naturalistico (con la partecipazione dei Dipartimenti regionali per la Programmazione, il Turismo e i Beni Culturali e Ambientali e del MIBACT in collegamento telefonico). Presenti anche componenti del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici della Regione Siciliana e F. Barca per il Comitato nazionale Aree Interne.
- **19 aprile 2016**: presentazione di una prima bozza del documento di Preliminare di Strategia al Comitato Nazionale Aree Interne e al Dipartimento regionale della programmazione, referente per le Aree Interne della Regione Siciliana.
- **7-8 luglio 2016**: Pollina, seminario nazionale su "*Accesso alla terra: pratiche sul territorio e politiche pubbliche*", organizzato da CREA e Comitato Nazionale Aree Interne con le conclusioni di Fabrizio Barca, il quale riprende le fila di un ricco confronto fra esperienze nazionali ed esperienze dell'Area Madonie, sottolineando il ruolo prototipale dell'esperienza Madonie. A margine si svolge un laboratorio sul tema "*Ripensare le TERRE e le COMUNITA*" che vede la partecipazione del GAL ISC



Madonie, del Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici in Sicilia e di organizzazioni giovanili delle reti siciliane del movimento della "ruraltransition", impegnati in attività di permacultura e agricoltura rigenerativa. Grazie al positivo scambio di esperienze tra istituzioni pubbliche ed associazioni emergono indicazioni che arricchiscono l'impianto strategico dell'Area Interna, amplificando la consapevolezza ed il respiro storico della sfida del territorio e della necessità di connettere il ruolo dei giovani "contadini del terzo millennio" alle esperienze di un "tesoro umano vivente" come Giulio Gelardi, produttore di manna e filosofo della natura.

- **12 luglio 2016:** approvazione del documento di **Preliminare di Strategia** da parte del Comitato Nazionale Aree Interne con nota DPCOE-0001737-P-12/07/2016 Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

QUARTA FASE: dal Preliminare alla Strategia d'Area

- **29 luglio 2016:** il Consiglio dell'Unione dei Comuni delle Petralie approva, all'unanimità dei presenti, le modifiche allo Statuto che viene inviato all'ANCI, al Ministero dell'Interno ed ai Comuni dell'area, per la pubblicazione per 30 giorni all'Albo Pretorio.
- **11 agosto 2016:** Rifugio Marini, Piano battaglia, il Coordinamento tecnico avvia il lavoro di impostazione delle schede tecniche sulla base del modello trasmesso dal Comitato nazionale Aree Interne e l'inquadramento delle risorse finanziarie attivabili, con riferimento alla Legge di Stabilità, al PO FESR e al PO FSE che concorrono all'Investimento Territoriale Integrato (ITI) riservato alle Aree Interne, nonché a PSR sostenuto dal FEASR.
- **26 agosto 2016:** viene inviato al Comitato Nazionale Aree Interne e al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana un primo quadro di sintesi delle schede progettuali con il riferimento alle risorse finanziarie attivabili a valere sulla Legge di Stabilità e sull'ITI insieme alla richiesta di avviare i tavoli di co-progettazione per la definizione dell'Agenda Territoriale dell'ITI dell'Area Interna prototipale in coerenza con le previsioni dei Programmi Operativi regionali sostenuti dal PO FESR e dal PO FSE.
- **22 settembre 2016:** Palermo, tavolo di co-progettazione dell'Area interna prototipale Madonie presso il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, coordinato dal referente per le Agenda Territoriale Aree Interne, Patrizia Picciotto, con la partecipazione dei rappresentanti delle AdG del PO FESR, del POFSE (Dipartimento Istruzione e Formazione, e del PSR FEASR (Dipartimento Risorse agricole). Con il contributo degli esperti del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici in Sicilia e del FORMEZ viene avviata una ricognizione delle principali problematiche di coerenza dei contenuti delle schede progettuali con il quadro di riferimento dei Programmi Operativi regionali sostenuti dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei, anche alla luce delle Linee Guida approvate dalla Giunta regionale di Governo con Delibera n. 274 del 4 agosto 2016 concernente "Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione. Allegati "Ammissibilità e valutazione dell'Agenda territoriale delle aree interne" e "Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana - Apprezzamento" e della Deliberazione n. 276 di pari data concernente "Programmazione 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Linee Guida per la costruzione delle Agende Territoriali".
- **24 settembre 2016:** Petralia Sottana, ex Convento dei padri Riformati, Stati generali della Scuola con la partecipazione di una larga rappresentanza dei Consigli Scolastici dell'Area Interna, del rappresentante del MIUR, M.R. Infurna e del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Davide Faraone. Vengono presentati i contenuti dell'Accordo per la costituzione della Rete Scolastica delle Madonie e delle iniziative progettuali concordate nel fitto lavoro del Coordinamento tecnico con i Dirigenti scolastici, che include il Seminario a Rifugio Marini, Piano Battaglia, (4 agosto) sui temi della Rete scolastica con la partecipazione del Dirigente dell'USR incaricato per le Aree Interne,



Luca Girardi, e di oltre 40 dirigenti scolastici, docenti ed esperti del Parco Astronomico delle Madonie, del Consorzio ARCA e di Palermo Scienza che presentano le esperienze di FabLabs avviate nelle scuole; gli incontri per l'elaborazione della proposta di ITS nel settore agroalimentare incardinato sull'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelbuono (3 settembre) con la facoltà di Agraria dell'Università di Palermo e il Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana e l'avvio di collaborazione con il responsabile delle politiche di educazione alimentare e salute dell'Ufficio Scolastico Regionale, Maurizio Gentile, (5 settembre); l'incontro al Parco Astronomico, a Isnello, per concordare il progetto Matematica, Scienze & Astronomia (17 settembre)

- **26 settembre 2016:** Termini Imerese, l'Assemblea dei soci e dei partner del *Gruppo di Azione Locale Isc Madonie* discute l'avvio del processo di attuazione del Piano di Azione Locale approvato dalla regione Siciliana, frutto di un'intensa attività di animazione e concertazione sul territorio che vede la partecipazione di un vasto partenariato pubblico e privato di 34 Comuni, che hanno condiviso una Strategia di sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) "Comunità rurali resilienti" complementare alla Strategia dell'Area Interna "Madonie resilienti: Laboratorio di futuro".

- **settembre – ottobre 2016:** il lavoro di co-progettazione della Strategia d'Area Madonie prosegue con una serie di incontri fra il Coordinamento tecnico e i Dipartimenti regionali finalizzati all'approfondimento delle schede progettuali.

Negli incontri all'**Assessorato della Salute** del 13 ottobre, del 10 e 17 novembre vengono approfonditi i contenuti delle schede relative al diritto alla salute elaborate nelle riunioni con l'ASP n. 6 a Geraci Siculo (30 agosto) e Petralia Soprana (8 novembre) e discusse nelle precedenti riunioni a Palermo (10, 12 e 14 settembre).

Negli incontri all'**Assessorato per le Infrastrutture** del 29 settembre, 12 ottobre e 3 novembre vengono approfonditi i contenuti della scheda relativa alla viabilità secondaria -che in una prima fase appariva esclusa dalle possibilità di finanziamento nell'ambito del PO FESR- elaborata dall'Assemblea Sindaci che hanno individuato gli interventi prioritari (17 ottobre) attraverso un'interlocuzione con la Città Metropolitana competente sul piano amministrativo insieme all'ANAS (10 ottobre e 17 novembre). I contenuti della scheda relativa al TPL vengono approfonditi nel corso degli incontri con il Dipartimento Infrastrutture (3, 10 e 20 ottobre), le società di gestione delle Autolinee regionali, SAIS Autotrasporti e SAIS Autolinee (17 ottobre, 10 novembre).

Negli incontri con il **Servizio Sistemi Informativi Regionali Reti Digitali** vengono approfonditi i contenuti della scheda progettuale relativa all'Agenda Digitale (26 settembre, 6 e 10 ottobre) in precedenza discussi con l'**Assessorato Economia** (2 agosto) in relazione alla connettività in Banda Ultra Larga.

Nell'incontro con l'**Assessorato Energia** del 3 ottobre presso il Dipartimento Programmazione, al quale partecipano gli esperti del Nucleo regionale di Valutazione, vengono approfonditi i contenuti delle schede progettuali relative alle energie rinnovabili elaborate con il Consorzio ARCA a partire dalla riunione del 26 luglio.

Negli incontri con il Dipartimento Attività produttive del 6 ottobre e del 19 novembre vengono approfonditi i temi del Living Lab delle Madonie, in una prima fase escluso dalle possibilità di finanziamento nell'ambito dell'ITI riservato all'Area interna.

Nell'incontro all'**Assessorato Turismo** del 27 settembre vengono approfonditi i contenuti delle schede relative a Destination Management Community e Festival della Resilienza.

- **24 ottobre 2016:** Palermo, Dipartimento Programmazione, **Tavolo di co-progettazione** della Strategia d'Area con Comitato Nazionale, rappresentanti dei Ministeri Istruzione, Sanità, Trasporti e dei Dipartimenti regionali con la verifica delle schede presentate dall'Area Interna, rappresentata da Sindaci oltre che dal Coordinamento tecnico. Partecipano anche gli esperti del Nucleo regionale di Valutazione e del FOMEZ incaricati per la SNAI in Sicilia.



I lavori sono coordinati da Sabrina Lucatelli, coordinatore del Comitato Nazionale Aree Interne, e dal referente della Regione Siciliana per l'Agenda Territoriale Aree Interne, Patrizia Picciotto. Viene rilevato che la Strategia dell'Area Interna prototipale Madonie è la prima a livello nazionale che propone la gestione della complessità relativa all'uso dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei. Dopo le precisazioni relative al processo di approvazione della Strategia d'Area, dell'Agenda Territoriale ITI e dell'Accordo di Programma Quadro, i lavori vengono articolati in coerenza con i temi della Strategia d'Area. In maniera puntuale vengono presentati i contenuti delle schede progettuali dal Coordinatore tecnico dell'Area Interna, Alessandro Ficile, vengono rilevate le criticità relative alla coerenza con la programmazione regionale dell'ITI ovvero della normativa di settore che consentono di assicurare la copertura finanziaria e vengono forniti i suggerimenti delle correzioni/integrazioni da apportare.

Viabilità e TPL: intervengono D. Piazza e V. Falletta del Dipartimento regionale Infrastrutture e A. Longo del Ministero dei Trasporti

Salute: intervengono: R. Laneri del Ministero alla Salute e G. Reale, D. Pepe e Currò del Dipartimento regionale alla salute, A. Valenti del Dipartimento regionale alla Formazione professionale, A. Stracci e S. Inguaggiato, Sindaci di Alimena e di Petralia Sottana, O. Pagano, del Nucleo di Valutazione;

Istruzione: M. Rita Infurna per il MIUR e I. Sauro, dirigente scolastico referente dell'USR per le Aree Interne;

Energia: intervengono Cuccu del Dipartimento Energia e A. Luglio, FORMEZ;

Turismo: intervengono F. Silvestri del Comitato Nazionale Aree Interne;

Agenda digitale: interviene F. Fidelio del servizio regionale per i Sistemi Informativi;

Living Lab: interviene D. Tornabene del Dipartimento regionale Attività Produttive

- **25 ottobre 2016:** Palermo, Dipartimento regionale della Programmazione, incontro di lavoro con Alessia Zabatinò del Comitato nazionale Aree Interne e M.R. Infurna del MIUR per concordare le attività di chiusura delle schede progettuali e del documento di Strategia d'Area.
- **15 novembre 2016:** Castellana SOSVIMA, incontro con G. Xilo e C. Fusco, esperti FORMEZ per **Unione dei Comuni**, con il Gruppo di lavoro dell'Area Interna, per l'approfondimento delle questioni procedurali e di merito relative al requisito di associazionismo e alla costituzione della nuova Unione dei Comuni delle Madonie a seguito della conclusione del periodo di pubblicazione dello Statuto agli Albi Pretori e alla G.U.R.S. della Regione Siciliana, con l'approfondimento delle questioni relative al bilancio, alle procedure di affidamento delle funzioni comunali e dei servizi, al funzionigramma e alla dotazione degli organici.
- **21 novembre 2016:** Castellana Sicula, Assemblea con Sindaci, Assistenti sociali e Distretti socio-sanitari per la definizione delle schede progettuali relative ai *servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone*, alla luce delle novità emerse nel confronto con l'Assessorato regionale.
- **22 novembre 2016: Assemblea dei Sindaci con ANAS, Città Metropolitana e SAIS Autotrasporti** che registra l'intesa per l'area di scambio di Irosa e la fermata di Tremonzelli) e realizzare (a partire dal prossimo mese di giugno 2 nuove coppie di corse giornaliere che avranno origine su versante Polizzi Generosa e Gangi e che collegheranno con lo svincolo di Irosa via Bivio Madonnuzza. Inoltre la SAIS si impegna a riorganizzare le corse esistenti in modo da garantire il trasporto scolastico e quello lavorativo per i cittadini di Caltavuturo e Valledolmo, istituendo nuova fermata con scambio su Tremonzelli e un nuovo sistema di infomobilità per la comunicazione diffusa ai cittadini. La SAIS Autolinee, invece, si impegna a consentire la fermata al bivio di Irosa di due corse della tratta Palermo-Catania aeroporto e Catania città, sia all'andata che al ritorno.
- **28 novembre 2016:** presentazione al CTAI e alla Regione del documento di **Strategia d'Area** insieme alle Schede di Intervento



- **1 dicembre 2016:** Roma, Seminario FORMEZ/IFEL sul tema *Aree interne, traiettoria di cambiamento: il valore aggiunto dell'associazionismo* con la partecipazione del Sottosegretario di Stato C. De Vincenti, del Consigliere Speciale della Presidenza del Consiglio per le Aree Interne on. E. Borghi, del Direttore dell'Agencia di Coesione Territoriale M.L. Agrò, del Capo Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza Consiglio dei Ministri V. Donato, e di F. Barca. In tale contesto **il caso Madonie** viene presentato nella sessione dedicata alle **“esperienze di gestione associata più avanzate”**.
- **14 dicembre 2016: Castellana Sicula** Assemblea dei Dirigenti della **Rete Scolastica delle Madonie** con la partecipazione di Luca Girardi, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, per la sottoscrizione dell'Accordo di Rete Scolastica, già approvato dai rispettivi Consigli di Istituto:
 1. Istituto Comprensivo Castellana Sicula - Polizzi Generosa: Delibera n. 4 del 17/10/2016;
 2. Istituto Comprensivo Petralia Soprana: Delibera n.4 del 26/10/2016;
 3. Istituto Comprensivo Petralia Sottana – Geraci – Alimena: Delibera n. 9 del 07/11/2016;
 4. Istituto Comprensivo “F. Mina’ Palumbo” – Castelbuono: C.I. verbale n.10 del 28/10/2016;
 5. Istituto Comprensivo “G.B.Cinà”- Campofelice di Roccella – Collesano - Lascari: Delibera n.6 del 25/10/2016;
 6. Istituto Comprensivo Statale Montemaggiore Belsito: Delibera n. 18 del 17/06/2016;
 7. Istituto Comprensivo Pollina –San Mauro Castelverde: Delibera n. 18 del 17/06/2016;
 8. Istituto Comprensivo “F.Sco Polizzano” – Gangi: Delibera n.81 del 4/11/2016;
 9. Istituto Comprensivo “La Barbera” – Caccamo: Verbale n.5 del 22/03/2016;
 10. Istituto Comprensivo “G. Oddo”- Caltavuturo: Delibera n.2 del 13/12/2016;
 11. Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. Salerno” - Liceo Scientifico – Classico - Gangi: Delibera n. 37 del 24/10/2016
 12. Istituto Magistrale “Pietro Domina” – Petralia Sottana: Delibera n. 26 del 25/10/2016
 13. I.I.S.”Luigi Failla Tedaldi” – Castelbuono: C.I. verbale n.194/4 del 26/10/2016;
 14. Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Stenio": C.I. verbale n.20 del 7/10/2016 delibera n. 11;
 15. Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Nicolò Palmeri”: Delibera Collegio Docenti del 12.12.2016;
 16. Istituto di Istruzione Superiore “G.Ugdulena”:
 17. Centro Provinciale Istruzione Adulti – CPIA PALERMO 2: Delibera del Commissario Straordinario n. 39 del 11/11/2016;
- **27 dicembre 2016:** trasmissione ai Comuni dello *Studio di fattibilità propedeutico alla selezione di un ESCO alla quale affidare la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica dei comuni Area Interna delle Madonie*, che costituisce il necessario supporto conoscitivo per il bando di gara finalizzato alla selezione dell'ESCO (Energy Service Company) di prossima pubblicazione.
- **10 gennaio 2017:** trasmissione aggiornamenti e revisioni del documento di Strategia d'Area e di alcune Schede di intervento alla luce delle osservazioni ricevute dal CTAI (DPCOE 3570 del 19 dicembre 2016) e dalla Regione (24274 del 29-12-2016);
- **18 gennaio 2017:** Palermo, Dipartimento regionale della Programmazione, **incontro tecnico di progettazione** per la verifica delle Schede di intervento revisionate e allegate al documento di Strategia d'Area, coordinato da P. Picciotto, referente per le Aree Interne del Dipartimento regionale programmazione, assistita da O.Pagano e A. Dolce del NUVAL, oltre che dagli esperti FORMEZ. In maniera puntuale vengono presentati i contenuti delle schede progettuali dal Coordinatore tecnico dell'Area Interna, Alessandro Ficile, vengono rilevate le criticità relative alla coerenza con i Programmi Operativi 2014-2020 di riferimento e vengono forniti i suggerimenti delle correzioni/integrazioni da apportare.



Viabilità: intervengono: V. Falletta del Dipartimento regionale Infrastrutture, F. Trapani dell'Ufficio Viabilità della Città metropolitana (ex provincia), N.Montesano e S. Campione del Compartimento ANAS Strade Statali di Palermo;

Salute: intervengono: M.F. Currò e G. Reale del Dipartimento Pianificazione strategica Ass. Salute;

Famiglia: C. Pecoraro del Dipartimento regionale alla Famiglia;

Istruzione-formazione: intervengono: M. Medaglia e A. Valenti del Dipartimento regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale;

Energia: intervengono F. Armenio, direttore del Dipartimento regionale Energia, e A. Rappa;

Turismo: interviene B. Termini del Dipartimento regionale Turismo;

Agenda digitale: interviene F. Fidelio del servizio regionale per i Sistemi Informativi;

Living Lab: interviene D. Tornabene del Dipartimento regionale Attività Produttive;

- **26 gennaio 2017:** presentazione del documento di **Strategia d'Area**, insieme alle **Schede di Intervento** e al Quadro logico dei Risultati Attesi e degli Indicatori di Risultato e di Realizzazione, revisionati sulla scorta delle indicazioni e delle osservazioni contenute nella nota mail della Regione 20 gennaio 2017 a firma della referente per le Aree Interne del Dipartimento regionale programmazione, P. Picciotto, e del CTAI 25 gennaio 2017.

Complessivamente, il processo di riflessione partecipata sulla Strategia dell'Area Interna Madonie ha coinvolto più di 300 attori. E' stato realizzato anche un SITO WEB informativo: www.madonieareainterna.it. Le azioni di consultazione, condivisione e trasparenza sono state ispirate ai principi sanciti nel Codice di condotta europeo sul partenariato adottato dall'Italia, perseguendo lo scopo di identificare e includere tutti i soggetti rilevanti, ovvero tutti coloro i cui interessi sono intercettati dal programma o che possono influire sulla sua attuazione.

In particolare, il processo di attivazione del **partenariato** è stato rivolto verso due gruppi di soggetti la cui "voce" appare indispensabile per costruire e attuare strategie di sviluppo partecipative:

- a. I **potenziali beneficiari** (soggetti i cui interessi sono direttamente toccati dal programma e/o quelli a favore dei quali le azioni sono realizzate);
- b. I **centri di competenza**, da intendersi come quei soggetti organizzati che per propria missione, pubblica o privata, si occupano stabilmente delle materie in cui il programma interviene, le hanno studiate a lungo, ne comprendono a fondo le implicazioni, sono attivi nella discussione e nella proposta.



Pollina

- Seminario nazionale su "Accesso alla terra: pratiche sul territorio e politiche pubbliche" 7-8 luglio 2016



Rif

ugio Marini - Incontro di preparazione agli Stati Generali della Scuola – 4 agosto 2016



Petralia Sottana - Stati generali della Scuola - 24 settembre 2016



8

La strategia in un motto e la sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale



Madonie resilienti: Laboratorio di futuro.

Le operose comunità locali madonite affrontano insieme la sfida del futuro, condividono processi di innovazione istituzionale e di governance intercomunale e promuovono nuove reti di partenariato finalizzate a rafforzare le capacità di resilienza e di sviluppo del sistema territoriale come “green community”. Con un approccio olistico, integrato e circolare si attivano nuovi processi di innovazione sociale in grado di capitalizzare i risultati delle esperienze maturate e attivare nuovi modelli di rigenerazione del territorio, sperimentando nuove specializzazioni intelligenti che contribuiscono a invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento.

Comunità che tornano a mettere al centro dell'azione locale la cura delle persone e la cura del paesaggio delle campagne montane, recuperando il mosaico dei saperi territoriali che serve a ragionare in termini sistemici di flussi e cicli di materia e di energia (aria, acqua, suolo, energia) senza dimenticare le connessioni tra lavoro e reddito degli agricoltori, alimenti sani per i consumatori, bellezza del paesaggio per i turisti, luoghi di svago per gli abitanti, servizi ecosistemici per tutta la collettività.



***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

***AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”***

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, 05 luglio 2018

MIGLIA 3.3 - Programmazione																							
N. scheda	Codice Risultato attività	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Base	Obiettivo al 2022	COG INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FEAR	FEI	ERCA	...	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2022
1	RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IRI 01	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori	MIUR (annuale)	3,58	3	AIMA 01	RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: Una nuova offerta formativa	Rete Scolastica delle Madonie	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	02/01/2018	30/06/2020	€ 131.920,00	€ 131.920,00					IRE 01	Numero di laboratori digitalizzati	18
2	RA 10.2 (AP)	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	IRI 02a	Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di matematica - classe terza secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	Invalsi, annuale	45,4	50,1	AIMA 02	RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: Azioni per il miglioramento delle competenze chiave	Rete Scolastica delle Madonie	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	02/01/2018	30/06/2020	€ 443.418,48	€ 443.418,48					IRE02	Numero di laboratori digitalizzati	4
			IRI 02b	Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di italiano - classe terza secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	Invalsi, annuale	69,2	50,1															
3	RA 10.8 (AP)	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	IRI 03	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	ISTAT 2014	8,57	4,6	AIMA 03	RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche (Fab Labs) e Laboratori audiovisivi e multimediali/Web TV	Rete Scolastica delle Madonie	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	02/01/2018	30/06/2020	€ 1.224.661,52	€ 1.224.661,52					IRE 03	Portatili Applicativi digitali acquistati	540 10
			IRI 04	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	ISTAT 2014	8,57	4,6	AIMA 04	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	Rete Scolastica delle Madonie	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	01/08/2018	30/06/2019	€ 261.993,00		€ 261.993,00					IRE 04	Laboratori didattici multimediali realizzati
5	RA 10.7 (AP)	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	IRI 05	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	ISTAT 2014	8,57	4,6	AIMA 05	Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità in una logica di servizi territoriali delle scuole aderenti alla rete scolastica	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/03/2018	30/06/2020	€ 800.000,00		€ 800.000,00				IRE 05	Edifici scolastici riqualificati	4
6	RA 9.3	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 06	% di cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASP 6 rilevazione diretta	0	pio 10	AIMA 06	Migliorare la continuità con il territorio (Telemedicina - Salvavita anziani - PUA) e supporto dell'ADI	Asp 6	Regione Sicilia	01/04/2018	30/06/2020	€ 251.506,80		€ 251.506,80				IRE 06	Tablet, dispositivi dotati di connettività, e kit di dispositivi medici per il monitoraggio dei pazienti	100
7	RA 9.3	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 07	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia	ISTAT	1,7	2,7	AIMA 07	Madonie in Salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere.	Regione Siciliana Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Regione Sicilia	01/06/2018	30/09/2020	€ 1.986.986,40		€ 948.493,20				IRE 07	Strutture riqualificate ampliate e/o realizzate ex novo	4
8	RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 08	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di assistenza diurna	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia	ISTAT	1,7	2,4	AIMA 08	Madonie "Casa della salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali	Regione Sicilia	01/06/2018	31/12/2020	€ 525.000,00		€ 525.000,00				IRE 08	Voucher per l'assistenza ai disabili	29.160
9	RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 09	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna	Persono con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia	ISTAT	1,7	2,4	AIMA 09	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili.	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/04/2018	30/05/2020	€ 2.008.080,00	€ 1.004.040,00					IRE 09	Strutture per giovani riqualificate	3
10	RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	IRI 10	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	Ministero Salute, annuale	25 minuti	16 minuti	AIMA 10	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza	Asp 6	Regione Sicilia	01/05/2018	30/09/2018	€ 35.000,00						IRE 10	Acquisto di una macchina veloce 4X4 a supporto del medico emergenza territoriale	1
11	RA 7.4 (AP)	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	IRI 11	Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (con esclusione del mezzo ferroviario)	% di residenti nell'area che si muovono per motivi personali, di lavoro o di studio che utilizzano una certa tipologia di TPL, abitualmente sul totale della categoria che usa mezzi di trasporto pubblici e privati	Sistema monitoraggio interno	19,5	26,5	AIMA 11	Riorganizzazione Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/02/2018	30/06/2019	€ 194.660,00	€ 194.660,00					IRE 11	Acquisto di beni e servizi informatici per la costruzione di infomobilità Strutture ricovero passeggeri realizzate/adequate	1 3
12A	(R.A.7.4 (A.P.))	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12A	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12A	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2020	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00				IRE 12A	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12B	(R.A.7.4 (A.P.))	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12B	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12B	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/01/2018	31/12/2020	€ 2.400.000,00		€ 2.400.000,00				IRE 12B	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12C	(R.A.7.4 (A.P.))	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12C	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12C	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/09/2020	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00				IRE 12C	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12D	(R.A.7.4 (A.P.))	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12D	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12D	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/09/2020	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00				IRE 12D	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12E	(R.A.7.4 (A.P.))	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12E	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12E	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/06/2020	€ 400.000,00		€ 400.000,00				IRE 12E	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	

N. scheda	Codice Risultato obiettivo	Risultato obiettivo	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Base	Obiettivo al 2022	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Amministrazione capofila	Data inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FEI	ERDF	...Altri	Codice indicatore	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2022	
12F	(R.A.7.4 (G.P.)	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12F	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12F	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/01/2018	30/06/2020	€ 800.000,00		€ 800.000,00				IRE 12F	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	30 km	
12G	(R.A.7.4 (G.P.)	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12G	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12G	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/06/2020	€ 2.000.000,00		€ 2.000.000,00					IRE 12G	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12H	(R.A.7.4 (G.P.)	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12H	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12H	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/09/2020	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00					IRE 12H	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12I	(R.A.7.4 (G.P.)	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12I	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12I	Riqualificazione della rete stradale secondaria	Città Metropolitana di Palermo	Regione Sicilia	01/05/2018	30/09/2020	€ 1.200.000,00		€ 1.200.000,00					IRE 12I	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
12L	(R.A.7.4 (G.P.)	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T	IRI 12L	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)	Istruttoria SNAI 2014	0,618	0,78	AIMA 12L	Riqualificazione della rete stradale secondaria	A.N.A.S	Regione Sicilia	01/06/2018	30/09/2020	€ 1.558.000,00		€ 1.558.000,00					IRE 12L	Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate	
13A	(R.A. 2.2 (AP)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 13A	Comuni con servizi pienamente interoperativi	Numero di comuni con servizi pienamente interoperativi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati amministrativi comunali ANCI	0	21	AIMA 13A	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2019	€ 607.200,00		€ 607.200,00					IRE 13A	Server e applicativi amministrativi acquistati	
13B	(R.A. 2.2 (AP)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 13B	Comuni con servizi pienamente interoperativi	Numero di comuni con servizi pienamente interoperativi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati amministrativi comunali ANCI	0	21	AIMA 13B	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2019	€ 358.800,00	€ 358.800,00						IRE 13B	Server e applicativi amministrativi acquistati	
13C	(R.A. 2.2 (AP)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 13C	Comuni con servizi pienamente interoperativi	Numero di comuni con servizi pienamente interoperativi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati amministrativi comunali ANCI	0	21	AIMA 13C	Suite applicativa Madonie – Servizi cloud	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2019	€ 327.000,00		€ 327.000,00					IRE 13C	Server e applicativi amministrativi acquistati	64
13D	(R.A. 2.2 (AP)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 13D	Comuni con servizi pienamente interoperativi	Numero di comuni con servizi pienamente interoperativi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati amministrativi comunali ANCI	0	21	AIMA 13D	Suite applicativa Madonie – Open government	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2019	€ 600.000,00		€ 600.000,00					IRE 13D	Server e applicativi amministrativi acquistati	
13E	(R.A. 2.2 (AP)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili	IRI 13E	Comuni con servizi pienamente interoperativi	Numero di comuni con servizi pienamente interoperativi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web	Dati amministrativi comunali ANCI	0	21	AIMA 13E	Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefono fissa fiat	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/05/2018	31/12/2019	€ 195.000,00	€ 195.000,00						IRE 13E	Server e applicativi amministrativi acquistati	
16		Realizzazione di un "Madonie Living Lab" come futuro di una rete territoriale di "Fab Lab". Definizione della visione strategica energetica del territorio e capitalizzazione e comunicazione delle capacità del territorio di produrre energia, elaborazione di percorsi formativi, concretizzazione delle filiere cognitive sviluppate attorno al "laboratorio energia" attraverso la realizzazione di dimostratori territoriali; promozione di modelli di business partecipati.	IRI 16	(PO-FESR, ASSE 1, ID 1.3) Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia, in percentuale agli occupati	ISTAT BES 2014	1,65	2	AIMA 16	"Madonie Living Lab"	Rete Scolastica Madonie	Regione Sicilia	01/04/2018	31/12/2020	€ 1.414.000,00		€ 1.414.000,00					IRE 16	(PO-FESR, ASSE 1, ID 1.3.1) Interventi di pre-commercial procurement e di living e fab labs	4
17	RA 4.1	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	IRI 17	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro di PA	Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	Fonte ISTAT annuale 2014	3,77	2,7	AIMA 17	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici ed in impianti di illuminazione pubblica	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/02/2018	31/12/2020	€ 6.437.000,00		€ 6.437.000,00					IRE 17	Edifici pubblici efficientati Punti luce efficientati	8 18.140
18	RA 4.5 (AP)	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	IRI 18	Consumi di energia elettrica coperti da bioenergia (AP-RA 4.5)	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergia in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Fonte Terna-ISTAT, annuale	0,30	0,30034	AIMA 18	Intervento di efficientamento energetico del complesso degli impianti sportivi di Petralia Sottana	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/03/2018	31/12/2020	€ 1.564.450,00		€ 1.564.450,00					IRE 18	Polenza installata in kW	100kw
19	RA 4.5 (AP)	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	IRI 19	Consumi di energia elettrica coperti da bioenergia (AP-RA 4.5)	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergia in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh	Fonte Terna-ISTAT, annuale	0,30	0,30034	AIMA 19	Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/06/2018	30/11/2020	€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00					IRE 19	Piattaforme pubbliche per il trattamento di biomasse	6
20	RA 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reenserimento lavorativo	IRI 20	Partecipanti che hanno un lavoro, autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione del corso	Numero di occupati, sottoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di nuove competenze	Sistema di monitoraggio ADG PO FSE	16,30	32	AIMA 20	Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni - Percorsi integrati per l'occupabilità	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/09/2018	30/04/2020	€ 524.900,00		€ 524.900,00					IRE 20	Progetti formativi integrati in favore dell'occupabilità dei giovani	3
21	RA 3.3(AP)	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	IRI 21	Dimensione media delle imprese	Rapporto tra il numero di addetti e il numero di imprese dell'area per settore in relazione alla dimensione media regionale dello stesso settore	ASIA UL	1,62	1,70	AIMA 21	Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei gran duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/06/2018	30/06/2020	€ 520.000,00		€ 520.000,00					IRE 21	Mulini a pietra sistemi di stoccaggio delle farine prodotte acquistate	3 3
22	RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	IRI 22	Dimensione media delle imprese	Rapporto tra il numero di addetti e il numero di imprese dell'area per settore in relazione alla dimensione media regionale dello stesso settore	ASIA UL	1,62	1,70	AIMA 22	Demo farm carni Madonie	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	01/08/2018	30/06/2020	€ 500.000,00		€ 500.000,00					IRE 22	Adeguamento infrastrutturale ex foro boario Efficientamento energetico	1 1
23		Migliorare le competenze professionali della Pubblica Amministrazione	IRI 23	Realizzazione programma di interventi	Capacità di assicurare supporto tecnico sia nella fase progettuale che in quella attuativa	Sistema monitoraggio interno	0	1	AIMA 23	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia	Unione dei Comuni "Madonie"	Regione Sicilia	12/09/2017	31/01/2021	€ 187.500,00	€ 187.500,00						IRE 23	Ore di apertura dello sportello pubblico Incontri pubblici svolti	1664 18

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

***AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, 05 luglio 2018

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA01 RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: Una nuova offerta formativa
2	Costo e copertura finanziaria	€ 131.920,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione/realizzazione di servizi
4	CUP	G19I17000100001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che nell'ambito relativo a "Autonomia e offerta formativa sul territorio" includono interventi di ricerca-azione relativi alla qualificazione del Piano Triennale di Offerta Formativa e dei relativi strumenti (Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento) in direzione di un miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne", in maniera complementare alla Legge di stabilità "La Buona Scuola" e L. n. 107/2015, nonché al PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento".</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Al fine di valorizzare le risorse di capitale umano esistenti all'interno dei diversi istituti, la Rete Scolastica intende avvalersi delle modalità della Ricerca-Azione per sperimentare percorsi partecipativi nella costruzione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa in chiave territoriale, in maniera tale da condividere le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e i percorsi formativi che consentono di valorizzare il capitale sociale dell'Area Interna e di migliorarne l'attrattività, anche attraverso l'integrazione dei curricula verticali e lo sviluppo delle competenze trasversali relative alle filiere cognitive delle specializzazioni intelligenti del territorio (green community, innovazione, energia, agroalimentare, salute, ambiente, cultura e turismo).</p> <p>La Ricerca-Azione includerà specifiche analisi territoriali e di benchmarking con scuole innovative e workshop territoriali che orienteranno gli Istituti nelle scelte operative relative alla razionalizzazione degli indirizzi formativi del secondo ciclo e alla diffusione dei processi di innovazione e qualificazione degli ambienti di apprendimento. Sulla base delle Linee guida nazionali la Ricerca-Azione definirà anche gli indirizzi operativi relativi ai processi di attuazione della "scuola digitale" con la strutturazione di curricula digitali verticali correlati alla realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, individuando anche i processi di razionalizzazione che consentono di ridurre l'attuale frammentazione degli istituti e il fenomeno delle pluriclassi. La Ricerca-Azione contribuirà a definire nuovi modelli di insegnamento-apprendimento con un ripensamento delle architetture educative e degli spazi di studio, lavoro cooperativo e di socializzazione. La ristrutturazione degli spazi educativi sarà accompagnata dalla ristrutturazione degli orari e dei tempi di apprendimento dedicati alle diverse aree disciplinari.</p> <p>I nuovi percorsi formativi saranno accompagnati da azioni strutturate di orientamento e sostegno alle scelte dei percorsi, sulla base di analisi puntuali della popolazione scolastica e dei fattori di fallimento formativo, in relazione al contesto socio-culturale ed economico.</p> <p>Le attività realizzate dalla Rete Scolastica sono articolate in due sub azioni:</p> <p>a) Ricerca-azione: b) Orientamento percorsi formativi:</p>
8	Risultati attesi	RA 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 01 Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Definizione: Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori Fonte: MIUR annuale) Baseline: 3,58 Obiettivo al 2020: 3</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 01 Numero di laboratori digitalizzati Obiettivo al 2020: n.18</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, ivi comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli

		istituti scolastici aderenti alla Rete Scolastica delle Madonie
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Rete Scolastica Madonie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Ignazio Sauro, Dirigente scolastico, Presidente della Rete Scolastica delle Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	<i>a) Ricerca-Azione</i>	
	Risorse interne: 4 Dirigenti Scolastici + 3 DSGA + 3 docenti tutor; 12 docenti collaboratori (comprensivo di Viaggi e trasferte)	€ 56.600,00
	Risorse esterne: 3 esperti esterni (comprensivo di Viaggi e trasferte)	€ 23.400,00
	<i>b) Orientamento percorsi formativi</i>	
	Risorse interne: 3 Docenti tutor; 6 Docenti collaboratori (comprensivo di Viaggi e trasferte)	€ 9.240,00
	Risorse esterne: 4 esperti (comprensivo di Viaggi e trasferte)	€ 20.480,00
	Totale Risorse umane	€ 109.720,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>a) Ricerca-Azione</i>	
	3 Workshops incluso spese logistica, comunicazione e catering + voli aerei, transfer e alloggio per gli esterni (comprensivo di quota Risorse umane e di Viaggi e trasferte)	€ 13.200,00
	<i>b) Orientamento percorsi formativi</i>	
3 Workshops (comprensivo di Viaggi e trasferte)	€ 9.000,00	
Totale Servizi	€ 22.200,00	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	02/01/2018	31/01/2018
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/02/2018	30/04/2018
Esecuzione	01/05/2018	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	23.300,00
II trimestre	2018	23.300,00
III trimestre	2018	23.300,00
IV trimestre	2018	23.300,00
I trimestre	2019	2.310,00
II trimestre	2019	2.310,00
III trimestre	2019	2.310,00
IV trimestre	2019	2.310,00
I trimestre	2020	14.740,00
II trimestre	2020	14.740,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		131.920,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA02 RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE: Azioni per il miglioramento delle competenze chiave
2	Costo e copertura finanziaria	€ 443.418,48 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione/realizzazione di servizi
4	CUP	G19I17000120001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che nell'ambito relativo a "Autonomia e offerta formativa sul territorio" includono interventi relativi allo sviluppo delle competenze didattiche chiave (disciplinari e trasversali) e dei percorsi di studio rispondenti alle vocazioni territoriali con metodologie laboratoriali di interazione tra docenti e alunni, finalizzate a favorire un diverso approccio all'insegnamento delle discipline tecniche e scientifiche.</p> <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne", in maniera complementare alla Legge di stabilità "La Buona Scuola" e L. n. 107/2015, nonché al PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento".</p> <p>Al contempo, la sperimentazione madonita si propone come esperienza di applicazioni delle Linee Guida nazionali che definiscono indirizzi sull'Educazione Ambientale e sull'Educazione Alimentare, con il concorso degli Uffici Scolastici e delle istituzioni regionali.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Al fine di migliorare i risultati dei test Invalsi, che denunciano un complessivo ritardo del mondo scolastico siciliano, la Rete Scolastica delle Madonie promuove una serie di azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base del primo e del secondo ciclo con particolare riferimento alla matematica e alle scienze, così come alle attività di educazione ambientale e alimentare, considerate come strumenti trasversali di apprendimento insegnamento e canali di cittadinanza attiva. Saranno sperimentate metodologie innovative in grado di coniugare l'acquisizione di competenze e di abilità attraverso attività laboratoriali di educazione alla socialità e all'azione pratica, con attività di educazione non formale, sensoriale ed esperienziale, che includono approcci emotivi e story telling. Per questa via la Rete Scolastica delle Madonie intende affermare un ruolo da protagonista nei processi di costruzione di quelle reti di "smart communities" in grado di valorizzare il capitale umano delle giovani generazioni e il capitale sociale del territorio nell'ottica di sviluppo di una "green community".</p> <p>Le attività realizzate dalla Rete Scolastica sono articolate in quattro sub azioni progettuali:</p> <p>a) La sub-azione <i>Madonie, Matematica, Scienze & Astronomia</i> coinvolge 3 classi delle scuole superiori di primo grado che -con il contributo del Parco Astronomico "GAL HASSIN"- sviluppano una serie di attività in grado di stimolare a livello motivazionale la curiosità scientifica, ponendo al centro del processo di conoscenza la realtà (con riferimento al cielo delle Madonie che consente una delle più nitide visioni dell'Europa meridionale) e agevolando l'acquisizione di competenze di carattere matematico e scientifico in grado di dare senso ai saperi che indagano la realtà complessa del mondo in cui viviamo.</p> <p>Le attività sperimentali si avvalgono delle aule didattiche e delle dotazioni scientifiche del Parco Astronomico e includono: Seminari e Laboratori di formazione con i docenti di Matematica e Scienze delle 3 scuole pilota (3 con il ruolo di tutor e 6 con il ruolo di collaboratori), Laboratori di formazione full immersion degli alunni (45 di 3 classi) e 8 Laboratori didattici nel corso di ciascun anno, la realizzazione di un Kit didattico multimediale a supporto delle attività in classe e Workshop per il confronto sui risultati del progetto.</p> <p>b) La sub azione <i>Madonie, Nature & Environment</i> coinvolge 3 classi delle scuole superiori di primo grado che sperimenteranno un modello di Laboratorio di educazione ambientale sostenibile e replicabile, in coerenza con gli obiettivi delle Linee Guida dell'Educazione ambientale MATTM/MIUR (2015).</p> <p>Le attività progettuali includono Laboratori di formazione full immersion al CEA di Serra Guarneri all'interno del Parco delle Madonie riconosciuto dalla convenzione WWF/MIUR per la formazione di docenti (3 tutor e 6 collaboratori) delle tre scuole pilota individuati tra i docenti di Scienze naturali, Italiano e</p>

		<p>Lingua inglese e per gli alunni (45) di 3 classi (seconda e/o terza). In questa attività verrà co-progettato e condiviso un kit didattico multimediale (con schede informative ed educative differenziate per docenti e alunni, esempi pratici, esercizi e spunti per le attività laboratoriali) anche in riferimento alla costruzione di forme di digital storytelling, con attività in lingua inglese da utilizzare nel contesto della Destination Management Community sia in classe che nelle aree naturali, dove saranno svolte campagne di osservazione e documentazione fotografica delle emergenze ambientali più vicine ai centri urbani, che verranno “adottate”.</p> <p>c) La sub azione <i>Madonie, Food & Health</i> coinvolge, in particolare, 3 classi delle scuole superiori di primo grado che sperimentano percorsi di conoscenza e formazione e realizzano strumenti operativi di cittadinanza attiva connessi all'alimentazione sostenibile in coerenza con le Linee Guida nazionali per l'educazione alimentare.</p> <p>Un'apposita Ricerca-Azione definirà una Carta dei servizi dell'educazione alimentare e le mense scolastiche (inclusi i capitolati tecnici di appalto orientati a sostenere le qualità nutrizionali delle produzioni agroalimentari del territorio) che costituirà il riferimento operativo dei servizi di mensa per la Rete Scolastica e l'Unione dei Comuni delle Madonie. Sulla scorta di tali indirizzi, una specifica sperimentazione delle nuove procedure e delle nuove diete bilanciate sostenibili dei servizi di mensa verrà attivata per un anno nella scuola del Comune di Bompietro, con forme di partecipazione diretta delle famiglie.</p> <p>Nel Centro di Educazione motoria e Salute di Bompietro, con la collaborazione della Condotta Slow Food Alte madonie, e nella Fattoria didattica Invidiata di Collesano (Presidio Slow Food della Provola delle Madonie) saranno realizzate attività laboratoriali di formazione full immersion per gli insegnanti (3 tutor e 6 collaboratori) delle tre scuole pilota individuati tra i docenti di Scienze naturali, Italiano e Lingua inglese e per gli alunni (45) di 3 classi (seconda e/o terza). Le attività laboratoriali di esperienze di educazione alimentare e alla salute includono la partecipazione delle famiglie e delle Comunità locali in riferimento a pratiche di cittadinanza attiva in ambito urbano, come la razionalizzazione dei consumi alimentari, la riduzione dei rifiuti e il riuso degli scarti per la realizzazione di compostiere e orti scolastici. I percorsi di conoscenza sui consumi alimentari e le buone pratiche di economia circolare (salute della terra – salute delle piante e degli animali – salute del cibo e delle persone) faranno riferimento anche al contesto europeo/internazionale e all'uso della lingua inglese.</p> <p>d) La sub azione <i>Madonie, the teaching stones & the Geopark</i> coinvolge classi del primo e del secondo ciclo di istruzione dei Comuni di Alimena (Istituto Linguistico), Polizzi Generosa (I.T. Geometri), Petralia Sottana (Istituto Comprensivo), Gangi (I.T. turistico), Petralia Soprana (I.T. Industriale) e Castellana Sicula (I.P Agrario e alberghiero) che sperimentano percorsi di conoscenza e partecipazione attiva alla European Geopark Network, riconosciuta dall'UNESCO.</p> <p>Le attività progettuali includono Laboratori di formazione full immersion con la collaborazione dell'Associazione culturale Haliotis Geoparks, per gli insegnanti (6 tutor e 6 collaboratori) delle sei scuole pilota individuati tra i docenti di Scienze naturali, Italiano e Lingua inglese - ove possibile- con esperienza nelle attività del Geopark Madonie. Mentre i laboratori di formazione per gli alunni (90) delle 5 classi di secondaria di II grado e della classe di terza di secondaria di I grado si svolgeranno presso il Museo Geopark del Parco delle Madonie, sui Sentieri geologici urbani di Petralia Sottana e Castellana Sicula e sul Sentiero geologico Le pietre e l'acqua con campagne di osservazione e documentazione fotografica digitale.</p> <p>Le attività laboratoriali didattiche in lingua inglese, in modalità CLIL, mediante la cooperazione con il Liceo Linguistico di Alimena contribuiscono a realizzare le schede digitali dei geositi delle Madonie da utilizzare per il Kit didattico multimediale e l'aggiornamento del sito web del Geopark Madonie, che include il rafforzamento delle connessioni con il sito web della rete Europea (http://www.europeangeoparks.org/).</p> <p>Con alcune scuole dei territori di altri Paesi della Rete Europea verranno attivati rapporti di collaborazione e scambio culturale. Nell'ambito della sperimentazione sarà organizzata una specifica azione di mobilità con una di queste scuole con cui si intende attivare un progetto di gemellaggio (twinning).</p>
8	Risultati attesi	RA 10.2 (AP) - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori risultato:</u> IRI 02a Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di matematica - classe terza secondaria di I grado Definizione: Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Fonte: Invalsi annuale) Baseline: 45,4 Obiettivo al 2020: 50,01 IRI 02b Test Invalsi: punteggio medio (e deviazione standard) dei test di italiano –</p>

		<p>classe terza secondaria di I grado Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media Fonte: Invalsi annuale) Baseline: 69,02 Obiettivo al 2020: 50,01</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 02 Numero di laboratori digitalizzati Obiettivo al 2020: 4</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, ivi comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli istituti scolastici aderenti alla Rete Scolastica delle Madonie. Avvisi pubblici per la fornitura di kit multimediali, voli aerei, servizi vari.</p>
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati relativi a livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Rete Scolastica Madonie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Ignazio Sauro, Dirigente scolastico, Presidente della Rete Scolastica delle Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta	
Costi del personale	Risorse umane		
	<i>a) Madonie, nature & environment</i>		
	5 Seminari e Laboratori di formazione docenti; Attività laboratoriali con gli alunni e Stage naturalistico nel Parco delle Madonie; 11 attività laboratoriali a scuola		
	Risorse interne	€ 14.046,67	
	Risorse esterne	€ 7.023,33	
	<i>b) Madonie, food & health</i>		
	Ricerca-azione; Laboratorio formazione docenti; Laboratorio formazione alunni; 6 attività laboratoriali a scuola; Sperimentazione mensa		
	Risorse interne	€ 51.173,33	
	Risorse esterne	€ 25.586,67	
	<i>c) MADONIE, The teaching STONES & GEOPARK</i>		
	Laboratorio formazione docenti; Laboratorio formazione Museo Geopark; 33 attività laboratoriali a scuola; Rete di mobilità in ambito europeo		
	Risorse interne	€ 17.147,00	
	Risorse esterne	€ 8.573,50	
	<i>d) Madonie, Matematica, Scienze & Astronomia</i>		
	5 Seminari al Parco Astronomico; Laboratori di formazione docenti full immersion prime medie; Attività laboratoriali con gli alunni full immersion Prime medie; Attività laboratoriali Prime medie; Attività laboratoriali con studenti mensili Prime medie per 8 mesi; Laboratorio formazione docenti full immersion Seconde medie; Laboratorio formazione studenti full immersion Seconde medie; Attività laboratoriali Seconde medie; Attività laboratoriali con studenti mensili Seconde per 8 mesi; 2 Seminari del Parco Astronomico delle Madonie con i docenti di matematica e scienze delle 3 scuole pilota ; Laboratorio formazione docenti full immersion Terze medie; Laboratorio formazione studenti full immersion Terze medie; Attività laboratoriali Terze medie; Attività laboratoriali mensili Terze medie per 8 mesi		
	Risorse interne	€ 54.344,00	
	Risorse esterne	€ 27.172,00	
		Totale Risorse umane	€ 205.066,50
	Spese notarili		
	Spese tecniche		
Opere civili			
Opere di riqualificazione ambientale			
Imprevisti			
Oneri per la sicurezza			

Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	<i>a) Madonie, nature & environment</i>	
	5 Seminari e Laboratori di formazione docenti; Attività laboratoriali con gli alunni e Stage naturalistico nel Parco delle Madonie; 11 attività laboratoriali a scuola (quota servizi)	€ 13.730,00
	Kit multimediale; 3 Workshops incluso spese logistica, comunicazione e catering + voli aerei, transfer e alloggio per gli esterni	€ 35.517,50
	<i>b) Madonie, food & health</i>	
	Ricerca-azione; Laboratorio formazione docenti; Laboratorio formazione alunni; 6 attività laboratoriali a scuola; Sperimentazione mensa (quota servizi)	€ 19.260,00
	Kit multimediale; 3 Workshops educazione alimentare	€ 15.700,00
	<i>c) MADONIE, The teaching STONES & GEOPARK</i>	
	Laboratorio formazione docenti; Laboratorio formazione Museo Geopark; 33 attività laboratoriali a scuola; Rete di mobilità in ambito europeo (quota servizi)	€ 28.020,00
	Kit multimediale; 1 Workshop	€ 13.888,00
	<i>d) Madonie, Matematica, Scienze & Astronomia</i>	
	5 Seminari al Parco Astronomico; Laboratori di formazione docenti full immersion prime medie; Attività laboratoriali con gli alunni full immersion prime medie; Attività laboratoriali di un giorno 6 ore Prime medie; Attività laboratoriali con studenti mensili un giorno 6 ore prime per 8 mesi; Laboratorio formazione docenti full immersion seconde medie; Laboratorio formazione studenti full immersion seconde medie; Attività laboratoriali un giorno 4 ore seconde; Attività laboratoriali con studenti mensili un giorno 4 ore seconde per 8 mesi; 2 Seminari del Parco Astronomico delle Madonie con i docenti di matematica e scienze delle 3 scuole pilota ; Laboratorio formazione docenti full immersion terze medie; Laboratorio formazione studenti full immersion terze; Attività laboratoriali un giorno 4 ore terze medie; Attività laboratoriali mensili un giorno 4 ore terze medie per 8 mesi (quota servizi)	€ 72.068,00
Kit multimediale; 3 Workshop	€ 31.474,00	
<i>Sistema di monitoraggio territoriale</i>	€ 8.694,48	
Totale Servizi	€ 238.351,98	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	02/01/2018	31/01/2018
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione avviso / Affidamento Servizi	01/02/2018	30/04/2018
Esecuzione	01/05/2018	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	23.100,00
II trimestre	2018	23.100,00
III trimestre	2018	23.100,00
IV trimestre	2018	23.100,00
I trimestre	2019	40.028,50
II trimestre	2019	40.028,50
III trimestre	2019	40.028,50
IV trimestre	2019	40.028,50
I trimestre	2020	95.452,24
II trimestre	2020	95.452,24
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		443.418,48

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA03 RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE. Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche (FabLabs) e Laboratori audiovisivi e multimediali /Web TV
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.224.661,52 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	G19117000130001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che nell'ambito relativo a "Innovazione tecnologica della didattica" prevedono di accompagnare gli investimenti in infrastrutture tecnologiche con una diversa organizzazione degli spazi l'innovazione dei metodi di insegnamento/apprendimento (per una didattica "attiva" e progettuale, anche attraverso laboratori scolastici ed extra-scolastici).</p> <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne", in maniera complementare alla Legge di stabilità "La Buona Scuola" e L. n. 107/2015, nonché al PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento".</p> <p>Al contempo, la sperimentazione madonita si propone come esperienza di applicazione del "Piano Nazionale Scuola Digitale" nel quadro delle politiche territoriali volte a realizzare smart communities attraverso il miglioramento delle competenze digitali dei cittadini e la loro partecipazione alle reti civiche dei servizi di e-government, che includono i collegamenti tra le scuole della Rete Scolastica delle Madonie.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Rete scolastica delle Madonie sostiene i processi di innovazione dei percorsi di istruzione/formazione attraverso la realizzazione di ambienti innovativi destinati a potenziare la creatività e le capabilities degli studenti e dei docenti in maniera tale da sperimentare percorsi che connettono l'acquisizione di conoscenze teoriche con l'esperienza del fare e del lavoro comune, sviluppando nuovi skills in riferimento alla società della conoscenza. Queste attività, saranno adeguate alle diverse età e capacità di apprendimento degli studenti nella logica di valorizzare l'autonomia responsabile nelle scelte dei percorsi formativi, integrando le attività di educazione formale con metodologie di apprendimento informale.</p> <p>Nella logica della green community, l'apertura dei laboratori a forme di partecipazione sociale contribuirà alla diffusione di opportunità creative, affermando il ruolo della scuola come Civic Center che contribuisce all'attrattività del territorio.</p> <p>Le attività della Rete Scolastica, realizzate nelle scuole pilota delle tre aree territoriali in cui si articola la Rete Scolastica (Alte Madone, Basse Madonie, Madonie Imeresi) vengono articolate nelle seguenti tre sub-azioni, relative a diverse tipologie di laboratori:</p> <p>a) La sub azione <i>Smart schools</i>, coinvolge prioritariamente gli spazi educativi dei 3 laboratori/atelier pilota per la didattica integrata dedicati all'apprendimento delle competenze chiave, organizzati per "isole didattiche" dipartimentali, con laboratori/atelier "smart" per la didattica digitale integrata condivisi tra i docenti di aree disciplinari omogenee che consentono di innovare profondamente l'organizzazione quotidiana del tempo scolastico e i modelli didattici funzionali a processi di insegnamento-apprendimento attivo.</p> <p>Lo spazio educativo verrà reso accogliente attraverso i colori delle pareti e degli arredi. La configurazione dei tavoli di lavoro è pensata per il lavoro di gruppo in assetto di cooperative learning. Gli studenti vengono dotati di TABLET da 9,7" individuali, con mobile device management (MDM) per l'autoregistrazione e la condivisione sincronizzata con il docente dei materiali digitali di documentazione multimediale relativi agli argomenti specifici della lezione e/o del lavoro di ricerca, che possono essere resi disponibili sui monitor a grande schermo 65" di un touch digiquadro e di una smart TV LCD, su una stampante ovvero sul PC da tavolo del docente. I dispositivi digitali possono essere condivisi anche a gruppi che lavorano a un progetto specifico, in maniera separata. Il laboratorio digitale è servito da connessioni wifi alla rete Internet per avere accesso alle banche dati e alle piattaforme di prestito digitale in abbonamento che rendono disponibili collezioni di contenuti per le biblioteche scolastiche con ebook italiani e stranieri insieme a quotidiani e periodici da tutto il mondo, in maniera tale da potere sviluppare i percorsi di conoscenza della lingua inglese e organizzare videoconferenze con scuole di altri Paesi europei con le quali attivare relazioni di partenariato e cooperazione anche nell'ambito del Programma Erasmus +.</p> <p>In tale contesto gli studenti vengono sollecitati a spostarsi dinamicamente tra i laboratori/atelier, dove possono sperimentare metodologie innovative</p>

		<p>supportate dall'uso delle ICT, assistiti da docenti sollecitati ad adottare un ruolo di registi e coordinatori dei percorsi di formazione in un quadro di interazione e condivisione con i colleghi del dipartimento. Infine sono previsti dei seminari/laboratorio per la formazione dei docenti all'uso delle tecnologie innovative delle smart classroom.</p> <p>b) La sub azione <i>Officine energetiche (FabLabs)</i> coinvolge 3 scuole pilota che saranno attrezzate con dispositivi didattici dimostrativi (exhibit) e apparecchiature tecniche che includono un laboratorio elettronico (comprensivo di sistemi di generazione e di acquisizione di segnali) e un'attrezzatura meccanica per la lavorazione dei metalli, la pressopiegatura di laminati metallici e la modellazione e stampa digitale in 3D di prototipi.</p> <p>I percorsi formativi di insegnamento/ apprendimento basati su metodologie di learning by doing saranno sviluppati attraverso attività laboratoriali didattiche e iniziative culturali sui temi delle energie rinnovabili e dei modelli di gestione innovativa sperimentati in contesti europei ed internazionali.</p> <p>c) La sub azione <i>Laboratori audiovisivi e multimediali/WEB TV</i> coinvolge tre Istituti superiori di secondo ciclo che ospiteranno altrettanti laboratori per la didattica digitale integrata. Ogni laboratorio è configurato come ambiente di apprendimento tecnologico avanzato che include 21 postazioni di PC con capacità di elaborazione e software adeguati alla gestione e al montaggio di immagini, foto e video, suoni e colonne sonore. I PC del docente e degli studenti comprendono dispositivi di tavolette grafiche e kit di accessori con sistemi MDM classroom per la gestione condivisa dei codici di autoassegnazione e dei materiali di documentazione e dei lavori individuali e di gruppo, visualizzabili sul monitor a grande schermo della smart TV LCD 65" con staffa orientabile a parete.</p> <p>Il Laboratorio è dotato di apparecchiature professionali di fotocamera e videocamera reflex digitale complete di kit treppiede per la ripresa di immagini audio/video, di Microfono professionale audio-MIDI interface e di connessioni di rete in banda ultra larga che consentono adeguata velocità di gestione di materiali di documentazione audio/video ad alta risoluzione. I tavoli in materiale naturale, come i sedili sovrapponibili ai banchi, sono strutturati come piani da lavoro per il lavoro di gruppo in assetto di cooperative learning e peer to peer per la condivisione decentralizzata su internet, come ad esempio i Torrent, Kazaa, Freenet, Filetopia, Napster, dove i tipi di file più condivisi sono gli mp3 (file musicali), i DivX (file contenenti film) e i Pdf file (file contenenti libri in formato digitale). In questi sistemi si gestisce l'uso contemporaneo di tutte le locazioni fisiche nei computer dove è ubicato lo stesso file, ottimizzando l'utilizzo della banda in proporzione al numero delle persone collegate in un dato momento, così da ridurre il tempo di scarico dei file.</p> <p>La WEB TV articolerà le sue attività con un palinsesto settimanale di appuntamenti seriali legati da un nesso di continuità, in maniera tale da costruire la necessaria fidelizzazione dell'utenza. In questa direzione, alcuni prodotti multimediali saranno strutturati a livello di broadcast e presentati in cicli narrativi, con sottotitoli in inglese per agevolarne la fruizione anche da parte di un pubblico internazionale, nell'ottica di rafforzare anche per questa via l'attrattività del territorio dotato di Banda Ultra Larga.</p> <p>Il processo di selezione della scuola che ospiterà la WEB TV della Rete Scolastica terrà conto di fattori diversi, tra cui l'impegno del Dirigente Scolastico a istituire una nuova area disciplinare curricolare in Discipline audiovisive e multimediali, nel caso di una positiva verifica dei risultati della sperimentazione. Un criterio decisivo per la selezione è costituito, inoltre, dalla presenza di associazioni e/o centri di competenza in grado di assicurare capacità operative ed esperienze qualificate nella produzione multimediale di contenuti culturali insieme alla disponibilità a stipulare specifiche convenzioni contrattuali con la Rete Scolastica.</p> <p>N.B. L'azione "Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani" a valere sul PO-FSE Azione 10.2.2.(vedi Scheda AIMA 04) prevede la realizzazione di specifici percorsi formativi specialistici destinati a rafforzare le professionalità dei docenti e del personale ATA degli istituti madoniti impegnati nella sperimentazione degli ambienti innovativi per la didattica digitale integrata e i Fablabs energetici.</p>
8	Risultati attesi	RA 10.8 (AP) - Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 03 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Fonte: ISTAT 2014 Baseline: 8,57 Obiettivo al 2020: 4,6</p> <p><u>Indicatori realizzazione:</u> IRE 03 PC/TABLET Obiettivo al 2020: n. 540 Applicativi digitali acquistati Obiettivo al 2020: n. 10</p>

10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Avvisi pubblici per la fornitura di apparecchiature informatiche, software, applicativi digitali e arredi scolastici Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, ivi comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli istituti scolastici aderenti alla Rete Scolastica delle Madonie.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Rete Scolastica Madonie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Ignazio Sauro, Dirigente scolastico, Presidente della Rete Scolastica delle Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	<i>a) Fab Lab Energy</i>	
	Convenzione con gli istituti che ospitano i Fab Lab Energy; Progettazione e realizzazione degli exhibits didattici; Presentazione dei risultati e pianificazione del follow-up	
	Risorse interne	€ 34.226,66
	Risorse esterne	€ 17.113,33
	<i>b) Smart School - c) Laboratori audiovisivi e multimediali/ WEB TV</i>	
	Esperto animatore digitale; Seminari e Laboratori di formazione docenti	
	Risorse interne	€ 88.800,00
	Risorse esterne	€ 44.400,00
		Totale Risorse umane
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Lavori di sistemazione	
	<i>a) Fab Lab Energy</i>	€ 0,00
	<i>b) Smart School- c) Laboratori audiovisivi e multimediali/ WEB TV</i>	
	Lavori di sistemazione aula (adeguamento impianti, antifurto, videosorveglianza, tinteggiatura, etc...)	€ 90.000,00
	Totale Lavori di sistemazione	€ 90.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
forniture beni/servizi	Soluzioni tecnologiche, Acquisto beni, Arredamento	
	<i>a) Fab Lab Energy</i>	
	Soluzioni tecnologiche per gli Energy Fablabs presso le tre scuole; Progettazione e realizzazione degli exhibits didattici	€ 342.413,61
	<i>b) Smart School</i>	
	Computer per il docente di classroom; TABLET 9,7" con mobile device management (MDM) con autoregistrazione ed assegnazione dei dispositivi; Monitor 65" Touch Digiquadro+cavo hdmi; TV LCD 65" e staffa orientabile; Software, attrezzature ed applicativi di coding; Arredamenti ergonomici adeguati all'età degli allievi; Multifunzione Laser a Colori A4 Wireless (per 18 laboratori)	€ 394.907,94
	<i>c) Laboratori audiovisivi e multimediali/ WEB TV</i>	
	Computer completo di kit di accessori; Computer per il docente completo di kit classroom; Fotocamera reflex digitale completa di borsa e kit Treppiede; Videocamera reflex digitale completa di borsa e kit Treppiede; Tavoli Piani da lavoro in materiale naturale; Sedili in materiale naturale sovrapponibile ai banchi; TV LCD 65" e staffa orientabile; Microfono professionale audio-MIDI interface; Tavoleta grafica (per 3 laboratori) - Acquisto di strumentazioni tecniche ed elaborazione immagini video	€ 209.800,00
	Totale Soluzioni tecnologiche, Acquisto beni, Arredamento	€ 947.121,55
Viaggi e trasferte		€ 3.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	02/01/2018	28/02/2018

Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/03/2018	30/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento Servizi	01/03/2018	30/05/2018
Esecuzione	01/06/2018	30/06/2020
Collaudo/funzionalità	01/07/2018	30/07/2018

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	146.419,13
II trimestre	2018	146.419,13
III trimestre	2018	146.419,13
IV trimestre	2018	146.419,13
I trimestre	2019	106.497,50
II trimestre	2019	106.497,50
III trimestre	2019	106.497,50
IV trimestre	2019	106.497,50
I trimestre	2020	106.497,50
II trimestre	2020	106.497,50
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		1.224.661,52

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA04
2	Codice intervento e Titolo	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani
3	Costo e copertura finanziaria	€ 261.993,00 € PO FSE Obiettivo Specifico 10.2, Azione 10.2.6 "Azioni di formazione di docenti e personale della scuola" Riserva finanziaria PO FSE Sicilia 2014-2020 per Aree Interne - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Acquisizione/realizzazione di servizi di formazione
5	CUP	G19I17000140006
6	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente).</p> <p>L'intervento si inquadra nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020, Asse 3, che prevede tra le azioni dell'obiettivo specifico 10.2 anche azioni di rafforzamento delle professionalità dei docenti al fine di valorizzare l'apprendimento delle competenze chiave attraverso processi e strumenti didattici innovativi e migliorare le performance complessive del sistema scolastico formativo siciliano.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che nell'ambito relativo a "Innovazione tecnologica della didattica" prevedono di accompagnare gli investimenti in infrastrutture tecnologiche con una diversa organizzazione degli spazi e dei metodi di insegnamento (per una didattica "attiva" e progettuale, anche attraverso laboratori scolastici ed extra-scolastici).</p> <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne", in maniera complementare alla Legge di stabilità "La Buona Scuola" e L. n. 107/2015, nonché al PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento".</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento FSE è destinato a migliorare le performance complessive del sistema scolastico formativo dell'Area Interna Madonie in relazione alle esigenze di una società in transizione, il cui percorso di sviluppo si deve basare su recuperi di competitività fondati su conoscenza, nuovi saperi e competenze innovative in grado di partecipare alle reti europee e ai processi di internazionalizzazione.</p> <p>L'azione è destinata al rafforzamento delle competenze tecniche dei docenti e del personale ATA degli Istituti della Rete Scolastica delle Madonie in relazione all'obiettivo di valorizzare l'apprendimento delle competenze chiave attraverso l'uso di ambienti didattici innovativi e lo sviluppo di esperienze di didattica digitale integrata all'interno delle Officine energetiche (FabLabs) e dei laboratori audiovisivi e multimediali/WEB TV realizzati con fondi della legge di Stabilità nel contesto di sperimentazione della Strategia d'Area "Madonie resilienti: laboratorio di futuro".</p> <p>Le azioni formative per l'innovazione metodologica e l'acquisizione di competenze digitali si articolano in forme di sperimentazione di modelli innovativi di insegnamento/apprendimento orientati a rafforzare le connessioni tra "sapere" e "saper fare" attraverso modalità operative laboratoriali di "Learning by doing" nell'ambito di tali spazi educativi innovativi, che consentono di coniugare i processi di acquisizione di competenze alle qualità del capitale umano, culturale e sociale del territorio.</p> <p>L'architettura didattica di insegnamento–apprendimento dei due percorsi formativi, sostenuti da expertises qualificate provenienti dal mondo delle professioni e della Pubblica Amministrazione fa riferimento a moduli autonomi per finalità, contenuti e metodologie:</p> <p>a) Fablabs e officine per le energie rinnovabili Le attività laboratoriali didattiche possono contare su dispositivi didattici dimostrativi/exhibit e (negli Istituti Tecnici superiori) di apparecchiature tecniche che includono un laboratorio elettronico (comprensivo di sistemi di generazione e di acquisizione di segnali) e un'attrezzatura meccanica per la lavorazione dei metalli, la pressopiegatura di laminati metallici e la modellazione e stampa digitale in 3D di prototipi. Le attività laboratoriali saranno accompagnate da seminari e attività non formali sui temi della Green Community e dei modelli di gestione innovativa delle energie rinnovabili sperimentati in contesti europei ed internazionali.</p> <p>b) Laboratori smart, audiovisivi e multimediali/WEB TV: Le attività laboratoriali didattiche possono contare su ambienti di apprendimento tecnologico avanzato che includono postazioni di PC (21 x ciascun Laboratorio) dotate di capacità di elaborazione e software per la gestione e il montaggio di</p>

		<p>immagini, foto e video, suoni e colonne sonore. I laboratori digitali sono serviti da connessioni wifi alla rete Internet per avere accesso alle banche dati e alle piattaforme di prestito digitale in abbonamento che rendono disponibili collezioni di contenuti per le biblioteche scolastiche con ebook italiani e stranieri insieme a quotidiani e periodici da tutto il mondo, in maniera tale da potere sviluppare i percorsi di conoscenza della lingua inglese e organizzare videoconferenze con scuole di altri Paesi europei con le quali attivare relazioni di partenariato e cooperazione anche nell'ambito del Programma Erasmus +.</p> <p>In tale contesto gli insegnanti sono sollecitati ad adottare un ruolo di registi e coordinatori dei percorsi di formazione degli allievi in un quadro di interazione e condivisione con i colleghi del dipartimento, anche in riferimento all'uso di piattaforme di didattica digitale innovativa (ottimizzate per LIM, PC, tablet e smartphone) dedicata alle materie scientifiche (STEM – Science, Technology, Engineering, Mathematics). Attraverso l'uso di piattaforme STEM gli insegnanti potranno coinvolgere gli studenti per la didattica capovolta in classe (flipped classroom) ma anche a casa, come valido supporto per il recupero e per la didattica mirata ai BES</p>
9	Risultati attesi	RA 10.8 (AP) – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 04 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Fonte: ISTAT 2014 Baseline: 8,57 Obiettivo al 2020: 4,6</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 04 Laboratori didattici multimediali realizzati Obiettivo al 2020: n. 4</p>
11	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, ivi comprese le risorse interne costituite da personale in servizio negli istituti scolastici aderenti alla Rete Scolastica delle Madonie, a seguito del Bando/procedura negoziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
13	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
14	Soggetto responsabile dell'attuazione	Rete Scolastica delle Madonie
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Ignazio Sauro, Dirigente scolastico, Presidente della Rete Scolastica delle Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	<i>Fablab e officine energetiche - Laboratori Smart, audiovisivi e multimediali/Web TV</i>	
	- moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota PRIMO CICLO (I.C. Gangi, Castelbuono, Caccamo);	
	- moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota SECONDO CICLO (I.S. Gangi, Castelbuono, Caccamo)	
	- moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota SECONDO CICLO (I.T. Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi G.);	
- moduli 36 unità (30 insegnanti + 6 personale ATA) di 2 scuole pilota PRIMO CICLO (I.C. Pollina e Caltavuturo)		
	Risorse interne x Tutoraggio amministrativo e Direzione	€ 38.760,00
	Risorse esterne x Docenza, Tutoraggio tecnico, Coordinamento, Attività amministrativa e Valutazione finale	€ 165.520,00
	Totale	€ 204.280,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Servizi	
	Preparazione e Produzione materiali diffusione, Incontri e seminari x <i>Fablabs e officine energetiche e Laboratori Smart, audiovisivi e multimediali/WebTV</i>	
	moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota SECONDO CICLO (I.T. Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi G.); moduli 36 unità (30 insegnanti + 6 personale ATA) di 2 scuole pilota PRIMO CICLO (I.C. Pollina e Caltavuturo)	€ 27.110,00
	moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota PRIMO CICLO (I.C. Gangi, Castelbuono, Caccamo); moduli 54 unità (45 insegnanti + 9 personale ATA) di 3 scuole pilota SECONDO CICLO (I.S. Gangi, Castelbuono, Caccamo) i	€ 30.603,00
	Totale	€ 57.713,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/08/2018	30/09/2018
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Pubblicazione bando regionale FSE / procedura negoziata / valutazione progetto/ decreto assegnazione risorse	01/10/2018	31/12/2018
Avviso Soggetto attuatore Affidamento incarichi Servizi	02/01/2019	30/01/2019
Esecuzione	01/02/2019	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 65.498,25
IV trimestre	2018	€ 65.498,25
I trimestre	2019	€ 65.498,25
II trimestre	2019	€ 65.498,25
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		261.993,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA05 Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità in una logica di servizi territoriali delle scuole aderenti alla rete scolastica
2	Costo e copertura finanziaria	€ 800.000,00 Linea di Intervento 10.7.1 del PO FESR 2014/2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Lavori e interventi di riqualificazione edifici scolastici
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Castellana Sicula, Gangi, Petralia Soprana e Petralia Sottana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico A. "Migliorare le competenze e le abilità del capitale umano delle giovani generazioni" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 10 - istruzione e formazione (investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente). In particolare si inquadra nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020 che in riferimento all'azione 10.7.1 prevede interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee Guida "Le Aree Interne nel contesto della Buona Scuola" elaborate dal MIUR che nell'ambito relativo a "Innovazione tecnologica della didattica" prevedono di accompagnare gli investimenti in infrastrutture tecnologiche con una diversa organizzazione degli spazi e dei metodi di insegnamento (per una didattica "attiva" e progettuale, anche attraverso laboratori scolastici ed extra-scolastici).</p> <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne", in maniera complementare alla Legge di stabilità "La Buona Scuola" e L. n. 107/2015, nonché al PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Rete Scolastica delle Madonie –costituita sulla base di un Accordo tra gli Istituti di diverso ordine e grado e l'Unione dei Comuni- si propone di costruire un sistema integrato di qualità dell'offerta di istruzione e formazione del territorio, per contribuire a rafforzare la resilienza e l'attrattività, anche attraverso la riorganizzazione dei servizi funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), nonché il ridisegno degli indirizzi formativi finalizzati a ricucire i rapporti scuola-formazione-lavoro. In questa direzione sono stati attivati specifici accordi anche con la Città metropolitana di Palermo con riferimento alle specifiche competenze in materia di edilizia scolastica.</p> <p>Il progetto di riqualificazione di edifici scolastici riguarda modesti lavori funzionali di natura impiantistica, energetica e architettonica finalizzati ad adeguare gli edifici scolastici esistenti al quadro di innovazione introdotto dalla logica degli spazi educativi configurati come Smart school e degli ambienti innovativi per la didattica integrata, con la realizzazione di Officine energetiche (FabLabs) e Laboratori audiovisivi e multimediali /Web TV", di cui alla Scheda AIMA 03, anche in riferimento ad una migliore fruibilità territoriale.</p> <p>Nello specifico il progetto di riqualificazione riguarda quattro edifici scolastici localizzati rispettivamente nei comuni di Castellana Sicula, Gangi, Petralia Soprana e Petralia Sottana in cui verranno realizzati interventi di carattere integrato, finalizzati a migliorare la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti, la mappatura aggiornata della vulnerabilità, l'accessibilità e fruibilità delle strutture e la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni, anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati</p>
8	Risultati attesi	RA 10.7 (AP) Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 05 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti) Fonte: ISTAT 2014 Baseline: 8,57 Obiettivo al 2020: 4,6</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 05 Edifici scolastici riqualificati Obiettivo al 2020: n. 4</p>

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando appalto lavori a seguito Bando/procedura negoziale PO FESR Regione Siciliana Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Si prevede di attivare un'unica procedura di appalto in maniera tale da coordinare e omologare i lavori di riqualificazione che riguardano il medesimo contesto operativo e funzionale della Rete Scolastica delle Madonie negli edifici scolastici localizzati nei comuni di Castellana Sicula, Gangi, Petralia Soprana e Petralia Sottana. Terranno conto di questa articolazione il Piano di mitigazione degli impatti di cantiere" finalizzato ad assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori e il Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Fabrizio Di Bella, Ufficio tecnico Città metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	Redazione della Progettazione esecutiva da parte degli uffici dell'Unione dei Comuni "Madonie"; Pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione dei lavori; Valutazione e selezione delle istanze pervenute;	€ 43.600,00
	Totale per Progettazione, studi e assimilabili	€ 43.600,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	Realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice	€ 453.400,00
	Totale per Opere murarie e assimilabili	€ 453.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	Realizzazione degli interventi da parte dell'impresa aggiudicatrice	€ 303.000,00
	Totale per Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 303.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/03/2018
Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/05/2018
Pubblicazione bando regionale FESR / procedura negoziale / valutazione progetto/ decreto assegnazione risorse /	01/06/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando di appalto e Affidamento lavori/	01/11/2018	30/12/2018
Servizi		
Esecuzione	01/01/2019	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	€ 11.866,67
III trimestre	2018	€ 11.866,67
IV trimestre	2018	€ 11.866,66
I trimestre	2019	€ 137.000,00
II trimestre	2019	€ 137.000,00
III trimestre	2019	€ 137.000,00
IV trimestre	2019	€ 137.000,00
I trimestre	2020	€ 108.200,00
II trimestre	2020	€ 108.200,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 800.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA06 Migliorare la continuità con il territorio (telemedicina - salvavita anziani - PUA) a supporto dell'ADI
2	Costo e copertura finanziaria	€ 251.506,80 Linea 9.3.8 del PO FESR Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico B. "Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la salute 2014-2016 e degli standard sull'assistenza ospedaliera" elaborate dal Ministero per la salute direzione generale della programmazione sanitaria e direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica. In tale contesto si prevede che le risorse assegnate ad ogni area progetto nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne potranno finanziare interventi da rendere poi permanenti, a carico del bilancio ordinario, una volta verificata l'efficacia: questi possono essere ricompresi sia tra gli "Interventi che attuano indirizzi nazionali" che tra gli "interventi innovativi".</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).</p> <p>In questo quadro, l'intervento risulta coerente con gli obiettivi dell'azione 9.3.8 del PO FESR 2014-2020 che prevede -in linea con il Patto per la Salute 2014-2016 e con il documento Strategia per la crescita digitale (SCD)- una maggiore integrazione tra ospedale e territorio e la realizzazione di interventi nelle aree interne anche a carattere pilota in relazione al potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari, come l'implementazione di progetti di telemedicina interoperabili e il collegamento in rete dei Punti Unici di Accesso (PUA) per favorire la non istituzionalizzazione della cura, in particolare, a favore della popolazione anziana o non autosufficiente e in riferimento alla messa in rete degli attori a vario titolo coinvolti nella presa in carico di soggetti target (enti locali, terzo settore, volontariato, ecc.).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il contesto territoriale delle Madonie registra il più alto indice di popolazione anziana sia in rapporto alle altre aree interne che in assoluto sull'intero territorio regionale. L'indice di vecchiaia fa registrare il suo picco più alto nel Distretto Socio sanitario n. 35 ovvero quello che fa riferimento all'Ospedale "Madonna dell'Alto": 28,96% contro una media regionale delle aree interne del 19,90% ed una media nazionale del 21,20%.</p> <p>L'intervento prevede l'erogazione di servizi informativi, socio –assistenziali e socio-sanitari in modalità di tele-assistenza attraverso una infrastruttura tecnologica di monitoraggio di alcuni parametri vitali di pazienti (anziani, diversamente abili o in stato di disagio) selezionati in base a una serie di profili diagnostici, senza che essi debbano necessariamente utilizzare spazi o servizi propri della struttura ospedaliera, potendo migliorare il grado di autonomia nella vita domestica.</p> <p>Il monitoraggio si svolgerà in modalità "remota" grazie all'utilizzo di soluzioni tecnologiche in grado di acquisire parametri fisiologici e di trasmetterli ad un Centro Servizi e Assistenza (CSA), che verrà ubicato all'interno del PUA dell'UOS "Socio-sanitaria" presso la sede distrettuale localizzata al terzo Piano dell'Ospedale "Madonna dell'Alto". Il CSA è già attrezzato e non necessita di ulteriori interventi di adeguamento; il personale che gestirà il predetto servizio è già in forza alla struttura ospedaliera e, in atto, si occupa della gestione del PUA, ragione per cui, a regime, la gestione del CSA verrà assicurata dall'organico dell'ASP n.6.</p>
8	Risultati attesi	Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatori risultato:</u> IRI 06 % di cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina Definizione: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente Fonte: ASP 6 rilevazione diretta Baseline: 0 Obiettivo al 2020: + di 10</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 06 Tablet, dispositivi dotati di connettività internet e kit di dispositivi medici per il monitoraggio dei pazienti Obiettivo al 2020: 100</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Bando di gara da parte dell'ASP 6 di Palermo a seguito della procedura negoziata con il Dipartimento regionale Pianificazione Strategica

11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Provinciale n.6
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario tecnico Azienda Sanitaria Provinciale n. 6

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Apparecchiature informatiche e soluzioni software	
	portale web a scopo informativo per i cittadini; sistema di rilevamento dei parametri da monitorare ed inviare alla centrale operativa senza alcuno spostamento del paziente, con la registrazione nelle banche dati del CED/Data center; sistema di invio dei dati registrati anche ai Medici di Medicina Generale per l'opportuno follow up; sistema di gestione del paziente che comprende tutte le fasi del processo di cura; fornitura di 30 tablet per la gestione del paziente da parte degli specialisti (operatori ADI o altre entità a supporto del malato); fornitura di 70 dispositivi dotati di connettività internet e di altrettanti kit di dispositivi medici per il monitoraggio dei pazienti; servizi personalizzazione software e interoperabilità con i sistemi informativi dell'ASP n. 6	€ 251.506,80
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Redazione bando e capitolato tecnico	01/04/2018	30/05/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/06/2018	30/08/2018
Servizi		
Esecuzione	01/09/2018	30/06/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	€ 52.666,67
III trimestre	2018	€ 52.666,67
IV trimestre	2018	€ 52.666,67
I trimestre	2019	€ 15.584,47
II trimestre	2019	€ 15.584,47
III trimestre	2019	€ 15.584,47
IV trimestre	2019	€ 15.584,46
I trimestre	2020	€ 15.584,46
II trimestre	2020	€ 15.584,46
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 251.506,80

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA07 Madonie in Salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo dell'intervento: € 1.896.986,40 € 948.493,20 Co-finanziamento di privati € 948.493,20 Linea 9.3.5 del PO FESR Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Regime di aiuto a organizzazioni del terzo settore
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico B. "Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la salute 2014-2016 e degli standard sull'assistenza ospedaliera" elaborate dal Ministero per la salute direzione generale della programmazione sanitaria e direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica.</p> <p>In tale contesto si prevede che le risorse assegnate ad ogni area progetto nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne potranno finanziare interventi da rendere poi permanenti, a carico del bilancio ordinario, una volta verificate l'efficacia: questi possono essere ricompresi sia tra gli "Interventi che attuano indirizzi nazionali" che tra gli "interventi innovativi".</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione). In questo quadro, l'intervento risulta conforme con gli obiettivi del PO FESR 2014-2020 azione 9.3.5, che prevede anche l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazione dell'autonomia per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico all'interno della programmazione zonale, ovvero con riferimento ai Distretti socio-sanitari in relazione ad aree omogenee così come indicato dai dispositivi di regolazione regionale (ex legge 328/2000), con particolare focus sulle aree interne. Coerente anche con il quadro di riferimento del Report di analisi trasversale sull'area servizi alla persona del Bilancio sociale della Città a rete Madonie Termini 2015).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nel territorio madonita nell'ultimo decennio si è venuta consolidando una forte specializzazione in tema di servizi di cura rivolti al miglioramento della qualità della vita degli anziani e al benessere sociale. In atto risultano disponibili 349 posti letto nelle 15 strutture residenziali (con un rapporto di un posto letto per 190 abitanti) localizzate nei 21 comuni dell'Area Interna Madonie. A breve, si aggiungeranno altri 40 posti letto grazie al completamento di una casa di riposo per anziani nel comune di Gratteri, realizzata con risorse del PO FESR 2007/2013.</p> <p>Oggi tutte le strutture residenziali di servizi di cura, alcune delle quali di proprietà dei Comuni, sono gestite da organizzazioni del terzo settore e del no profit registrando una domanda crescente che spesso non riescono ad esaudire. Circa un terzo degli ospiti presenti proviene da un bacino extra territoriale e scelgono il territorio madonita per la qualità del contesto ambientale e dei rapporti relazionali.</p> <p>L'intervento propone di attivare specifici aiuti per gli operatori delle strutture residenziali dei servizi di cura che sottoscrivono un contratto di rete finalizzato all'attivazione di un modello innovativo di rete territoriale di servizi denominato "Madonia in salute": un'offerta salutistica imperniata sul mix attività motoria all'aperto, prevenzione e benessere psico-fisico, interazione nelle attività quotidiane della comunità, alimentazione equilibrata ispirata ai principi della Dieta Mediterranea.</p> <p>La rete di servizi potrà contare sulle competenze acquisite dalle buone pratiche sperimentate sul territorio e l'attivazione di infrastrutture tecnologiche innovative in grado di collegare i diversi centri/nodi territoriali e consentire una piena condivisione di dati e servizi in grado di migliorare la qualità dell'offerta rispetto ai bisogni di pazienti ultrasessantenni, sia in riferimento all'empowerment che al coinvolgimento dei rispettivi nuclei familiari, nella direzione di un miglioramento del benessere e della qualità della vita.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 07 Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna Definizione: Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna in percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia Fonte: ISTAT annuale Baseline: 1,7 Obiettivo al 2020: 2,7</p>

		Indicatore realizzazione: IRE O7 Strutture rifunzionalizzate ampliate e/o realizzate ex novo Obiettivo al 2020: n.4
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Bando del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, concordato sulla base di procedura negoziale con l'Unione dei Comuni Madonie per la condizionalità relativa alla costituzione della rete territoriale delle strutture dei servizi residenziali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
13	Soggetto attuatore	Regione Siciliana Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario dell'UOB dedicata del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	3. Pubblicazione bando	€ 1.500,00
	4. Predisposizione progettazione esecutiva da parte dei soggetti beneficiari	€ 60.000,00
	5. Ricevibilità e valutazione offerte pervenute	€ 3.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	€ 64.500,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	8. Realizzazione attività di adeguamento, ampliamento e/o costruzione ex novo delle case di riposo per anziani	€ 1.500.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	€ 1.500.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	8. Realizzazione attività di adeguamento, ampliamento e/o costruzione ex novo delle case di riposo per anziani	€ 332.486,40
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 332.486,40
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Procedura negoziale per definizione condizionalità e criteri di selezione del bando regionale / Pubblicazione bando	01/06/2018	30/09/2018
Progettazione esecutiva da parte dei soggetti ammissibili	01/10/2018	30/12/2018
Valutazione / selezione dei beneficiari / decreto finanziamento	01/01/2019	30/03/2019
Definizione autorizzazioni / Affidamento lavori	01/04/2019	30/05/2019
Servizi		
Esecuzione	01/06/2019	30/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	30/09/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	
I trimestre	2019	€ 229.000,00
II trimestre	2019	€ 229.000,00
III trimestre	2019	€ 229.000,00
IV trimestre	2019	€ 229.000,00
I trimestre	2020	€ 509.750,00
II trimestre	2020	€ 471.236,40
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 1.896.986,40

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA08 Madonie "Casa della salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 525.000,00 Linea 9.3.6 del PO FSE Riserva finanziaria PO FSE 2014-2020 per Aree Interne - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico B. "Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la salute 2014-2016 e degli standard sull'assistenza ospedaliera" elaborate dal Ministero per la salute direzione generale della programmazione sanitaria e direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica.</p> <p>In tale contesto si prevede che le risorse assegnate ad ogni area progetto nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne potranno finanziare interventi da rendere poi permanenti, a carico del bilancio ordinario, una volta verificate l'efficacia: questi possono essere ricompresi sia tra gli "Interventi che attuano indirizzi nazionali" che tra gli "interventi innovativi".</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico 9 Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione).</p> <p>In tale quadro, l'intervento risulta coerente con l'obiettivo specifico 9.3 del PO FSE Sicilia 2014-2020 che prevede Azioni per l'Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. In particolare, l'intervento fa riferimento alle Azioni 9.3.6 relative all'implementazione nelle aree interne di buoni servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno - per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera - per promuovere l'occupazione regolare.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Strategia dell'Area Interna Madonie prevede di realizzare un sistema integrato di interventi finalizzati a supportare le famiglie con persone affette da limitazioni dell'autonomia attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi alla persona previsti dai Piani di zona dei Distretti Sociosanitari (33, 35 e 37) e il sostegno al privato sociale tramite l'offerta di voucher per l'accesso a servizi di assistenza rivolta a soggetti diversamente abili.</p> <p>Si prevede l'implementazione di un sistema di buoni servizio mirati a favorire l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari ed a ciclo diurno al fine di favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.</p> <p>Il target preso in considerazione nell'ambito delle disabilità fa riferimento alla disabilità giovanile (infanzia e adolescenza) seguito dal servizio di neuropsichiatria dei tre Distretti sociosanitari del territorio dell'Area Interna, nell'ambito del quale promuovere opportunità di occupazione regolare per i giovani laureati nel campo di specializzazione.</p> <p>I dati disponibili evidenziano l'erogazione di un numero modestissimo di buoni servizio a fronte di una richiesta notevolmente superiore che fa riferimento alla presenza nel territorio di 316 alunni disabili e 1522 persone con disagio mentale. Nel Distretto socio sanitario n.35 (in cui tutti i comuni sono classificati Area Interna) nell'anno 2015 risultava l'erogazione di n.20 buoni servizio a fronte di n.91 minori in carico al servizio di Neuropsichiatria Infantile. L'intervento prevede di coinvolgere nelle attività progettuali almeno 140 giovani disabili.</p> <p>La realizzazione dell'intervento contribuisce a sperimentare modelli innovativi di organizzazione dei servizi attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle reti tra il sistema delle imprese e del privato sociale (principalmente di tipo associativo) e le amministrazioni pubbliche locali nell'ambito della rete territoriale "Madonie casa della salute".</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatori risultato:</u> IRI 08 Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di assistenza diurna

		Definizione: Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia Fonte: ISTAT annuale Baseline: 1,7 Obiettivo al 2020: 2,4 <u>Indicatore realizzazione:</u> IRE08 Voucher per l'assistenza ai disabili Obiettivo al 2020: 29.160
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Bando/procedura negoziale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione - Redazione dell'Avviso Pubblico
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario tecnico responsabile dell'UOB dedicata al servizio del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Livello unico di progettazione		
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisto ed erogazione di buoni servizio (voucher)	
	6. Emissione dei voucher	€ 525.000,00
	Totale Acquisto ed erogazione di buoni servizio (voucher)	€ 525.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Erogazione n.	01/06/2018	30/08/2018
Servizi	01/09/2018	30/04/2019
Esecuzione	01/05/2019	31/12/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 52.500,00
IV trimestre	2018	€ 52.500,00
I trimestre	2019	€ 52.500,00
II trimestre	2019	€ 52.500,00
III trimestre	2019	€ 52.500,00
IV trimestre	2019	€ 52.500,00
I trimestre	2020	€ 52.500,00
II trimestre	2020	€ 52.500,00
III trimestre	2020	€ 52.500,00
IV trimestre	2020	€ 52.500,00

Costo totale		€ 525.000,00
---------------------	--	--------------

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA09 Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili.
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 2.008.080,00 € 1.004.040,00 Legge di Stabilità € 1.004.040,00 Co-finanziamento di privati
3	Oggetto dell'intervento	Aiuti a organizzazioni del terzo settore e no-profit
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico B. "Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la salute 2014-2016 e degli standard sull'assistenza ospedaliera" elaborate dal Ministero per la salute direzione generale della programmazione sanitaria e direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica. In tale contesto si prevede che le risorse assegnate ad ogni area progetto nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne potranno finanziare interventi da rendere poi permanenti, a carico del bilancio ordinario, una volta verificate l'efficacia: questi possono essere ricompresi sia tra gli "Interventi che attuano indirizzi nazionali" che tra gli "interventi innovativi".
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>A livello nazionale e regionale risultano in continua crescita i dati rilevati sulle patologie relative a a doppia diagnosi, alcolismo, comunità terapeutiche per minori, disturbi del comportamento alimentare, disturbi comportamentali e autismo serio (per over 18 anni) le cui caratteristiche non possono essere gestite nell'ambito familiare. Le stime più recenti riferiscono che la popolazione nazionale affetta da queste patologie risulta pari ad oltre 3 milioni di persone (circa il 5%).</p> <p>A fronte di un alto numero di persone affette da tali patologie nel territorio madonita esiste una sola struttura residenziale di servizi integrati: la Coop.va Primavera, con sede a Geraci Siculo, con una capacità di gestione di servizi per 35 giovani.</p> <p>L'azione prevede di favorire il potenziamento dell'offerta di strutture di servizi socio-sanitari integrati rivolti a questo target di utenza a scala regionale attraverso aiuti a progetti presentati da organizzazioni del terzo settore e no profit, associate tra di loro tramite specifici accordi di rete.</p> <p>La rete di servizi territoriali viene finalizzata a migliorare la qualità della vita e i livelli di benessere dei giovani ospiti delle strutture aderenti attraverso percorsi di autonomia personale e di interazione sociale, anche in relazione a opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilitative-riabilitative, per aumentare il gradiente di autonomia personale e di indipendenza; - di socializzazione, per aumentare l'adattamento sociale; - didattiche, per sviluppare e mantenere le capacità cognitive; - di pre-formazione, per sviluppare le capacità emergenti di abilità manuali e/o intellettuali; - di inserimento lavorativo, per individuare capacità costanti che possono sviluppare lavoro; - di supporto socio-terapeutico, per sviluppare i punti di forza della persona autistica con attività culturali e sportive; - di sostegno alla famiglia, per elaborare continui rimaneggiamenti al progetto individualizzato, e sostenere le famiglie stesse durante il percorso terapeutico intensivo. <p>Lo sviluppo della rete di servizi contribuisce ad aprire nuove opportunità di lavoro qualificato per le giovani professionalità del settore. Ma occorre considerare anche le opportunità di lavoro che derivano dallo sviluppo di fattorie sociali e di esperienze di agricoltura assistita dalle comunità (CSA) in cui i processi di riabilitazione e recupero si inquadrano in contesti aperti all'innovazione sociale.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori risultato: IRI 09 Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna Definizione: Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità notturna percentuale sul totale della popolazione con limitazioni nell'autonomia Fonte: ISTAT annuale Baseline: 1,7 Obiettivo al 2020: 2,4

		<u>Indicatore realizzazione:</u> IRE09 strutture rifunzionalizzate per giovani Obiettivo al 2020: n.3
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Avviso pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Ufficio Tecnico Unione dei Comuni "Madonie"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	2. Costituzione della rete territoriale fragilità giovanili	€ 3.000,00
	3. Pubblicazione bando	€ 1.500,00
	4. Ricevibilità e valutazione offerte pervenute	€ 3.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	€ 7.500,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	7. Realizzazione attività di adeguamento e/o costruzione delle strutture ospitanti	€ 1.451.125,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	€ 1.451.125,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	7. Realizzazione attività di adeguamento e/o costruzione delle strutture ospitanti	€ 549.455,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 549.455,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
definizione condizionalità e criteri di selezione del bando / Pubblicazione bando	01/04/2018	30/04/2018
Servizi		
Esecuzione	01/05/2018	30/05/2020
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	€ 52.333,33
III trimestre	2018	€ 52.333,33
IV trimestre	2018	€ 52.333,34
I trimestre	2019	€ 385.000,00
II trimestre	2019	€ 385.000,00
III trimestre	2019	€ 385.000,00
IV trimestre	2019	€ 385.000,00
I trimestre	2020	€ 155.540,00
II trimestre	2020	€ 155.540,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		2.008.080,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA10 Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza
2	Costo e copertura finanziaria	€. 35.000,00 risorse regionali
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Distretto Socio-sanitario n. 35
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico B. "Migliorare i servizi di salute per le comunità e le capacità di cura delle persone" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le aree interne nel contesto del Patto per la salute 2014-2016 e degli standard sull'assistenza ospedaliera" elaborate dal Ministero per la salute direzione generale della programmazione sanitaria e direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, che fanno riferimento anche a interventi relativi all'organizzazione efficace del sistema di emergenza-urgenza e all'articolazione delle reti ospedaliere per le patologie tempo-dipendenti (come nel caso di emergenze cardiologiche, traumi, ictus) e all'efficienza dei collegamenti con le strutture ospedaliere che svolgono funzioni di diversa complessità assistenziale all'interno di tali reti, in modo tale da garantire, anche ai pazienti residenti nelle Aree Interne, equità di accesso tempestivo alle procedure e alle strutture più appropriate per il trattamento di tali patologie.</p> <p>In tale contesto si prevede che le risorse assegnate ad ogni area progetto nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne potranno finanziare interventi da rendere poi permanenti, a carico del bilancio ordinario, una volta verificate l'efficacia: questi possono essere ricompresi sia tra gli "Interventi che attuano indirizzi nazionali" che tra gli "interventi innovativi".</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso dell'Ospedale "Madonna dell'Alto" localizzato a Petralia Sottana in conseguenza delle seguenti problematiche:</p> <p>a) un sempre maggior bisogno del cittadino di ottenere dal servizio pubblico una risposta ad esigenze urgenti o comunque percepite come tali;</p> <p>b) il miglioramento delle cure con aumento della sopravvivenza in pazienti affetti da pluripatologie, che con sempre maggior frequenza necessitano dell'intervento del sistema d'emergenza-urgenza;</p> <p>c) il ruolo di rete di sicurezza rivestito dal Pronto Soccorso per categorie socialmente deboli. Il quadro conoscitivo si completa con i seguenti dati analitici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la popolazione residente nel Distretto Socio-sanitario n. 35 al 1/1/2016 risultava essere pari a 26.217 abitanti ripartiti in 9 Comuni; - 5 dei nove Comuni si collocano al di sopra dei 1.000 mt s.l.m. e nel periodo invernale sono per lunghi periodi coperti da neve o ghiaccio, condizioni quindi che rendono difficili gli spostamenti sia dei mezzi privati che delle ambulanze e che allungano comunque i tempi di arrivo di quest'ultime; - due delle tre ambulanze disponibili nel DSS n. 35 non sono dotate di medico rianimatore. <p>L'intervento intende potenziare i servizi di trasporto sanitario con un duplice intervento: 1) riposizionando le tre ambulanze in servizio; 2) acquistando una macchina veloce 4X4 da localizzare presso l'Ospedale Madonna dell'Alto e da utilizzare a supporto delle ambulanze non medicalizzate in maniera tale da ridurre i tempi di risposta nei casi di urgenza-emergenza.</p>
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 10 Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto Definizione: 75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto Fonte: Ministero della Salute annuale Baseline: 25 minuti Obiettivo al 2020: 16 minuti</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE10 Acquisto di una macchina veloce 4X4 a supporto del medico emergenza territoriale Obiettivo al 2020: n.1</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Avviso/Procedura ristretta dell'ASP n. 6 per acquisto automezzo
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione

12	Progettazione attualmente disponibile	Capitolato
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Provinciale n.6
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario amministrativo responsabile degli acquisti dell'ASP n.6

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto auto medica 4x4	€ 35.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/05/2018	30/09/2018
Servizi		
Esecuzione		
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 35.000,00
IV trimestre	2018	
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 35.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA11 Riorganizzazione Trasporto Pubblico Locale (TPL)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 194.660,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a promuovere l'accessibilità e l'attrattività del TPL con l'adeguamento dei nodi di accesso e l'infomobilità in bacini territoriali omogenei</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la creazione/adeguamento di fermate a bordo strada per l'accesso ai servizi di TPL extra-urbana su gomma da attrezzare con pensiline, monitor informativi delle tratte, orari di arrivo e percorrenza, oltre che ad una adeguata illuminazione per garantire una miglior sicurezza e confort durante i tempi di attesa del bus, in stretta collaborazione con l'ente gestore del tratto stradale e del gestore del servizio di linea; - per la realizzazione di sistemi di infomobilità, con sistemi software in grado di fornire agli utenti tramite web, smartphone, monitor presenti sui mezzi, infoterminals e altri strumenti di comunicazione gli orari dei vari servizi di trasporto pubblico, le possibili coincidenze, i percorsi delle linee, eventuali avvisi, presenza di servizi aggiuntivi (car sharing, ecc.), ecc.. <p>In tale contesto si prevede che le relative azioni vengano sostenute dalla Legge di Stabilità "Aree Interne".</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete).</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nonostante una significativa vocazione turistica, confermata dai trend in crescita del numero di arrivi turistici (passati da circa 8.000 del 2013 a circa 14.000 al 2015), l'accessibilità delle Alte Madonie è fortemente penalizzata nei confronti dei principali nodi di ingresso dei flussi turistici regionali. Particolarmente critica risulta la connessione con la città Metropolitana di Catania, nonostante essa sia equidistante come Palermo dal territorio.</p> <p>I costi di mobilità, soprattutto, quelli sistematici, sono totalmente a carico dei cittadini e delle imprese, così come lo sono a carico dei turisti che da Catania o da Palermo desiderano raggiungere gli attrattori del territorio. Tale dato è ancora più grave in considerazione del fatto che l'autostrada A19 - che taglia in due l'area - nonostante i problemi strutturali rappresenta il principale corridoio dei servizi su gomma interprovinciali della regione, lungo il quale risultano operative 13 le coppie di corse giornaliere sulla tratta Catania – Palermo gestita dalla Sais Autolinee.</p> <p>L'attuale struttura della rete di TPL, peraltro, rende difficile le possibilità di spostamento interno al territorio dell'Area e impedisce sia i collegamenti tra i Comuni non localizzati sulla SS120 che gli scambi con i Comuni limitrofi delle Basse Madonie e del Bacino del Fiume Torto.</p> <p>Per ovviare a queste criticità l'intervento intende sperimentare il potenziamento dei servizi del TPL all'interno del territorio a partire dalla realizzazione di un nodo di interscambio nell'area di sosta all'uscita dello svincolo Irosa lungo l'autostrada A19 in maniera tale da consentire una fermata delle autolinee regionali operative sulla tratta Palermo-Catania da connettere ad una rete di collegamenti intercomunali circolari in bus navetta da 9/15 posti più adatti alla circolazione sulle strade di montagna.</p> <p>Questa soluzione può contribuire alla razionalizzazione dell'attuale servizio di trasporto scolastico ed alla sostituzione di una parte dei servizi di autolinea che oggi attraversano i paesi con una sovrapposizione di tratte e di fasce orarie concentrate sui tempi scolastici.</p> <p>In questo quadro di razionalizzazione dei servizi di mobilità, si prevede che i processi di integrazione dei vettori bus-ferro saranno sostenuti dal coordinamento degli orari dei servizi su gomma con le corse su ferro. Parte delle risorse finanziarie recuperate dal processo di razionalizzazione dei costi, dovranno essere destinate dalla Regione al sostegno del nuovo sistema di trasporto locale che può assicurare un notevole contributo anche allo sviluppo dei servizi turistici.</p> <p>Il sistema di infomobilità sarà realizzato tramite la tracciabilità di ciascun bus navetta circolare e dei bus delle autolinee regionali operative sulla tratta Palermo-Catania. Su ciascun bus sarà installato un tracker GPS in grado di mappare ogni singolo elemento della flotta con aggiornamento dei dati di posizione in tempo reale. I dati generati verranno importati ed elaborati da un software modulare e scalabile di</p>

		analisi, gestione e monitoraggio in tempo reale della flotta con calcolo dei tempi di attesa per ogni singola fermata stabilita nella tratta. Ciascuna informazione relativa a posizione, tempo di attesa, tempo previsto di arrivo ed orari di transito, sarà visualizzata in tempo reale sui dispositivi fisici (all in one) collocati in prossimità di ciascuna fermata programmata. I dati prodotti dal sistema di gestione della flotta saranno generati in modalità open data e standard General Transit Feed Spec (GTFS) affinché possano essere implementati nelle principali piattaforme mondiali di dati sul trasporto pubblico in tempo reale (Google Transit, Maps, Moovit, etc...) fruite da milioni di utenti al giorno.
8	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) - Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di risultato</u> IRI 11: Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (con esclusione del mezzo ferroviario) Definizione: % di residenti nell'area che si muovono per motivi personali, di lavoro o di studio che utilizzano una certa tipologia di TPL abitualmente sul totale della categoria che usa mezzi di trasporto pubblici e privati Fonte: sistema di monitoraggio interno Baseline: 19,5 Obiettivo al 2020: 26,5 <u>Indicatori di realizzazione:</u> IRE11; Strutture ricovero passeggeri realizzate/adequate Obiettivo 2020: n.3 Acquisto di beni e servizi informatici per la costruzione di infomobilità Obiettivo 2020: n.1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	1. Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori relativi ai nodi di interscambio (Area Svincolo Irosa e Area Svincolo Tremonzelli sulla A19 Palermo-Catania nonché Bivio Geraci Siculo sulla SS n.120). 2. Bando pubblico di gara per la realizzazione del sistema di infomobilità.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva per lavori; livello unico di progettazione per realizzazione sistema di infomobilità
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, prospetto economico e capitolato per la realizzazione del sistema di infomobilità. Progetto definitivo per la realizzazione dei lavori relativi ai nodi di interscambio
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Ufficio Tecnico Unione "Madonie"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva dei servizi di TPL + Direzione lavori interventi	€ 42.000,00
Opere civili	Interventi di adeguamento delle aree di sosta alla normativa stradale, fornitura e collocazione di un prefabbricato in legno, manutenzione straordinaria fabbricato ANAS e fabbricato Città Metropolitana di Palermo	€ 98.822,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Sistema di video sorveglianza sulle tre aree di sosta	€ 12.000,00
	Tracker GPS per n. 8 bus	€ 5.856,00
	Totem All in one 21" per n. 12 fermate	€ 19.032,00
Acquisizione servizi	Software di gestione e monitoraggio in tempo reale della flotta, con calcolo tempi di attesa per ogni singola fermata aggiornati in tempo reale	€ 7.320,00
	Piattaforma cluod per open data real time	€ 1.830,00
	Trasmissione dati real time	€ 5.400,00
Spese pubblicità	Predisposizione degli atti di gara, pubblicazione e selezione offerte ed aggiudicazione per le 2 gare	€ 2.400,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/02/2018	28/02/2018
Progettazione esecutiva	01/03/2018	31/03/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/04/2018	30/06/2018
Servizi		
Esecuzione	01/07/2018	30/06/2019
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 43.665,00
II trimestre	2018	€ 43.665,00
III trimestre	2018	€ 43.665,00
IV trimestre	2018	€ 43.665,00
I trimestre	2019	€ 10.000,00
II trimestre	2019	€ 10.000,00
III trimestre	2019	
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 194.660,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12A
2	Codice intervento e Titolo	SP 9 delle Madonie: Campofelice di Roccella – Castelbuono. Lavori di ripristino e messa in sicurezza della sede viaria in tratti saltuari
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003365
6	Localizzazione intervento	Comuni di Collesano, Isnello e Castelbuono
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del PO FESR 2014-2020, che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaménagemento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altri due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La SP 9 è una delle principali arterie di collegamento tra alcuni comuni delle Madonie, in particolare si diparte dalla SS 113 in corrispondenza di Campofelice di Roccella e attraverso Collesano ed Isnello arriva alla SS 286 in corrispondenza di Castelbuono.</p> <p>L'intervento interessa il tratto tra Isnello e Castelbuono per una lunghezza di circa 14 km.</p> <p>L'obiettivo è quello di migliorare il collegamento tra i suddetti comuni tra di loro e con le principali strade statali dell'area.</p> <p>L'arteria è attualmente transitabile, ma presenta importanti dissesti dovuti alla morfologia dei luoghi, alle particolari eventi climatici degli ultimi anni che ne limitano significativamente i tempi di percorrenza.</p> <p>L'intervento mira a migliorare le condizioni di transito sia in termini di sicurezza che di tempi.</p> <p>Nei tratti maggiormente ammalorati del tracciato si interverrà con drenaggi, consolidamento del corpo stradale mediante opere flessibili e opere di ingegneria</p>

		naturalistica, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12A Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12A Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 3,6 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Francesco Trapani – Direzione Infrastrutture, Viabilità provinciale, mobilità e trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 31.500,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.351.020,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 73.425,00
Oneri per la sicurezza		€ 44.055,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/02/2019	30/04/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/01/2021
Collaudo/funzionalità	01/02/2021	01/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	€ 6.333,34
III trimestre	2018	€ 6.333,33
IV trimestre	2018	€ 6.333,33
I trimestre	2019	€ 177.750,00
II trimestre	2019	€ 177.750,00
III trimestre	2019	€ 177.750,00
IV trimestre	2019	€ 177.750,00
I trimestre	2020	€ 192.500,00
II trimestre	2020	€ 192.500,00
III trimestre	2020	€ 192.500,00
IV trimestre	2020	€ 150.000,00
I trimestre	2021	€ 42.500,00
Costo totale		€ 1.500.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12B
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n.54 "Di Piano Battaglia": B° Mongerrati – Piano Zucchi – Piano Battaglia - Petralia Sottana. S.P. n.113 "Circonvallazione di Piano Battaglia" - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di tratti saltuari del piano viario
3	Costo e copertura finanziaria	€ 2.400.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003361
6	Localizzazione intervento	Comuni di Petralia Sottana, Polizzi Generosa ed Isnello
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaménagement, messa in sicurezza e rifunionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La strada è l'unica via di accesso a Piano Battaglia e principale asse di collegamento tra i due versanti delle Madonie e si estende per ben 34 km.</p> <p>La strada presenta delle frane, dei viadotti su cui è necessario effettuare degli interventi manutentivi e diffusi dissesti del manto stradale dovuti alla particolare rigidità del clima ed alle frequenti nevicate.</p> <p>L'intervento mira a ripristinare il transito in sicurezza nei tratti maggiormente ammalorati mediante ricostituzione del corpo stradale nei tratti in frana, rifacimento dei giunti dei viadotti, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato (SNAI)</p> <p>IRI 12B Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici</p>

		<p>Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12B Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 5,9 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Francesco Trapani - Direzione Infrastrutture, Viabilità provinciale, mobilità e trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 47.500,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 2.164.300,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 117.625,00
Oneri per la sicurezza		€ 70.575,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/06/2018
Progettazione esecutiva	01/07/2018	30/09/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/10/2018	30/01/2019
Servizi		
Esecuzione	01/04/2019	30/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 6.875,00
II trimestre	2018	€ 6.875,00
III trimestre	2018	€ 6.875,00
IV trimestre	2018	€ 6.875,00
I trimestre	2019	€ 246.875,00
II trimestre	2019	€ 346.875,00

III trimestre	2019	€ 346.875,00
IV trimestre	2019	€ 346.875,00
I trimestre	2020	€ 346.250,00
II trimestre	2020	€ 346.250,00
III trimestre	2020	€ 346.250,00
IV trimestre	2020	€ 46.250,00
Costo totale		€ 2.400.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12C
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n.8 "Di Valledolmo" e S.P. n.58 "Di Sclafani": Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del piano nel tratto compreso tra Caltavuturo e Sclafani Bagni
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-20020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - IT
4	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003355
6	Localizzazione intervento	Comuni Caltavuturo e di Sclafani Bagni
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaggiornamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>L'intervento interessa il primo tratto della SP 8 per km 3+600 e poi prosegue sulla SP 58 per ulteriori 5 km fino all'abitato di Sclafani Bagni e mira a ripristinare il transito in sicurezza nei tratti maggiormente ammalorati del tracciato stradale deterioratosi a seguito degli eventi climatici particolarmente avversi degli ultimi anni.</p> <p>I due assi viari servono complessivamente 11 aziende agricole che hanno aderito al Distretto della Carne bovina delle Aree Interne di Sicilia ed altre aziende che hanno aderito al Distretto Lattiero-Caseario.</p> <p>I lavori consistono prevalentemente in: drenaggi, consolidamento del corpo stradale mediante opere flessibili, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T

10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12C Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12C Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 3,4 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Girolamo Schiera - Direzione Geologica Geotecnica e Strutture della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 31.500,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.351.020,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 73.425,00
Oneri per la sicurezza		€ 44.055,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	

III trimestre	2018	€ 9.500,00
IV trimestre	2018	€ 9.500,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 193.500,00
III trimestre	2019	€ 257.000,00
IV trimestre	2019	€ 193.500,00
I trimestre	2020	€ 276.750,00
II trimestre	2020	€ 276.750,00
III trimestre	2020	€ 276.750,00
IV trimestre	2020	€ 6.750,00
Costo totale		€ 1.500.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12D
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n. 9bis "Di Cammisini": Collesano – B° Firrionello - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del piano viario
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003357
6	Localizzazione intervento	Comuni di Collesano e Scillato
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riassetto, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La SP 9bis è una delle principali porte di accesso alle Madonie in quanto collega lo svincolo di Scillato sulla A19 Palermo Catania con la SP 9 in corrispondenza di Collesano da cui, tramite la SP 9 si possono raggiungere Isnello e Castelbuono, e tramite la SP54 si può raggiungere Piano Battaglia e quindi Petralia. L'intervento interessa l'intero tronco stradale per una lunghezza di circa 10 km. L'obiettivo è quello di migliorare il collegamento tra l'Autostrada e Collesano.</p> <p>L'arteria è attualmente transitabile, ma presenta importanti dissesti dovuti alla morfologia dei luoghi ed ai particolari eventi climatici degli ultimi anni che ne limitano significativamente i tempi di percorrenza. L'intervento mira a migliorare le condizioni di transito sia in termini di sicurezza che di tempi.</p> <p>Nei tratti maggiormente ammalorati del tracciato si interverrà con drenaggi, consolidamento del corpo stradale mediante opere flessibili e opere di ingegneria naturalistica, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari

		alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12D Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12D Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 2,2 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Gaspare Gucciardi - Responsabile del servizio "Progettazione Interventi" Direzione Trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 23.000,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 898.840,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 48.850,00
Oneri per la sicurezza		€ 29.310,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 7.250,00
IV trimestre	2018	€ 7.250,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 166.875,00
III trimestre	2019	€ 166.875,00
IV trimestre	2019	€ 166.875,00
I trimestre	2020	€ 159.500,00
II trimestre	2020	€ 159.500,00
III trimestre	2020	€ 156.375,00
IV trimestre	2020	€ 9.500,00
Costo totale		€ 1.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12E
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n. 11 "Di Blufi" : B° Giaia – Blufi – Ferrarello – Locati - B° Locati - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del piano viario nel tratto di collegamento tra Blufi e la bretella dello svincolo di Irosa
3	Costo e copertura finanziaria	€ 400.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003359
6	Localizzazione intervento	Comune di Blufi
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riassetto, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La bretella dello svincolo di Irosa è una delle principali arterie di collegamento tra l'Autostrada A19 ed alcuni comuni delle Madonie, in particolare: Blufi, le Petralie, Bompietro e Gangi.</p> <p>L'intervento interessa il tratto tra Blufi e la località tre Aree dove termina la bretella dello svincolo di Irosa di recente realizzazione, per una lunghezza di circa 2 km.</p> <p>L'obiettivo è quello di migliorare il collegamento tra l'Autostrada e la SS 290 e di conseguenza tra i comuni dell'area e le principali arterie stradali.</p> <p>L'arteria è attualmente transitabile, ma presenta dissesti diffusi dovuti alla morfologia dei luoghi, ai particolari eventi climatici degli ultimi anni ed all'incremento del transito di mezzi pesanti connesso all'apertura del nuovo svincolo di Irosa.</p> <p>L'intervento mira a migliorare le condizioni di transito.</p> <p>Si interverrà con drenaggi, consolidamento del corpo stradale, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>

9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12E Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12E Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 1,0 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Giovanbattista Costanzo - Direzione Infrastrutture, Viabilità provinciale, mobilità e trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 9.700,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 359.076,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 19.515,00
Oneri per la sicurezza		€ 11.709,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/04/2020
Collaudo/funzionalità	01/05/2020	30/08/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 3.000,00
IV trimestre	2018	€ 3.000,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 85.000,00
III trimestre	2019	€ 85.000,00
IV trimestre	2019	€ 85.000,00
I trimestre	2020	€ 67.000,00
II trimestre	2020	€ 67.000,00
III trimestre	2020	€ 5.000,00
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 400.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12F
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n. 28 "Di Lascari e Gratteri": B° Piletto – Lascari – Gratteri – B° Piano delle Fate. - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del piano viario nel tratto compreso tra Gratteri e B° Piano delle Fate
3	Costo e copertura finanziaria	€ 800.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-20020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione rete viaria
5	CUP	D47H15000430002
6	Localizzazione intervento	Comune di Gratteri
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaggiornamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La SP 28 è l'unico asse di collegamento tra i comuni di Lascari e Gratteri ed il principale asse di collegamento di Gratteri con la SS 113 e quindi con l'autostrada A20 in corrispondenza del bivio Buonfornello.</p> <p>L'intervento mira a ripristinare il transito in sicurezza in questo tratto della SP 28 per circa 10 km, nei punti maggiormente ammalorati del tracciato stradale.</p> <p>I lavori consistono prevalentemente in: drenaggi, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12F Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici</p>

		<p>Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12F Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 1,8 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Giovanbattista Costanzo - Direzione Infrastrutture, Viabilità provinciale, mobilità e trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 18.200,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 719.256,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 39.090,00
Oneri per la sicurezza		€ 23.454,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/01/2018	30/03/2018
Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/07/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/09/2018	30/12/2018
Servizi		
Esecuzione	01/03/2019	30/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/06/2020	30/08/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 2.875,00
II trimestre	2018	€ 2.875,00
III trimestre	2018	€ 2.875,00
IV trimestre	2018	€ 2.875,00

I trimestre	2019	€ 112.500,00
II trimestre	2019	€ 112.500,00
III trimestre	2019	€ 112.500,00
IV trimestre	2019	€ 112.500,00
I trimestre	2020	€ 169.250,00
II trimestre	2020	€ 169.250,00
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 800.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12G
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n. 60 "Di Calabrò": B° Borrello – B° Calabrò – B° Comunello e S.P. n. 52 "Di San Mauro": B° Badia – Borrello – B° Convento – B° Calabrò. - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del piano viario nel tratto della S.P. n.60 compreso tra Ganci fino al B° Calabrò e nel tratto della S.P. n.52 compreso tra Borrello e Finale
3	Costo e copertura finanziaria	€ 2.000.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003360
6	Localizzazione intervento	Comuni di San Mauro Castelverde, Gangi e Pollina
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaggiornamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>Sulle SP n.60 ed SP n.52, è in itinere un primo intervento tampone di 0,6 Meuro con risorse a valere sulla Finanziaria regionale 2015, L.R. n.9 e che quindi andrà integrato opportunamente con i nuovi interventi che verranno pianificati.</p> <p>Questi assi viari servono complessivamente 47 aziende agricole che hanno aderito al Distretto della Carne bovina delle Aree Interne di Sicilia oltre ad alcune aziende che hanno aderito al Distretto Lattiero-Caseario.</p> <p>L'asse stradale in argomento è l'unica via di accesso al comune di San Mauro Castelverde, inoltre collega lo stesso da un lato con la SS 113 e di conseguenza</p>

		<p>con l'Autostrada A20 e dall'altro con Gangi e con gli altri paesi delle Madonie. Il Tracciato nel suo complesso misura circa 50 km.</p> <p>L'intervento mira al ripristino di tratti in frana, alla bonifica di tratti ammalorati tramite il rifacimento del cassonetto stradale, alla installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza al fine di migliorarne le condizioni di sicurezza e ridurre i tempi di percorrenza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12G Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12G Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 4,9 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Elio Venturella - Ufficio Realizzazione e Gestione Opere nuova edilizia scolastica Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 41.000,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.802.280,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 97.950,00
Oneri per la sicurezza		€ 58.770,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 12.250,00
IV trimestre	2018	€ 12.250,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 243.375,00
III trimestre	2019	€ 243.375,00
IV trimestre	2019	€ 243.375,00
I trimestre	2020	€ 602.000,00
II trimestre	2020	€ 409.000,00
III trimestre	2020	€ 234.375,00
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 2.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12H
2	Codice intervento e Titolo	S.P. n.119 "Di Portella Colla": Polizzi – Portella Colla - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di tratti saltuari del piano viario
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.500.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione rete viaria
5	CUP	PROV0000003363
6	Localizzazione intervento	Comune di Polizzi Generosa
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del PO Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaménagemento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>La S.P. n.119 Polizzi-Piano Battaglia, si sviluppa per circa 12 Km e rappresenta la via di accesso a Piano Battaglia da Polizzi Generosa, in atto è chiusa al traffico e presenta delle frane e diffusi dissesti del manto stradale dovuti alla particolare rigidità del clima ed alle frequenti nevicate.</p> <p>L'intervento mira a ripristinare il transito in sicurezza nei tratti maggiormente ammalorati mediante ricostituzione del corpo stradale nei tratti in frana, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato</u> IRI 12H Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti)</p>

		Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780 <u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12H Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 2,4 km
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Salvatore Pampalone - Direzione Infrastrutture, Viabilità, Mobilità e Trasporti, Classificazione Strutture Ricettive Alberghiere della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 31.500,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.351.020,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 73.425,00
Oneri per la sicurezza		€ 44.055,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 9.500,00
IV trimestre	2018	€ 9.500,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 300.000,00
III trimestre	2019	€ 300.000,00
IV trimestre	2019	€ 300.000,00

I trimestre	2020	€ 193.666,67
II trimestre	2020	€ 193.666,67
III trimestre	2020	€ 193.666,66
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 1.500.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12I
2	Codice intervento e Titolo	Realizzazione III° lotto di Irosa
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.200.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-20020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione rete viaria
5	CUP	
6	Localizzazione intervento	Comuni di Blufi, Bompietro e Petralia Sottana.
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaménagemento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>L'intervento consente di ridurre i tempi di percorrenza per il collegamento dei centri abitati delle Alte Madonie con il corridoio autostradale rappresentato dalla A20 e di eliminare l'attraversamento del traffico veicolare (sia leggero che pesante) dal centro abitato di Blufi, con i conseguenti pericoli di sicurezza in atto presenti. I lavori consistono prevalentemente nella realizzazione del corpo stradale e nell'installazione delle relative barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p>Indicatore di risultato</p> <p>IRI 12I Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici</p> <p>Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo</p>

		regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780 <u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12I Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 2,3 km
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture. Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Palermo
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Claudio Tascone – Direzione Infrastrutture, Viabilità Provinciale, Mobilità e Trasporti della Città Metropolitana di Palermo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 31.500,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.075.020,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 58.425,00
Oneri per la sicurezza		€ 35.055,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/05/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2018	28/02/2019
Servizi		
Esecuzione	01/05/2019	30/07/2020
Collaudo/funzionalità	01/08/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 9.500,00
IV trimestre	2018	€ 9.500,00
I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 177.750,00

III trimestre	2019	€ 177.750,00
IV trimestre	2019	€ 177.750,00
I trimestre	2020	€ 226.666,67
II trimestre	2020	€ 206.666,67
III trimestre	2020	€ 206.666,66
IV trimestre	2020	€ 7.750,00
Costo totale		€ 1.200.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA12L
2	Codice intervento e Titolo	S.S. n. 120: Lavori di sistemazione e messa in sicurezza in tratti saltuari del corpo stradale e del piano viabile nel tratto compreso tra il km 10+000 ed il km 82+000
3	Costo e copertura finanziaria	€ 1.558.000,00 Linea 7.4.1 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
4	Oggetto dell'intervento	Riqualficazione rete viaria
5	CUP	
6	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico C. "Migliorare i servizi di trasporto pubblico locale e la mobilità territoriale" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida "Le Aree Interne e la mobilità" elaborate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il contributo dell'ISFORT che nell'ambito relativo al "Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica" includono anche interventi finalizzati a incrementare l'accessibilità interna e esterna all'area attraverso l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto stradale.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato italia 2014-2020 relative all' Obiettivo Tematico – 7 Mobilità sostenibile di persone e merci (promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete) e fa espresso riferimento all'azione 7.4.1 del Po Fesr 2014-2020 che punta prioritariamente a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T attraverso il completamento, riaggiornamento, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria a servizio dei centri agricoli e delle aree agroalimentari.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Grazie alle attività condotte nell'ambito della redazione dello Studio di fattibilità a valere sul Progetto M.U.S.A., è stata realizzata la zonizzazione territoriale e la modellazione del territorio attraverso l'identificazione dei poli cosiddetti centroidi, di emissione e di attrazione della domanda. Ciò ha consentito di schematizzare i principali nodi di emissione e di attrazione degli spostamenti sia individuali che collettivi del territorio della Città a rete. In tal senso sono stati anche acquisiti gli elementi relativi alle caratteristiche del tracciato stradale per la calibrazione del grafo viario. Un'analisi di dettaglio è stata realizzata allo scopo di valutare l'accessibilità delle singole municipalità della Città a rete, rispetto ai nodi funzionali delle reti locali e comprensoriali e fra questi ed i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T. Dall'analisi effettuata emerge chiaramente come il territorio è interessato da due corridoi della rete TEN-T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tirrenico autostradale Messina-Palermo, ovvero l'autostrada A20; - L'autostrada A19 nelle direttrici Catania-Palermo, Caltanissetta-Palermo, Enna-Palermo, Siracusa-Palermo e Ragusa-Palermo. <p>Ai due corridoi occorre tuttavia, aggiungere altre due assi viari sui quali si incardina il percorso di penetrazione all'area Interna Madonie e che si sviluppano, il primo sulla SS121 – SS285 – A20 (tale direttrice si sovrappone alla direttrice tirrenica in corrispondenza dello svincolo di Termini Imerese), la seconda sulla SS120 per innestarsi sull'A19 allo svincolo Irosa.</p> <p>L'intervento interessa il tratto della SS 120 compreso tra il km 10+000 e il km 82+000 e mira a ripristinare il transito in sicurezza nei tratti maggiormente ammalorati del tracciato stradale deterioratosi a seguito degli eventi climatici particolarmente avversi degli ultimi anni.</p> <p>I lavori consistono prevalentemente in: drenaggi, consolidamento del corpo stradale mediante opere flessibili, bonifica del cassonetto stradale, rifacimento del manto stradale, installazione e/o sostituzione di barriere di sicurezza.</p>
9	Risultati attesi	RA 7.4 (AP) – Rafforzamento dei nodi delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di risultato</u> IRI 12L Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici

		<p>Definizione: Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti) Fonte: Istruttoria SNAI 2014 Baseline: 0,618 Obiettivo al 2020: 0,780</p> <p><u>Indicatore di realizzazione</u> IRE 12L Lunghezza totale delle strade ricostruite o riqualificate Obiettivo al 2020: 2,5 km</p>
11	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	<p>Bando pubblico di gara per la realizzazione dei lavori a seguito della procedura negoziale attivata dal Dipartimento regionale Infrastrutture.</p> <p>Apertura di un cantiere di lavoro, localizzato lungo l'asse stradale, che sarà dotato di specifico Piano di sicurezza e coordinamento per la prevenzione degli infortuni in cantiere (art. 100 del d.lgs. 81/2008) e di un "piano di mitigazione degli impatti di cantiere" e ciò al fine di assicurare le opportune garanzie in termini di gestione degli aspetti ambientali connessi alle fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori.</p>
12	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Redazione elaborati per la progettazione esecutiva e dei connessi atti amministrativi
13	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
14	Soggetto attuatore	ANAS
15	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Salvatore Campione- Dirigente Ufficio Viabilità ANAS

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi ed assimilabili	€ 112.000,00
Opere civili	Opere murarie ed assimilabili	€ 1.330.320,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 72.300,00 € 43.380,00
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/08/2018
Progettazione esecutiva	01/09/2018	30/11/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/12/2018	30/03/2019
Servizi		
Esecuzione	01/06/2019	30/08/2020
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 46.000,00
IV trimestre	2018	€ 66.000,00

I trimestre	2019	
II trimestre	2019	€ 235.000,00
III trimestre	2019	€ 235.000,00
IV trimestre	2019	€ 235.000,00
I trimestre	2020	€ 235.000,00
II trimestre	2020	€ 235.000,00
III trimestre	2020	€ 192.000,00
IV trimestre	2020	€ 79.000,00
Costo totale		€ 1.558.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA 13A Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale
2	Costo e copertura finanziaria	€. 607.200,00 Linea 2.2.1 del PO FESR Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B97H17001370006
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico D. "Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida relative al "pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne" che prescrivono la costituzione di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio e la gestione associata ordinaria di funzioni e servizi comunali in funzione strumentale per realizzare migliori condizioni di vita dei cittadini dell'area.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con i contenuti dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 che considera la programmazione comunitaria in materia di aree interne un'occasione unica di spinta a coniugare azioni di sviluppo locale e gestione associata dei servizi da sostenere anche con risorse della Legge di stabilità.</p> <p>In tale contesto, l'intervento risulta pienamente coerente con le Linee di indirizzo strategico relative all'Obiettivo Tematico 2- Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il quadro di Azioni 2.2 del PO FESR 2014-2020 che prevedono interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della PA e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività che includano soluzioni integrate per le smart cities and communities (2.2.1) in sinergia con la gestione associata delle funzioni ICT nei piccoli Comuni con soluzioni in cloud (2.2.3); - e con il quadro di Azioni 2.3.1 che prevedono interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si prevede l'implementazione di una soluzione applicativa composta da una serie di componenti fondamentali su cui le amministrazioni pubbliche potranno realizzare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini e le imprese, adottando metodologie agili, un approccio mobile first, architetture sicure, interoperabili, scalabili, altamente affidabili, e basate su interfacce applicative (Api) chiaramente definite, collaborative ed Open source. La realizzazione di tale intervento è integrata con quanto descritto nella scheda intervento 13B.</p> <p>Tale soluzione è di supporto ai comuni dell'Area Interna che hanno compiuto una scelta forte, strutturata ed organica: dare vita ad una federazione di comuni che possa raccogliere la nuova sfida della ricomposizione della frammentazione territoriale e che possa gestire funzioni e servizi di natura strategica.</p> <p>Il segno tangibile di una scelta permanente, passa anche dalla possibilità di gestire in maniera coordinata e con logiche smart le funzioni ed i servizi posti in capo all'Unione "Madonie"; quest'ultima assumerà il ruolo di pivot istituzionale sul quale sperimentare le soluzioni innovative che consentiranno di ridisegnare e dispiegare l'architettura procedurale ed informatica ai comuni aderenti. In questa cornice ed al fine di rendere più competitive le Madonie, si attuerà la smart specialization del territorio dell'Area Interna rendendo centrale il ruolo delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e della scuola, puntando al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici.</p> <p>In questa direzione, per fasi successive si procederà ad effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei requisiti richiesti; - Modellazione del dominio applicativo; - Progettazione della soluzione; - Sviluppo dei moduli gestionali; - Implementazione dei moduli; - Integrazione tra i moduli; - Definizione della tecnologia; - Pubblicazione e deployment; - Documentazione per la gestione e formazione.
8	Risultati attesi	(R.A. 2.2 AP) - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> IRI 13A Comuni con servizi pienamente interattivi Definizione: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web Fonte: Dati amministrativi comunali ANCI</p>

		Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 21 <u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE13A Server e applicativi amministrativi acquistati Obiettivo al 2020: 64
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Adesione da parte del soggetto Beneficiario-Area Interna Madonie a convenzioni o contratti quadro SPC o Consip o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mario Cerami – Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Incentivo per funzioni tecniche Direzione Lavori + collaudo tecnico amministrativo	€. 13.926,47
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Fornitura della suite applicativa per la PA digitale	€ 583.273,53
Spese pubblicità	Espletamento gara e Commissione di gara	€. 10.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi	01/05/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	€ 151.800,00
I trimestre	2019	€ 151.800,00
II trimestre	2019	€ 151.800,00
III trimestre	2019	€ 151.800,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	

IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 607.200,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA 13B Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale
2	Costo e copertura finanziaria	€. 358.800,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B97H17001380001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico D. "Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida relative al "pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne" che prescrivono la costituzione di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio e la gestione associata ordinaria di funzioni e servizi comunali in funzione strumentale per realizzare migliori condizioni di vita dei cittadini dell'area.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con i contenuti dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 che considera la programmazione comunitaria in materia di aree interne un'occasione unica di spinta a coniugare azioni di sviluppo locale e gestione associata dei servizi da sostenere anche con risorse della Legge di stabilità.</p> <p>In tale contesto, l'intervento risulta pienamente coerente con le Linee di indirizzo strategico relative all' Obiettivo Tematico 2- Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), e ,in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il quadro di Azioni 2.2 del PO FESR 2014-2020 che prevedono interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della PA e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività che includano soluzioni integrate per le smart cities and communities (2.2.1) in sinergia con la gestione associata delle funzioni ICT nei piccoli Comuni con soluzioni in cloud (2.2.3); - e con il quadro di Azioni 2.3.1 che prevedono interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si prevede l'implementazione di una soluzione applicativa composta da una serie di componenti fondamentali su cui le amministrazioni pubbliche potranno realizzare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini e le imprese, adottando metodologie agili, un approccio mobile first, architetture sicure, interoperabili, scalabili, altamente affidabili, e basate su interfacce applicative (Api) chiaramente definite, collaborative ed Open source. La realizzazione di tale intervento è integrata con quanto descritto nella scheda intervento 13A.</p> <p>Tale soluzione è di supporto ai comuni AI che hanno compiuto una scelta forte, strutturata ed organica: dare vita ad una federazione di comuni che possa raccogliere la nuova sfida della ricomposizione della frammentazione territoriale e che possa gestire funzioni e servizi di natura strategica.</p> <p>Il segno tangibile di una scelta permanente, passa anche dalla possibilità di gestire in maniera coordinata e con logiche smart le funzioni ed in servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie"; quest'ultima assumerà il ruolo di pivot istituzionale sul quale sperimentare le soluzioni innovative che consentiranno di ridisegnare e dispiegare l'architettura procedurale ed informatica ai comuni aderenti. In questa cornice ed al fine di rendere più competitive le Madonie, si attuerà la smart specialization del territorio SNAI rendendo centrale il ruolo delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e della scuola, puntando al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici.</p> <p>In questa direzione, per fasi successive si procederà ad effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei requisiti richiesti; - Modellazione del dominio applicativo; - Progettazione della soluzione; - Sviluppo dei moduli gestionali; - Implementazione dei moduli; - Integrazione tra i moduli; - Definizione della tecnologia; - Pubblicazione e deployment; - Documentazione per la gestione e formazione.
8	Risultati attesi	(R.A. 2.2 AP) - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> IRI 13B Comuni con servizi pienamente interattivi Definizione: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web Fonte: Dati amministrativi comunali ANCI</p>

		Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 21 <u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE13B Server e applicativi amministrativi acquistati Obiettivo al 2020: 64
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Adesione da parte del soggetto Beneficiario-Area Interna Madonie a convenzioni o contratti quadro SPC o Consip o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mario Cerami – Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Incentivo per funzioni tecniche Direzione Lavori + collaudo tecnico amministrativo	€ 8.640,72
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Fornitura della suite applicativa per la PA digitale	€ 340.159,28
Spese pubblicità	Espletamento gara e Commissione di gara	€ 10.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/05/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	€ 89.700,00
I trimestre	2019	€ 89.700,00
II trimestre	2019	€ 89.700,00
III trimestre	2019	€ 89.700,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	

II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 358.800,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA13C Suite applicativa Madonie – Servizi cloud
2	Costo e copertura finanziaria	€ 327.000,00 Linea 2.2.3 del PO FESR Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B97H17001390006
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico D. "Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida relative al "pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne" che prescrivono la costituzione di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio e la gestione associata ordinaria di funzioni e servizi comunali in funzione strumentale per realizzare migliori condizioni di vita dei cittadini dell'area.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con i contenuti dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 che considera la programmazione comunitaria in materia di aree interne un'occasione unica di spinta a coniugare azioni di sviluppo locale e gestione associata dei servizi da sostenere anche con risorse della Legge di stabilità.</p> <p>In tale contesto, l'intervento risulta pienamente coerente con le Linee di indirizzo strategico relative all' Obiettivo Tematico 2- Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), e ,in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il quadro di Azioni 2.2 del PO FESR 2014-2020 che prevedono interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della PA e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività che includano soluzioni integrate per le smart cities and communities (2.2.1) in sinergia con la gestione associata delle funzioni ICT nei piccoli Comuni con soluzioni in cloud (2.2.3); - e con il quadro di Azioni 2.3.1 che prevedono interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Si realizzeranno servizi cloud a supporto dell'interoperabilità delle banche dati della piattaforma per la PA digitale delle Madonie capace di garantire la gestione associata delle funzioni ICT dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni Madonie, oltre alla generazione di dati aperti ed alla realizzazione ed implementazione presso le PP.AA. della conservazione sostitutiva dei documenti informatici.</p> <p>Tale soluzione è di supporto ai comuni AI che hanno compiuto una scelta forte, strutturata ed organica: dare vita ad una federazione di comuni che possa raccogliere la nuova sfida della ricomposizione della frammentazione territoriale e che possa gestire funzioni e servizi di natura strategica.</p> <p>Il segno tangibile di una scelta permanente, passa anche dalla possibilità di gestire in maniera coordinata e con logiche smart le funzioni ed in servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie"; quest'ultima assumerà il ruolo di pivot istituzionale sul quale sperimentare le soluzioni innovative che consentiranno di ridisegnare e dispiegare l'architettura procedurale ed informatica ai comuni aderenti. In questa cornice ed al fine di rendere più competitive le Madonie, si attuerà la smart specialization del territorio SNAI rendendo centrale il ruolo delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e della scuola, puntando al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici. In tal senso verrà stimolata la collaborazione e la partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) all'utilizzo dei servizi online pubblici e privati. Il cambiamento atteso ha l'obiettivo di colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza anche attraverso la coprogettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT. Sul versante dei servizi interni alle PA locali si promuoverà l'uso di linee telefoniche flat di rete fissa, si realizzerà un Framework (FMW) p l'integrazione dei processi della PA e l'interoperabilità delle banche dati pubbliche che favorirà la normalizzazione dei dati di cui le amministrazioni locali dispongono e che, saranno resi in modalità Open Data, inoltre sarà prevista l'integrazione con il sistema pubblico di identità digitale (SPID) e l'integrazione con il C.F. validato dall'agenzia delle entrate che garantirà la congruità tra dati anagrafici e tributari necessario ad aumentare le prestazioni di controllo del territorio ed a garantire l'innalzamento delle performance di recupero del tributo locale.</p> <p>1) Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati delle PAL aderenti all'Unione dei Comuni delle Madonie attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in cloud</p>

		<p>2) Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività</p> <p>3) Alfabetizzazione ed inclusione digitale, per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo e la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)</p>
8	Risultati attesi	(R.A. 2.2 AP) - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> IRI 13C Comuni con servizi pienamente interattivi Definizione: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web Fonte: Dati amministrativi comunali ANCI Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 21</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE13C Server e applicativi amministrativi acquistati Obiettivo al 2020: 64</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Adesione da parte del soggetto Beneficiario-Area Interna Madonie a convenzioni o contratti quadro SPC o Consip o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mario Cerami – Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Incentivo per funzioni tecniche Direzione Lavori + collaudo tecnico amministrativo	€. 8.084,69
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Fornitura dei servizi cloud per la suite applicativa per la PA digitale	€ 313.915,31
Spese pubblicità	Espletamento gara e Commissione di gara	€. 5.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	01/05/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	€ 81.750,00
I trimestre	2019	€ 81.750,00
II trimestre	2019	€ 81.750,00
III trimestre	2019	€ 81.750,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 327.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA13D Suite applicativa Madonie – Open government
2	Costo e copertura finanziaria	€ 600.000,00 Linea 2.3.1 del PO FESR Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B97H17001400006
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico D. "Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida relative al "pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne" che prescrivono la costituzione di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio e la gestione associata ordinaria di funzioni e servizi comunali in funzione strumentale per realizzare migliori condizioni di vita dei cittadini dell'area.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con i contenuti dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 che considera la programmazione comunitaria in materia di aree interne un'occasione unica di spinta a coniugare azioni di sviluppo locale e gestione associata dei servizi da sostenere anche con risorse della Legge di stabilità.</p> <p>In tale contesto, l'intervento risulta pienamente coerente con le Linee di indirizzo strategico relative all' Obiettivo Tematico 2- Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), e ,in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il quadro di Azioni 2.2 del PO FESR 2014-2020 che prevedono interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della PA e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività che includano soluzioni integrate per le smart cities and communities (2.2.1) in sinergia con la gestione associata delle funzioni ICT nei piccoli Comuni con soluzioni in cloud (2.2.3); - e con il quadro di Azioni 2.3.1 che prevedono interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>A complemento della soluzione applicativa per i servizi interni alle PP.AA, si affiancherà una suite applicativa per i servizi di front-end digitali su cui le amministrazioni pubbliche potranno realizzare interazioni e servizi più semplici ed efficaci per i cittadini e le imprese.</p> <p>Tale soluzione è di supporto ai comuni AI che hanno compiuto una scelta forte, strutturata ed organica: dare vita ad una federazione di comuni che possa raccogliere la nuova sfida della ricomposizione della frammentazione territoriale e che possa gestire funzioni e servizi di natura strategica.</p> <p>Il segno tangibile di una scelta permanente, passa anche dalla possibilità di gestire in maniera coordinata e con logiche smart le funzioni ed in servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie"; quest'ultima assumerà il ruolo di pivot istituzionale sul quale sperimentare le soluzioni innovative che consentiranno di ridisegnare e dispiegare l'architettura procedurale ed informatica ai comuni aderenti. In questa cornice ed al fine di rendere più competitive le Madonie, si attuerà la smart specialization del territorio SNAI rendendo centrale il ruolo delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e della scuola, puntando al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici. In tal senso verrà stimolata la collaborazione e la partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-participation) all'utilizzo dei servizi online pubblici e privati. Il cambiamento atteso ha l'obiettivo di colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza anche attraverso la coprogettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT. Sul versante dei servizi interni alle PA locali si promuoverà l'uso di linee telefoniche flat di rete fissa, si realizzerà un Framework (FMW) p l'integrazione dei processi della PA e l'interoperabilità delle banche dati pubbliche che favorirà la normalizzazione dei dati di cui le amministrazioni locali dispongono e che, saranno resi in modalità Open Data, inoltre sarà prevista l'integrazione con il sistema pubblico di identità digitale (SPID) e l'integrazione con il C.F. validato dall'agenzia delle entrate che garantirà la congruità tra dati anagrafici e tributari necessario ad aumentare le prestazioni di controllo del territorio ed a garantire l'innalzamento delle performance di recupero del tributo locale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati delle PAL aderenti all'Unione Madonie attraverso la portabilità e la creazione di nuove basi dati nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT con soluzioni in cloud 2) Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi

		interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività 3) Alfabetizzazione ed inclusione digitale, per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo e la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)
8	Risultati attesi	(R.A. 2.2 AP) - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore di risultato:</u> IRI 13D Comuni con servizi pienamente interattivi Definizione: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web Fonte: Dati amministrativi comunali ANCI Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 21 <u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE13D Server e applicativi amministrativi acquistati Obiettivo al 2020: 64
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Adesione da parte del soggetto Beneficiario-Area Interna Madonie a convenzioni o contratti quadro SPC o Consip o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mario Cerami - Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Incentivo per funzioni tecniche Direzione Lavori + collaudo tecnico amministrativo	€ 14.219,40
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Fornitura dei servizi per l'open government	€ 575.780,60
Spese pubblicità	Espletamento gara e Commissione di gara	€ 10.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/05/2018	30/09/2018
Servizi	01/10/2018	30/09/2019
Esecuzione		
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	€ 150.000,00
I trimestre	2019	€ 150.000,00
II trimestre	2019	€ 150.000,00
III trimestre	2019	€ 150.000,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 600.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA13E Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefonia fissa flat
2	Costo e copertura finanziaria	€. 195.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	B97H17001410001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico D. "Migliorare i servizi delle smart communities anche in termini di innovazione sociale e attrattività turistica del territorio" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee Guida relative al "pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne" che prescrivono la costituzione di nuovi assetti istituzionali permanenti del territorio e la gestione associata ordinaria di funzioni e servizi comunali in funzione strumentale per realizzare migliori condizioni di vita dei cittadini dell'area.</p> <p>L'intervento risulta coerente anche con i contenuti dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 che considera la programmazione comunitaria in materia di aree interne un'occasione unica di spinta a coniugare azioni di sviluppo locale e gestione associata dei servizi da sostenere anche con risorse della Legge di stabilità.</p> <p>In tale contesto, l'intervento risulta pienamente coerente con le Linee di indirizzo strategico relative all' Obiettivo Tematico 2- Agenda digitale (migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime), e ,in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il quadro di Azioni 2.2 del PO FESR 2014-2020 che prevedono interventi finalizzati alla digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni della PA e la diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema pubblico di connettività che includano soluzioni integrate per le smart cities and communities (2.2.1) in sinergia con la gestione associata delle funzioni ICT nei piccoli Comuni con soluzioni in cloud (2.2.3); - e con il quadro di Azioni 2.3.1 che prevedono interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento prevede la fornitura di servizi di telefonia vocale flat fissa e fisso-mobile e connessione dati in banda larga ed ultralarga capaci di garantire la reale fruibilità delle soluzioni applicative web based erogata alle singole postazioni di lavoro dei Comuni AI e dei servizi di front-end erogati a cittadini ed imprese. L'utilizzo della telefonia vocale flat fissa e fisso-mobile garantirà un reale abbattimento dei costi variabili di tali servizi (dovuti prevalentemente alle conversazioni fisso-mobile).</p> <p>Tale soluzione è di supporto ai comuni AI che hanno compiuto una scelta forte, strutturata ed organica: dare vita ad una federazione di comuni che possa raccogliere la nuova sfida della ricomposizione della frammentazione territoriale e che possa gestire funzioni e servizi di natura strategica.</p> <p>Il segno tangibile di una scelta permanente, passa anche dalla possibilità di gestire in maniera coordinata e con logiche smart le funzioni ed in servizi posti in capo all'Unione dei Comuni "Madonie"; quest'ultima assumerà il ruolo di pivot istituzionale sul quale sperimentare le soluzioni innovative che consentiranno di ridisegnare e dispiegare l'architettura procedurale ed informatica ai comuni aderenti. In questa cornice ed al fine di rendere più competitive le Madonie, si attuerà la smart specialization del territorio SNAI rendendo centrale il ruolo delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e della scuola, puntando al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi pubblici.</p> <p>In tal senso il progetto di che trattasi è finalizzato a costituire la fornitura di servizi di telefonia vocale fissa e fisso-mobile e connessione dati in banda larga. Non è oggetto di intervento la fornitura di apparati (centralini telefonici, terminali); di conseguenza i servizi dovranno essere resi disponibili all'ingresso degli apparati presso le sedi dei singoli Comuni.</p> <p>I servizi oggetto della fornitura sono classificati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di base: costituiscono il nucleo dei servizi di telefonia fissa, che l'Amministrazione utilizzerà per razionalizzare le comunicazioni ed ottenere economie di spesa. • Servizi aggiuntivi: costituiscono ulteriori servizi che il Fornitore dovrà proporre in sede di offerta. <p>Mentre i servizi di base dovranno essere comunque erogati, poiché costituiscono i requisiti minimi, i servizi aggiuntivi, o parte di essi, potranno essere richiesti dall'Amministrazione, in base a proprie valutazioni tecnico-economiche.</p>

		<p>I servizi offerti dovranno essere aperti all'utenza e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accessibili secondo caratteristiche di qualità offerte in sede di gara e formalizzate; • indipendenti dalla tecnologia, in modo tale da consentire una facile introduzione di elementi innovativi risultanti dall'evoluzione della tecnologia e/o dalle mutazioni dei processi amministrativi; • scalabili, consentendo l'espansione del sistema di telefonia sia per aree geografiche, sia per numero e tipologia di utenze, e sia per numero e tipologia di servizi supportati; • disponibilità del servizio su tutto il territorio compreso dai limiti amministrativi dei Comuni aderenti.
8	Risultati attesi	(R.A. 2.2 AP) - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> IRI 13E Comuni con servizi pienamente interattivi Definizione: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni con sito web Fonte: Dati amministrativi comunali ANCI Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 21</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE13E Server e applicativi amministrativi acquistati Obiettivo al 2020: 64</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Adesione da parte del soggetto Beneficiario-Area Interna Madonie a convenzioni o contratti quadro SPC o Consip o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mario Cerami - Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Incentivo per funzioni tecniche Direzione Lavori + collaudo tecnico amministrativo	€ 6.002,14
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Connessione a banda larga e telefonia fissa flat	€ 183.997,86
Spese pubblicità	Espletamento gara e Commissione di gara	€ 5.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione		
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/05/2018	30/09/2018
Servizi		
Esecuzione	01/10/2018	30/09/2019
Collaudo/funzionalità	01/11/2019	31/12/2019

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	€ 48.750,00
I trimestre	2019	€ 48.750,00
II trimestre	2019	€ 48.750,00
III trimestre	2019	€ 48.750,00
IV trimestre	2019	
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 195.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA16 Madonie Living Lab
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.414.000 Linea 1.3.2 del PO-FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Petralia Sottana
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento risulta coerente con l'ob. specifico 1.3 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione. L'obiettivo mira a sostenere da una parte l'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali e, dall'altra, la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il MALL nasce come consolidamento di una rete territoriale di relazioni sviluppata nell'ambito dei processi di orientamento e di partecipazione che hanno condotto alla formulazione della Strategia dell'Area Interna "Madonie resilienti: laboratorio di futuro" per la sperimentazione prototipale della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) in Sicilia.</p> <p><u>Il MALL troverà la sua sede operativa presso i locali dell'EXMA, l'ex Macello Comunale di Petralia Sottana, struttura recuperata e riqualificata con risorse del PO FESR 2007/2013 e nella quale si creeranno le condizioni per dare concreto supporto ai processi creativi garantendo spazi e luoghi, servizi di, orientamento e formazione, competenze e professionalità di tipo trasversale (processi organizzativi, marketing, gestione dell'innovazione, design thinking, etc.) funzionali a sostenere ogni passaggio della scoperta imprenditoriale.</u></p> <p>In questo modo il Living Lab diventa un punto di riferimento nelle politiche di promozione del potenziale creativo territoriale, risulta una opportunità per tutti, ma anche una certezza per i giovani talenti che vogliono percorrere una azione concreta nel sistema impresa basata sulla conoscenza (Rapporto Censis 2015).</p> <p>Il progetto prevede l'allestimento di spazi polifunzionali, dove la disponibilità di attrezzature specialistiche, a supporto di iniziative nei settori strategici, si coniuga a funzionalità di hub sociale, dove ospitare manifestazioni creative, eventi divulgativi, performance artistiche e, più in generale, dove possano incontrarsi la domanda e l'offerta di competenze e soluzioni.</p> <p>Il MALL faciliterà l'utilizzo delle risorse locali, la comunicazione, lo scambio di esperienze e la progettualità comune fra le strutture orientate alla promozione del capitale umano presenti sul territorio, ponendole in connessione con reti lunghe regionali, nazionali ed internazionali e incentivandone le sinergie, grazie anche all'utilizzo delle tecnologie avanzate.</p> <p>Stimolo alla creatività, processi di rete, promozione di nuovi lavori saranno i pilastri di una politica innovativa per contrastare la condizione di precarietà dei giovani madoniti e stabilire nuove garanzie a partire dalla costruzione di "luoghi delle opportunità".</p> <p>L'obiettivo del MALL è quello stabilire processi di innovazione nel territorio madonita a sostegno delle strategie di resilienza individuate dalla SNAI Madonie. Il Living Lab rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un punto di incontro, di creazione, di condivisione, luogo di scambio di idee e conoscenze; - un luogo di aggregazione dove sia possibile realizzare performance artistiche, mostre, incontri culturali o anche soltanto stare insieme in un contesto stimolante ed orientato alla creatività; - uno spazio di lavoro community-operated in cui gli utenti condividono interessi comuni, dall'informatica alla cultura, dalla natura al cibo, dalla tecnologia alla scienza, dall'arte digitale a quella manuale; - un laboratorio "aperto" che incorpora competenze multidisciplinari, in cui

		<p>convivono tecnologie di trasformazione alimentare, micro officine meccaniche, laboratori digitali, attività professionali, in cui makers e creativi possono incontrarsi per condividere risorse e le conoscenze e per costruire progetti ad alto grado d'innovazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - un luogo che abilita all'uso ed allo sviluppo di software liberi, open hardware, media alternativi, diventando un vero e proprio "acceleratore" per l'innovazione. - un luogo attrattivo per i creativi delle aree urbane, i nomadi digitali ed altre tipologie di lavoratori della conoscenza, che possono "decelerare" i loro ritmi di vita e concentrarsi sui loro obiettivi primari, contaminando positivamente l'ambiente rurale.
8	Risultati attesi	Realizzazione di un "Madonie Living Lab" come fulcro di una rete territoriale di "Fab Lab". Definizione della visione strategica energetica del territorio e capitalizzazione e comunicazione delle capacità del territorio di produrre energia; elaborazione di percorsi formativi; concretizzazione delle filiere cognitive sviluppate attorno al "laboratorio energia" attraverso la realizzazione di dimostratori territoriali; promozione di modelli di business partecipati.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore di risultato:</u> IRI 16: Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza (totale) Definizione: Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia, in percentuale agli occupati; Fonte: ISTAT BES 2014 Baseline: 1,65 Obiettivo al 2020: 2</p> <p><u>Indicatore di realizzazione:</u> IRE 16: Interventi di pre-commercial procurement e di living e fab labs Obiettivo al 2020: 4</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara per la fornitura di laboratori di trasformazione, apparecchiature informatiche, software, applicativi digitali e arredi. Avviso pubblico per la selezione del soggetto gestore del MALL.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Rete Scolastica Madonie
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Prof. Ignazio Sauro, Dirigente scolastico, Presidente della Rete Scolastica delle Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane per la gestione ed il coordinamento attività per un periodo di 24 mesi	€ 96.000,00
Regime di aiuto per imprese incubate	Cofinanziamento in denaro per le imprese selezionate	€ 400.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Direzione lavori	€ 18.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di arredi, attrezzature, macchinari e soluzioni tecnologiche	€ 470.000,00
Acquisizione servizi	Affidamento servizi specialistici di accompagnamento e tutoraggio per un periodo di 24 mesi	€ 400.000,00
Spese pubblicità	Marketing e comunicazione specifica	€ 30.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/04/2018	30/04/2018
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/05/2018	30/07/2018
Servizi		
Esecuzione	01/08/2018	30/11/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 318.608,17
IV trimestre	2018	€ 318.608,17
I trimestre	2019	€ 130.035,46
II trimestre	2019	€ 130.035,46
III trimestre	2019	€ 130.035,46
IV trimestre	2019	€ 130.035,46
I trimestre	2020	€ 64.160,46
II trimestre	2020	€ 64.160,46
III trimestre	2020	€ 64.160,46
IV trimestre	2020	€ 64.160,44
Costo totale		€ 1.414.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA17 Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici ed in impianti di illuminazione pubblica
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 6.437.000,00 € 4.329.000 Linea 4.1.1 del PO-FESR 2014-2020 € 2.108.000 Linea 4.1.3 del PO-FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori e impianti pubblici
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico E. Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della green community" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori).</p> <p>L'intervento risulta coerente con l'Ob.specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili", finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare, risulta coerente con le Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo - 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)".
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento relativo alla combinazione di efficientamento energetico di edifici ed impianti di illuminazione pubblica e realizzazione di piccoli impianti di produzione da FER diffusi sul territorio fa riferimento alla scelta della Strategia d'Area di sperimentare un nuovo modello energetico in grado di assicurare il 100% del fabbisogno delle comunità locali da fonti rinnovabili, introducendo una netta discontinuità rispetto alla situazione esistente.</p> <p>Oggi circa il 52% del fabbisogno energetico del territorio madonita è coperto da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). La produzione è in gran parte assicurata dagli otto impianti eolici localizzati nei Comuni di Caccamo, Caltavuturo, Gangi, Montemaggiore Belsito, Petralia Sottana e Sclafani Bagni. Ma i notevoli investimenti in questi impianti centralizzati, costruiti e gestiti da grandi imprese del settore, non hanno tuttavia generato occasioni di lavoro per il territorio e non hanno ridotto i costi della bolletta energetica in capo alle istituzioni e alle comunità locali.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni il territorio madonita aveva già sperimentato progetti energetici innovativi che hanno destato l'attenzione dell'opinione pubblica regionale e nazionale. Nel 2010 è stato realizzato il primo Parco Fotovoltaico diffuso, promosso dall'Agenzia di Sviluppo delle Madonie: 14 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1.200 Kw. I campi solari sono stati ubicati, senza consumare nuovo suolo, in aree pubbliche fortemente degradate (ex discariche, impianti di sollevamento, coperture con amianto) consentendo di coniugare recupero ambientale, produttivo e sociale. Dal 2011 i Comuni della Città a rete hanno acquistato l'energia elettrica per i propri fabbisogni in maniera aggregata, con una procedura virtuosa – pianificata con gara europea dalla stessa Agenzia di Sviluppo – che ha consentito di abbattere i costi di approvvigionamento storici di circa un quarto (tutt'ora l'offerta ottenuta risulta essere più vantaggiosa rispetto all'ultima gara CONSIP).</p> <p>Tutti i comuni delle Madonie (con la sola eccezione di Scillato) hanno approvato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e si sono posti traguardi ambiziosi in termini di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera. Il processo di costituzione dell'Unione dei Comuni Madonie ha portato a trasferire in capo alla stessa le competenze relative a funzioni e servizi per "Energia e diversificazione delle fonti energetiche".</p>
8	Risultati attesi	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore risultato:</u> IRI 17 Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWk per unità di lavoro di

		<p>PA Definizione: Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) Fonte: ISTAT 2014 Baseline: 3,77 Obiettivo al 2020: 2,7</p> <p><u>Indicatori realizzazione:</u> IRE 17 Edifici pubblici efficientati Obiettivo al 2020: n. 8 Punti luce efficientati Obiettivo al 2020: n. 18.140</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di selezione dell'ESCO alla quale affidare la progettazione esecutiva, la realizzazione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e degli edifici pubblici da efficientare e procedure a sportello attivate dal Dipartimento regionale dell'Energia.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Fattibilità tecnica ed economica preliminare
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Aldo Andaloro, Ufficio tecnico Comune di Gangi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	3. Pubblicazione del bando pubblico sulla G.U.C.E. per la selezione dell'ESCO	€ 18.000,00
	4. Pubblicazione del bando pubblico per la selezione dell'Advisor tecnico da affiancare alla ESCO nel processo di co-progettazione	€ 2.000,00
	5. Valutazione e selezione delle istanze pervenute	€ 8.000,00
	6. Processo di co-progettazione degli interventi di efficientamento energetico sugli edifici e sugli impianti di illuminazione pubblica	€ 321.850,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	€ 349.850,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	7. Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico negli edifici e negli impianti di illuminazione pubblica	€ 3.437.150,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	€ 3.437.150,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	7. Realizzazione degli interventi di efficientamento energetico negli edifici e negli impianti di illuminazione pubblica	€ 2.650.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 2.650.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/02/2018	30/03/2018
Progettazione esecutiva	01/04/2018	30/04/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/05/2018	30/07/2018
Servizi		
Esecuzione	01/08/2018	30/11/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 87.462,50
II trimestre	2018	€ 87.462,50
III trimestre	2018	€ 87.462,50
IV trimestre	2018	€ 87.462,50
I trimestre	2019	€ 760.893,75
II trimestre	2019	€ 760.893,75
III trimestre	2019	€ 760.893,75
IV trimestre	2019	€ 760.893,75
I trimestre	2020	€ 760.893,75
II trimestre	2020	€ 760.893,75
III trimestre	2020	€ 760.893,75
IV trimestre	2020	€ 760.893,75
Costo totale		€ 6.437.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA18 Intervento di efficientamento energetico del complesso degli impianti sportivi di Petralia Sottana
2	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 1.564.450,00 € 950.000 Linea 4.1.1 del PO-FESR 2014-2020 € 14.450 Linea 4.1.3 del PO-FESR 2014-2020 € 600.000 Linea 4.5.2 del PO-FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori e impianti pubblici
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico E. Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della green community" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori).</p> <p>L'intervento risulta coerente con l'Ob.specifico 4.1. del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili", finalizzato alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. In particolare, risulta coerente con le Linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo; - 4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)"; <p>L'intervento risulta coerente anche con l'ob. 4.5 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 "Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie" e, in particolare, con la Linea di intervento 4.5.2 "Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse"</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>L'intervento consiste in un'azione orientata alla mitigazione dei consumi di energia da fonti non rinnovabili di uno dei più significativi complessi di edifici di pubblica utilità dell'Area Interna. Il complesso sportivo -oggetto di un prossimo intervento di riqualificazione- presenta una domanda specifica di riscaldamento dell'acqua di riempimento della piscina, oltre alle importanti esigenze di efficientamento energetico, climatizzazione, illuminazione ed alimentazione di impianti tecnologici.</p> <p>L'azione prevede quindi la realizzazione di un sistema ibrido cogenerativo solare-biomassa composto da un impianto solare termico ad alta temperatura, da un impianto fotovoltaico e da un sistema combinato CHP a combustione di biomassa da filiera corta, oltre ad interventi di efficientamento energetico degli edifici e dei corpi illuminati localizzati all'esterno. Il campo solare a concentrazione per la raccolta della radiazione e la sua conversione in energia termica sarà installato a parziale copertura dell'area adibita a parcheggio di mezzi di protezione civile, retrostante l'edificio polisportivo.</p> <p>Le strutture di supporto dei collettori saranno quindi sopraelevate così da consentire il doppio utilizzo dell'area ed evitare l'ulteriore consumo di suolo. L'energia termica raccolta sarà immagazzinata in un sistema di accumulo a sali fusi e sarà resa disponibile prioritariamente al complesso sportivo attraverso un opportuno sistema di controllo che indirizzerà l'energia in eccesso verso un circuito di integrazione con la piattaforma di cogenerazione a biomassa. Quest'ultima, collocata in un'area in prossimità del campo solare sarà composta da una caldaia e da una turbina a ciclo ORC, oltre che da un'area di stoccaggio della biomassa in ingresso.</p>
8	Risultati attesi	R.A 4.5 (AP) Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 18 Consumi di energia elettrica coperti da bioenergia (AP – RA 4.5) Definizione: Produzione lorda di energia elettrica da bioenergia in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh Fonte: Terna ISTAT annuale</p>

		Baseline: 0,30 Obiettivo al 2020: 0,030034 <u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 18 Potenza installata in Kw Obiettivo al 2020: 100 Kw
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara a seguito delle procedure a sportello attivate dal Dipartimento regionale dell'Energia
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Ufficio tecnico Unione Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	3. Realizzazione della progettazione esecutiva dell'intervento	€ 130.000,00
	4. Pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione degli impianti	€ 12.000,00
	5. Valutazione e selezione delle istanze pervenute	€ 8.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	€ 150.000,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	6. Realizzazione degli impianti	€ 140.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	€ 140.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	6. Realizzazione degli impianti	€ 1.274.450,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 1.274.450,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/03/2018	30/04/2018
Progettazione esecutiva	01/05/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2018	30/09/2018
Servizi	01/07/2018	30/09/2018
Esecuzione	01/10/2018	30/11/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€ 130.370,83
II trimestre	2018	€ 130.370,83
III trimestre	2018	€ 130.370,83
IV trimestre	2018	€ 130.370,83
I trimestre	2019	€ 130.370,83
II trimestre	2019	€ 130.370,83
III trimestre	2019	€ 130.370,83
IV trimestre	2019	€ 130.370,83
I trimestre	2020	€ 130.370,83
II trimestre	2020	€ 130.370,83
III trimestre	2020	€ 130.370,83
IV trimestre	2020	€ 130.370,87
Costo totale		€ 1.564.450,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA19 Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta
2	Costo e copertura finanziaria	€ 3.000.000 Linea 4.5.2 del PO FESR 2014-2020 Riserva finanziaria PO FESR Sicilia 2014-2020 per Aree Interne procedure territorializzate Programmazione attuativa 2016-2018 di cui alla DGR n.70/2017 - ITI
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di lavori e impianti pubblici
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Aliminusa, Castellana Sicula, Collesano, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde e Sclafani Bagni
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico E. Valorizzare le filiere locali di energie rinnovabili e le capacità della green community" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori). L'intervento risulta coerente anche con l'ob. 4.5 del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 "Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie" e, in particolare, con la Linea di intervento 4.5.2 "Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse che prevede espressamente il sostegno ad interventi localizzati nelle aree interne per la realizzazione di impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prende le mosse dallo Studio di Fattibilità finanziato alla SO.SVI.MA. spa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la produzione, a partire da biomassa, di energia elettrica, di prodotti energetici. Lo studio ha consentito di effettuare una verifica puntuale in campo agro energetico, delle potenziali convergenze esistenti tra peculiarità colturali (aspetti pedologici, climatici, idrologici del territorio), imprenditoriali (investimenti e loro remunerazione, costi, ricavi ed utili), istanze sociali (possibilità di coinvolgimento degli attori locali) ed ambientali (attuazione di cicli colturali virtuosi e contributi alla riduzione di gas serra). Lo SdF ipotizzava la realizzazione di una centrale di generazione a biomassa con tecnologia a ciclo ORC (Organic Rankine Cycle) di taglia pari a 1 MW alimentata da biomassa di filiera territoriale corta. L'intervento nell'ambito della Strategia d'Area prevede, invece, la realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola per la generazione di potenza elettrica pari a 100 kW che fa riferimento a 70.000 ha di colture estensive e circa 11.000 ha di oliveti, mentre le aree boschive sottoposte a manutenzione vedono oltre a 7.000 ha di quercete e 5.000 ha di sugherete, oltre ad altri impianti di specie alloctone attualmente sottoposte a tagli di progressiva sostituzione con essenze autoctone. Di particolare interesse risulta anche la "filiera delle paglie" che si sviluppa su una superficie di circa 26.000 ha distribuiti sul territorio e offre una disponibilità di biomassa pari a oltre 160.000 quintali annui, al netto degli usi foraggeri. Le piattaforme di trattamento sono localizzate in maniera diffusa sul territorio madonita e, invece che consumare altro suolo, recuperano aree e immobili messi a disposizione dai Comuni di Aliminusa, Castellana Sicula, Collesano, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde e Sclafani Bagni sulla scorta di una convenzione con l'Unione dei Comuni Madonie che ha competenze amministrative, funzioni e servizi in materia di "Energia e diversificazione delle fonti energetiche". L'intervento prevede le necessarie opere di sistemazione delle piattaforme di trattamento di biomassa e la loro dotazione di macchinari e attrezzature, quali: essiccatore ad aria, unità di macinazione, depolverizzatore, raffinatori/ omogeneizzatore, pellettizzatore, bricchettatore, insacchettatore, cippatrice trasportabile per lavorazione in campo con pick-up e carrelloni scarrabili di raccolta.
8	Risultati attesi	RA 4.5 (AP) Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore risultato:</u> IRI 19 Consumi di energia elettrica coperti da bioenergia (AP – RA 4.5) Definizione: Produzione lorda di energia elettrica da bioenergia in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh Fonte: Terna ISTAT annuale Baseline: 0,30 Obiettivo al 2020: 0,030034 <u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 19 Piattaforme pubbliche per il trattamento di biomasse Obiettivo al 2020: n. 6

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando di gara a seguito delle procedure a sportello attivate dal Dipartimento regionale dell'Energia
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Ufficio tecnico Unione "Madonie"

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, studi e assimilabili	
	4. Realizzazione dei 6 progetti esecutivi inerenti le piattaforme	€ 150.000,00
	5. Pubblicazione del bando pubblico per la realizzazione delle piattaforme	€ 18.000,00
	6. Valutazione e selezione delle istanze pervenute	€ 8.000,00
	Totale Progettazione, studi e assimilabili	€ 176.000,00
Opere civili	Opere murarie e assimilabili	
	7. Realizzazione degli impianti per il trattamento della biomassa	€ 720.000,00
	Totale Opere murarie e assimilabili	€ 720.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Macchinari, impianti ed attrezzature	
	7. Realizzazione degli impianti per il trattamento della biomassa	€ 2.104.000,00
	Totale Macchinari, impianti ed attrezzature	€ 2.104.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/06/2018	30/07/2018
Progettazione esecutiva	01/08/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/11/2018	30/01/2019
Servizi	30/03/2018	30/05/2018
Esecuzione	01/02/2019	30/09/2020
Collaudo/funzionalità	01/10/2020	30/11/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 84.000,00
IV trimestre	2018	€ 84.000,00
I trimestre	2019	€ 331.250,00
II trimestre	2019	€ 331.250,00
III trimestre	2019	€ 331.250,00
IV trimestre	2019	€ 331.250,00
I trimestre	2020	€ 376.750,00
II trimestre	2020	€ 376.750,00
III trimestre	2020	€ 376.750,00
IV trimestre	2020	€ 376.750,00
Costo totale		€ 3.000.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	ID PRATICA	AIMA20
2	Codice intervento e Titolo	Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni – Percorsi integrati per l'occupabilità
3	Costo e copertura finanziaria	Costo complessivo € 524.900,00 € 287.920,00 Azione 8.5.1 PO FSE 2014-2020 € 236.980,00 Azione 8.5.3 PO FSE 2014-2020 Riserva finanziaria PO FSE Sicilia 2014-2020 per Aree Interne – ITI Premialità specifica per le iniziative progettuali delle aree interne che contribuiscono alla strategia di sviluppo locale
4	Oggetto dell'intervento	Acquisizione/realizzazione di servizi di formazione
5	CUP	
6	Localizzazione intervento	Comuni area Interna
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 8 Occupazione (promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori), che propone una sinergia fra politiche di sviluppo e politiche attive del lavoro e una forte interconnessione tra i Fondi SIE, in particolare nel supporto all'occupazione nelle aree rurali, dove il FSE è chiamato a sostenere le politiche attive per il lavoro con gli strumenti di promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità.</p> <p>In particolare, l'azione risulta coerente con l'Obiettivo specifico 8.5 del PO FSE Sicilia 2014-2020, che ha previsto di attivare anche "Azioni di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita" (8.5.1) e "Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" (8.5.3) ivi compreso il ricambio generazionale in azienda.</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) "Comunità Rurali Resilienti", promossa dal GAL ISC Madonie, il cui territorio di riferimento include i 21 comuni dell'Area Interna Madonie.</p>
8	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>La Strategia dell'Area Interna Madonie intende sperimentare percorsi di innovazione finalizzati a realizzare una "green community" capace di moltiplicare le opportunità di lavoro delle giovani generazioni e frenare le dinamiche di spopolamento del territorio, anche attraverso azioni collettive di valorizzazione dei terreni di proprietà pubblica e uso civico ad uso produttivo e di rigenerazione ambientale, energetica e sociale.</p> <p>In questa direzione, l'Unione dei Comuni "Madonie" ha promosso una specifica iniziativa di sviluppo locale volta ad affrontare nel medesimo contesto anche le problematiche di recupero delle superfici abbandonate e/o sottoutilizzate in dipendenza dei processi di spopolamento e di invecchiamento dei proprietari, ai quali sono strettamente connesse le esigenze di ricambio generazionale e di accorpamento della forte frammentazione fondiaria. A seguito di regolare avviso pubblico pubblicato in data 18 luglio 2017 hanno dato l'adesione a tale iniziativa i Comuni di Castelbuono, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana, Pollina e San Mauro Castelverde, i quali hanno deciso di avviare la costituzione di una <i>libera Associazione Fondiaria Madonie</i> alla quale conferire in gestione terreni di proprietà pubblica comunale e di uso civico, aperta alla partecipazione di privati proprietari di terreni ricadenti nei rispettivi territori.</p> <p>Al contempo, la Strategia d'Area prevede l'attivazione di percorsi formativi flessibili in grado di qualificare il capitale umano e rilanciare le opportunità di occupazione, l'economia rurale e l'alimentazione sostenibile (Piano del Cibo) attraverso un progetto integrato per l'occupabilità e la sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all'autonomia, che viene articolato in tre linee di azione:</p> <p><u>Azione 1) Analisi dei fabbisogni territoriali e individuazione degli ambiti e bacini potenziali su cui innescare percorsi di occupabilità:</u></p> <p>La linea si attuerà mediante predisposizione di apposito capitolato per acquisizione di servizi con procedura negoziata. Si intende avviare, tramite un intervento di mappatura e analisi del contesto e dei fabbisogni, il "censimento attivo" dei terreni pubblici e privati disponibili a nuove utilizzazioni, da affidare a giovani "contadini del terzo millennio" che decidono di rimanere o di insediarsi nel territorio madonita, come protagonisti di una nuova cittadinanza e di forme di welfare connessi all'agricoltura sociale. L'analisi sui terreni pubblici si suddividerà in due sub ambiti: a) terreni pubblici gravati da usi civici, per i quali è stata già avviata un'intensa interlocuzione con l'Ufficio regionale degli usi civici (che si è reso pienamente disponibile) e per la quale si rende necessario una complessa operazione di recupero dei dati in capo alla regione ed un incrocio degli stessi con le banche dati catastali onde poterne verificare l'utilizzo, la relativa accessibilità e le caratteristiche pedoclimatiche; b) terreni pubblici nella piena disponibilità dei 21 comuni Area Interna, sui quali la ricognizione finalizzata alla creazione di un censimento attivo risulta essere meno complessa ma che richiede cospicue risorse umane. In particolare per questo studio, l'affidatario del servizio dovrà ricorrere a professionalità inserite nell'apposito albo validato dalla Regione Siciliana – Ufficio regionale usi civici.</p> <p>Per quanto riguarda i terreni di proprietà dei privati, si prevede l'attivazione di una o</p>

		<p>più call con le quali offrire ai privati che non coltivano più i loro terreni e che si rendono disponibili a “prestarli” a giovani disoccupati che vogliono insediarsi in agricoltura, alcune agevolazioni di natura fiscale in capo agli enti locali.</p> <p>Quest’analisi richiede un’intensa attività di indagine sul campo sull’intero territorio che copre una superficie di circa 2.000 kmq, ragione per cui, oltre ad uno specifico gruppo di lavoro qualificatosi rende necessario prevedere, altresì, somme adeguate per assicurare la copertura degli altri costi tra cui le trasferte, con relativo vitto ed alloggio. Il capitolato individuerà gli output attesi.</p> <p>Azione 2) <u>Percorsi formativi mirati all’occupabilità.</u> Sulla base delle risultanze della Linea 1, saranno strutturati dei percorsi formativi capaci di rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età per disoccupati, aggiornarne le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili in grado di qualificare il capitale umano e rilanciare l’occupazione, soprattutto giovanile e l’economia rurale. Tali percorsi formativi saranno specifici e mirati all’acquisizione di saperi e competenze rispetto ai profili necessari. Il profilo in uscita dei 3 corsi di formazione che si terranno, localizzati nei tre sub ambiti (alte Madonie, basse Madonie e Madonie-Himeresi) nei quali è stato suddiviso il territorio Area Interna Madonie, è quello di Conduttore impresa agricola (EQF 3). Come previsto dal repertorio delle qualificazioni della regione Sicilia, i tre corsi avranno una durata di 400 ore cadauno e vedranno quali potenziali beneficiari disoccupati, giovani e non, in cerca di lavoro.</p> <p>Azione 3) <u>Sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all’autoimpresa.</u> Completato il percorso di apprendimento ed acquisite le nuove competenze professionali necessarie ad avviare un percorso di inserimento lavorativo autonomo, i 45 allievi che hanno frequentato con successo i tre corsi per disoccupati di “Conduttore impresa agricola” e che hanno acquisito saperi e competenze adeguate, potranno beneficiare di una fase di formazione specialistica allo start-up avente una durata di 300 ore. A tale fase seguirà un’azione di affiancamento condotta da esperti senior che, sulla scorta di quanto rilevato dalla mappatura dei terreni pubblici e privati effettuati con la Linea 1, costruiranno le condizioni ottimali per incrociare le opportunità di nuovo insediamento, determinatesi dal possibile utilizzo dei terreni (sia pubblici che privati) recuperati sia con il censimento attivo che con le idee imprenditoriali maturate nel corso dell’attività di formazione specialistica allo start up.</p>
9	Risultati attesi	RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 20 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione del corso Definizione: Numero di occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all’aggiornamento delle competenze professionali nonché all’acquisizione di qualificazioni (con dettaglio settoriale) in percentuale sul totale Fonte: Sistema di monitoraggio PO FSE Baseline: 16,30 Obiettivo al 2020: 32</p> <p><u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 20 Progetti formativi integrati in favore dell’occupabilità dei giovani Obiettivo al 2020: n. 3</p>
11	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Avvisi pubblici per la selezione e affidamento di incarichi di servizi a figure professionali, ivi comprese le risorse interne costituite da personale in servizio presso l’Unione dei Comuni Madonie, nonché per la selezione dei partecipanti, a seguito del Bando/procedura negoziale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana
12	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Livello unico di progettazione.
13	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
14	Soggetto attuatore	Unione comuni “Madonie”
15	Responsabile dell’Attuazione/RUP	Funzionario Servizio Area Interna Unione “Madonie”

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane	
	Az. 1) Analisi dei fabbisogni territoriali e individuazione degli ambiti e bacini potenziali su cui innescare percorsi di occupabilità	
	Totale costi diretti personale: 1 Esperto senior; 4 gruppo rilevatori ; 4 Analisi/mappatura; 6 Risorse Focus/incontri; 4 Rapporto fabbisogni 40% spese di gestione	€ 109.000,00

	Az. 2) Percorsi formativi mirati all'occupabilità	
	Totale Percorsi formativi: 3 corsi Conduttore Impresa Agricola (Disoccupati); Indennità giornaliera allievi	€ 178.920,00
	Az. 3) Sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento all'autoimpresa	
	Totale Accompagnamento allo start up	€ 236.980,00
	Totale Risorse umane	€ 524.900,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/09/2018	30/10/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi	01/11/2018	30/01/2019
Esecuzione	01/02/2019	31/07/2019
Collaudo/funzionalità		

Fase 2	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi	01/05/2019	30/07/2019
Esecuzione	01/09/2019	30/07/2020

Fase 3	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi		
Esecuzione	01/09/2019	28/02/2020
Collaudo/funzionalità	01/04/2020	30/04/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	
IV trimestre	2018	
I trimestre	2019	€ 104.980,00
II trimestre	2019	€ 104.980,00
III trimestre	2019	€ 104.980,00
IV trimestre	2019	€ 104.980,00
I trimestre	2020	€ 104.980,00
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 524.900,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA21 Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei grani duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati
2	Costo e copertura finanziaria	€ 520.000,00 - Misura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2020 (FEASR)
3	Oggetto dell'intervento	Regime di aiuto
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Gangi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 3 "Competitività dei sistemi produttivi", che nella dimensione della coesione europea considera la politica per la competitività delle imprese con una forte connotazione territoriale, nel senso che cerca laddove possibile di adattare le forme ed i contenuti dei suoi interventi a bisogni ed opportunità proprie di aree delimitate, in cui le specificità settoriali ed ambientali dei sistemi imprenditoriali richiedono alle istituzioni una risposta evoluta, integrata, e condivisa fra diversi livelli di governo.</p> <p>In particolare, l'azione risulta coerente con il PSR Sicilia 2014 – 2020 sostenuto dal FEASR, che ha previsto di attivare anche la Misura 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "Comunità Rurali Resilienti" promossa dal GAL ISC Madonie, il cui territorio di riferimento include i 21 comuni dell'Area Interna Madonie.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Nel settore agroalimentare, e nella filiera cerealicola in particolare, i processi di globalizzazione stanno gradualmente trascinando consumatori e produttori territoriali ad abbandonare le produzioni di qualità, rappresentative di culture e tradizioni locali, verso produzioni caratterizzate da un miope e illusorio vantaggio economico. In tale contesto, sono le multinazionali e la grande distribuzione organizzata a decidere i prezzi e a pilotare il mercato, con effetti a cascata devastanti quali l'utilizzo sempre più intensivo di concimi chimici, l'imposizione di colture da varietà brevettate che comportano l'erosione genetica delle varietà autoctone, il sempre minore margine di guadagno per i produttori primari e sempre più bassi livelli di qualità e di sicurezza dei prodotti. La difficoltà per i consumatori di comprendere la qualità di ciò che acquistano e la disponibilità sempre più ampia di prodotti a basso costo hanno aggravato la crisi per i piccoli produttori locali di qualità.</p> <p>Al fine di contrastare questi processi che determinano pesanti effetti sul territorio dell'Area Interna l'intervento si propone attivare un Gruppo Operativo del partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) che lavori a un Piano di progetto che preveda la certificazione genetica di appartenenza ad una varietà di grani antichi siciliani oltre a garantire l'utilizzo di tecniche di agricoltura biologica, la coltivazione all'interno di territori controllati, la molitura non degradativa ed il corretto stoccaggio.</p> <p>Il GO consente la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti nel corso di progetti concreti che coinvolgono una molteplicità di attori provenienti da settori diversi agricolo e forestale, della ricerca, del settore agroalimentare, della microelettronica, no food, energie rinnovabili).</p> <p>Nella <u>prima fase di setting up</u>, della durata massima di 6 mesi, si svolgerà l'attività di animazione finalizzata a diffondere sul territorio le informazioni relative all'idea innovativa e allo scouting della rete di partners qualificati che contribuiscono a predisporre i relativi studi propedeutici di fattibilità e a redigere il Piano esecutivo del progetto innovativo del costituendo GO.</p> <p>Il Piano di progetto prevederà l'uso delle tecnologie di analisi molecolare e la messa a punto di protocolli per la certificazione genetica in grado di identificare inequivocabilmente se il grano appartiene ad alcune specifiche cultivar autoctone siciliane (tra quelle inserite nel Registro Nazionale) i cui profili genetici di riferimento verranno catalogati in un apposito database. Per la sperimentazione del disciplinare, verrà coinvolta almeno un'azienda pilota e verranno acquisiti mulini a pietra per la produzione di farine che conservano le qualità organolettiche in maniera tale da certificare la qualità biologica dell'intera filiera di produzione dei grani antichi siciliani fino allo stoccaggio e ai prodotti da essi derivati.</p> <p>Nella <u>seconda fase</u> il GO implementa il Piano del progetto innovativo, sulla scorta dello statuto societario (ATS, contratto di rete), del regolamento di gestione e della sovvenzione globale a copertura sia dei costi della cooperazione che dei costi di realizzazione del progetto innovativo e di divulgazione dei risultati.</p> <p>L'attiva e continua collaborazione della rete di partner qualificati consentirà che i risultati siano direttamente "acquisiti" dalle imprese agricole e agroalimentari, anche al fine di incrementare il valore aggiunto delle produzioni.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.3(AP) – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 21 Dimensione media delle imprese Definizione: Rapporto tra il numero di addetti e il numero di imprese dell'area per settore in relazione alla dimensione media regionale dello stesso settore Fonte: ASIA UL Baseline: 1,62 Obiettivo al 2020: 1,70</p> <p><u>Indicatori realizzazione:</u> IRE 21 Mulini a pietra acquistati Obiettivo al 2020: n.3 Sistemi di stoccaggio delle farine prodotte acquistati Obiettivo al 2020: n.3</p>
10	Modalità previste per l'attivazione dell'intervento	Costituzione di uno specifico Gruppo Operativo per l'Innovazione GO PEI), a seguito del bando/procedura negoziale attivato dal Dipartimento regionale Agricoltura nel quadro di attuazione del PSR Sicilia 2014-2020
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Tecnico dell'Unione Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane per l'attività di ricerca, sviluppo ed implementazione	
	1. raccolta dei dati di letteratura sui profili genetici dei grani antichi siciliani	€ 10.000,00
	3. definizione protocolli rapidi di certificazione genetica	€ 48.000,00
	4. monitoraggio condizioni delle colture nell'area madonita	€ 12.000,00
	5. definizione disciplinare di produzione	€ 16.000,00
	7. sperimentazione del disciplinare su aziende pilota	€ 35.000,00
	Totale Risorse umane per l'attività di ricerca, sviluppo ed implementazione	€ 121.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto mulini a pietra e sistemi di stoccaggio	
	6. acquisto mulini in pietra e sistemi di stoccaggio delle farine prodotte	€ 320.000,00
	7. sperimentazione del disciplinare su aziende pilota (quota Materiali)	€ 24.000,00
Totale Acquisto mulini a pietra e sistemi di stoccaggio	€ 344.000,00	
Acquisizione servizi	Servizi per la catalogazione dei profili genetici	
	2. sviluppo e implementazione del DB dei profili genetici	€ 55.000,00
Totale Servizi per la catalogazione dei profili genetici	€ 55.000,00	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/06/2018	30/7/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi		
Esecuzione	01/08/2018	30/04/2020
Collaudo/funzionalità	01/05/2020	30/05/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 27.888,89
IV trimestre	2018	€ 27.888,89
I trimestre	2019	€ 73.074,79
II trimestre	2019	€ 73.074,79
III trimestre	2019	€ 73.074,79
IV trimestre	2019	€ 73.074,79
I trimestre	2020	€ 85.961,54
II trimestre	2020	€ 85.961,52
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 520.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA22 Demo farm carni Madonite
2	Costo e copertura finanziaria	€ 500.000 Misura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2020 (FEASR)
3	Oggetto dell'intervento	Infrastruttura e fornitura di beni e servizi
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Comune di Gangi
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico F "Valorizzare il patrimonio di biodiversità e le filiere agroalimentari locali" della Strategia d'Area. Esso risulta coerente con le Linee di indirizzo strategico dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 relative all'Obiettivo Tematico 3 "Competitività dei sistemi produttivi", che nella dimensione della coesione europea considera la politica per la competitività delle imprese con una forte connotazione territoriale, nel senso che cerca laddove possibile di adattare le forme ed i contenuti dei suoi interventi a bisogni ed opportunità proprie di aree delimitate, in cui le specificità settoriali ed ambientali dei sistemi imprenditoriali richiedono alle istituzioni una risposta evoluta, integrata, e condivisa fra diversi livelli di governo.</p> <p>In particolare, l'azione risulta coerente con il PSR Sicilia 2014 – 2020 sostenuto dal FEASR, che ha previsto di attivare anche la Misura 16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.</p> <p>Inoltre, l'intervento risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo "Comunità Rurali Resilienti" promossa dal GAL ISC Madonie, il cui territorio di riferimento include anche i 21 comuni dell'Area Interna Madonie.</p>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Al fine di contrastare i processi di globalizzazione che determinano pesanti effetti sul territorio dell'Area Interna l'intervento si propone attivare un Gruppo Operativo del partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) che lavori a un Piano di progetto che dimostri la possibilità di produrre e consumare cibo genuino a "residuo zero", caratterizzato da un forte legame con il territorio e da elevate proprietà nutrizionali, realizzato nel rispetto dell'ambiente con riscontri oggettivi di valore aggiunto nel rispetto di principi etici e di equità sociale.</p> <p>Il GO consente la co-creazione di conoscenza e la valorizzazione dei risultati conseguiti nel corso di progetti concreti che coinvolgono una molteplicità di attori provenienti da settori diversi agricolo e forestale, della ricerca, del settore agroalimentare, della microelettronica, no food, energie rinnovabili).</p> <p>Nella <u>prima fase di setting up</u>, della durata massima di 6 mesi, si svolgerà l'attività di animazione finalizzata a diffondere sul territorio le informazioni relative all'idea innovativa e allo scouting della rete di partners qualificati che contribuiscono a predisporre i relativi studi propedeutici di fattibilità e a redigere il Piano esecutivo del progetto innovativo del costituendo GO.</p> <p>Il Piano di progetto prevederà un incubatore tecnologico pubblico-privato per il trasferimento delle conoscenze in ambito zootecnico e un dimostratore di un allevamento che abbia nella resilienza il suo principale motivo d'essere. Le caratteristiche principali della demo farm resiliente saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo esclusivo di alimenti per gli animali prodotti nel territorio madonita, certificati e garantiti dalla demo farm; - realizzo delle filiere zootecniche produttive autosufficienti per la comunità madonita quale modello di sviluppo prototipale da esportare; - recupero per la successiva trasformazione degli scarti e delle deiezioni; - piano per raggiungere l'autosufficienza energetica entro i primi 5 anni di attività (attraverso la co-generazione e la generazione da fonti rinnovabili); - biobanca (seme ed embrioni) per la tutela della biodiversità e del miglioramento genetico animale - controllo e gestione igienico-sanitaria durante tutte le fasi del processo produttivo, sino alla certificazione degli alimenti; <p>Nella <u>seconda fase</u> il GO implementa il Piano del progetto innovativo, sulla scorta dello statuto societario (ATS, contratto di rete), del regolamento di gestione e della sovvenzione globale a copertura sia dei costi della cooperazione che dei costi di realizzazione del progetto innovativo e di divulgazione dei risultati.</p> <p>L'attiva e continua collaborazione della rete di partner qualificati consentirà che i risultati siano direttamente "acquisiti" dalle imprese agricole e agroalimentari, anche al fine di incrementare il valore aggiunto delle produzioni.</p>
8	Risultati attesi	RA 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><u>Indicatore risultato:</u> IRI 22 Dimensione media delle imprese Definizione: Rapporto tra il numero di addetti e il numero di imprese dell'area per settore in relazione alla dimensione media regionale dello stesso settore Fonte: ASIA UL</p>

		Baseline: 1,62 Obiettivo al 2020: 1,70 <u>Indicatori realizzazione:</u> IRE 22 Adeguamento infrastrutturale ex Foro Boario Obiettivo al 2020: n.1 Efficientemente energetico Obiettivo al 2020: n.1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Costituzione di uno specifico Gruppo Operativo per l'Innovazione GO PEI), a seguito del bando/procedura negoziale attivato dal Dipartimento regionale Agricoltura nel quadro di attuazione del PSR Sicilia 2014-2020
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
12	Progettazione attualmente disponibile	Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
13	Soggetto attuatore	Unione dei Comuni
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Funzionario Tecnico dell'Unione Madonie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Risorse umane per definizione protocolli tecnici ed attività diagnostiche	
	1. Definizione dei protocolli tecnici e dei nuovi processi produttivi	€ 40.000,00
	4. Avvio attività diagnostiche presso il foro boario	€ 60.000,00
	Totale Risorse umane per definizione protocolli tecnici ed attività diagnostiche	€ 100.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Adeguamento infrastruttura del foro boario	
	2. Adeguamento infrastrutturale del foro boario per ospitare la demo farm	€ 240.000,00
	4. Avvio attività diagnostiche presso il foro boario	€ 100.000,00
	Totale Adeguamento infrastruttura del foro boario	€ 340.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenza per studio di fattibilità	
	3. Studio di fattibilità per raggiungere l'autosufficienza energetica entro i primi 5 anni di attività (attraverso la co-generazione e la generazione da fonti rinnovabili)	€ 60.000,00
	Totale Consulenza per studio di fattibilità	€ 60.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/08/2018	30/10/2018
Servizi		
Esecuzione	01/11/2018	30/05/2020
Collaudo/funzionalità	01/06/2020	30/06/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	
II trimestre	2018	
III trimestre	2018	€ 30.000,00
IV trimestre	2018	€ 30.000,00
I trimestre	2019	€ 73.333,33
II trimestre	2019	€ 73.333,33
III trimestre	2019	€ 73.333,33
IV trimestre	2019	€ 73.333,33
I trimestre	2020	€ 73.333,33
II trimestre	2020	€ 73.333,35
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
Costo totale		€ 500.000,00

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	Codice intervento e Titolo	AIMA23 Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia
2	Costo e copertura finanziaria	€ 187.500 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Assistenza tecnica
4	CUP	B914F1700000001
5	Localizzazione intervento	Comuni Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'obiettivo ultimo della Strategia per le aree interne è quello di fermare e invertire nel prossimo decennio il trend demografico negativo di queste aree attraverso una duplice azione: promozione del mercato e ripristino di cittadinanza. Per poterlo cogliere, si rende necessario porre in essere un'adeguata attività di assistenza tecnica che verrà svolta da un'equipe tecnica con competenze multidisciplinari, in collaborazione con il personale tecnico ed amministrativo dell'Unione dei Comuni Madonie e sotto l'indirizzo degli organi politici. Essa assicurerà anche il pieno raccordo con i Dipartimenti regionali interessati dalla fase di attuazione della Strategia e con il Comitato Nazionale Aree Interne.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si configura come un supporto all'Unione Madonie ed al partenariato locale al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. In tal senso si procederà, tramite procedure di evidenza pubblica, a selezionare alcune risorse umane in grado di garantire la piena partecipazione sia dei cittadini che degli amministratori dei comuni Area Interna. Al fine di garantire una puntuale informazione presso i destinatari finali delle risorse e delle opportunità offerte dalla Strategia, verrà realizzata una specifica campagna informativa, attraverso molteplici canali di comunicazione, dedicata alle diverse tipologie di potenziali beneficiari: residenti, imprese, turisti, soggetti interessati a risiedere e/o ad aprire una nuova attività nel territorio. Si prevede inoltre l'attivazione di sportelli informativi aperti al pubblico, presso i quali sarà possibile incontrare il personale impiegato nell'assistenza tecnica, per avere informazioni più puntuali in merito a temi specifici e/o sviluppare proposte progettuali. L'equipe tecnica monitorerà l'avanzamento del programma, verificando la conformità dei contenuti ed il rispetto dei tempi delle azioni realizzate, dando adeguata informazione in merito ai risultati conseguiti in funzione dell'attuazione della strategia.
8	Risultati attesi	Migliorare le competenze professionali della Pubblica Amministrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<u>Indicatore risultato:</u> IRI 23 Realizzazione programma di intervento Definizione: Capacità di assicurare supporto tecnico sia nella fase progettuale che in quella attuativa Fonte: Sistema di monitoraggio interno Baseline: 0 Obiettivo al 2020: 1 <u>Indicatore realizzazione:</u> IRE 23 Ore di apertura dello sportello pubblico Obiettivo al 2020: 1664 IRE 23 Incontri pubblici svolti Obiettivo al 2020: 18
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Avviso Pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	L'Avviso pubblico per la selezione del primo team di Assistenza Tecnica si è chiuso il 20.10.2017 e sono state ultimate le procedure valutative. Il secondo Avviso Pubblico è in corso di pubblicazione.
12	Progettazione attualmente disponibile	Avviso pubblico per team di Assistenza Tecnica
13	Soggetto attuatore	Unione "Madonie"
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Spinoso Salvino – Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Petralia Soprana

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Competenze professionali per definizione progettuale e attivazione sistema di monitoraggio	€ 170.000,00
Spese pubblicità	Organizzazione di eventi, relatori esterni invitati	€ 17.500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/		
Servizi – Pubblicazione I° bando	12/09/2017	20/10/2017
Pubblicazione II° bando	30/12/2017	31/01/2018
Esecuzione	01/02/2018	31/01/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	€. 10.000,00
II trimestre	2018	€. 15.000,00
III trimestre	2018	€. 15.000,00
IV trimestre	2018	€. 15.000,00
I trimestre	2019	€. 15.000,00
II trimestre	2019	€. 15.000,00
III trimestre	2019	€. 15.000,00
IV trimestre	2019	€. 15.000,00
I trimestre	2020	€. 15.000,00
II trimestre	2020	€. 15.000,00
III trimestre	2020	€. 15.000,00
IV trimestre	2020	€. 15.000,00
I trimestre	2021	€. 12.500,00
Costo totale		€ 187.500,00

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

***AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”***

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, 05 luglio 2018

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2018					2019				
			LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
AIMA01	Rete scolastica delle Madonie: Una nuova offerta formativa	€ 131.920,00	93.200,00					9.240,00				
AIMA02	Rete scolastica delle Madonie: Azioni per il miglioramento delle competenze chiave	€ 443.418,48	92.400,00					160.114,00				
AIMA03	Rete scolastica delle Madonie: Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche (FabLabs) e Laboratori audiovisivi e multimediali Web TV	€ 1.224.661,52	585.676,52					425.990,00				
AIMA04	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	€ 261.993,00			130.996,50					130.996,50		
AIMA05	Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità in una logica di servizi territoriali delle scuole aderenti alla rete scolastica	€ 800.000,00		35.600,00				548.000,00				
AIMA06	Migliorare la continuità con il territorio (Telemedicini - Salvavita anziani - PUA) e supporto dell'ADI	€ 251.506,80		158.000,01				62.337,87				
AIMA07	Madonie in Salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere	€ 1.896.986,40						458.000,00				458.000,00
AIMA08	Madonie "Casa della salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	€ 525.000,00			105.000,00					210.000,00		
AIMA09	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili	€ 2.008.080,00	78.500,00				78.500,00	770.000,00				770.000,00
AIMA10	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza	€ 35.000,00					35.000,00					
AIMA11	Riorganizzazione Trasporto Pubblico Locale (TPL)	€ 194.660,00	174.660,00					20.000,00				
AIMA12A	Riqualificazione della rete stradale secondaria: SP 9 delle Madonie: Campofelice di Roccella - Castelbuono	€ 1.500.000,00		19.000,00				711.000,00				
AIMA12B	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.54 "Di Piano Battaglia"; B" Mongerrati - Piano Zucchi - Piano Battaglia - Petralia Sottana. S.P. n.113 "Circoscrizionale di Piano Battaglia"	€ 2.400.000,00		27.500,00				1.287.500,00				
AIMA12C	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.8 "Di Valledolmo" e S.P. n.58 "Di Sciafani"	€ 1.500.000,00		19.000,00				644.000,00				
AIMA12D	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 9bis "Di Cammisini": Collesano - B" Firrionello	€ 1.000.000,00		14.500,00				500.625,00				
AIMA12E	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 11 "Di Bluff": B" Giaia - Bluffi - Ferrarello - Locati - B" Locati	€ 400.000,00		6.000,00				255.000,00				
AIMA12F	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 28 "Di Lascari e Gratteri": B" Piletto - Lascari - Gratteri - B" Piano delle Fate	€ 800.000,00		11.500,00				450.000,00				
AIMA12G	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 60 "Di Calabrò": B" Borrello - B" Calabrò - B" Comunello e S.P. n. 52 "Di San Mauro": B" Badia - Borrello - B" Cinniventri - B" Calabrò	€ 2.000.000,00		24.500,00				730.125,00				
AIMA12H	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.119 "Di Portella Colla": Polizzi - Portella Colla	€ 1.500.000,00		19.000,00				900.000,00				
AIMA12I	Riqualificazione della rete stradale secondaria: Realizzazione III° lotto di Irosa	€ 1.200.000,00		19.000,00				533.250,00				
AIMA12L	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.S. n. 120: Lavori di sistemazione nel tratto compreso tra il km 10+000 ed il km 82+000	€ 1.558.000,00		112.000,00				705.000,00				
AIMA13A	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 607.200,00		151.800,00				455.400,00				
AIMA13B	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 358.800,00	89.700,00					269.100,00				
AIMA13C	Suite applicativa Madonie - Servizi cloud	€ 327.000,00		81.750,00				245.250,00				
AIMA13D	Suite applicativa Madonie - Open government	€ 600.000,00		150.000,00				450.000,00				
AIMA13E	Suite applicativa Madonie - Connessione a banda larga e telefonia fissa flat	€ 195.000,00	48.750,00					146.250,00				
AIMA16	"Madonie Living Lab"	€ 1.414.000,00		637.216,34				520.141,84				
AIMA17	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici ed in impianti di illuminazione pubblica	€ 6.437.000,00		349.850,00				3.043.575,00				
AIMA18	Intervento di efficientamento energetico del complesso degli impianti sportivi di Petralia Sottana	€ 1.564.450,00		521.483,32				521.483,32				
AIMA19	Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	€ 3.000.000,00		168.000,00				1.325.000,00				
AIMA20	Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni - Percorsi integrati per l'occupabilità	€ 524.900,00								419.920,00		
AIMA21	Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei grani duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati	€ 520.000,00				55.777,78					292.299,16	
AIMA22	Demo farm carni Madonite	€ 500.000,00				60.000,00					293.333,32	
AIMA23	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia	€ 187.500,00	55.000,00					60.000,00				
		€ 37.867.076,20	1.217.886,52	2.525.699,67	235.996,50	115.777,78	113.500,00	1.860.694,00	14.345.688,03	760.916,50	585.632,48	1.228.000,00

LS	FESR	FSE	FEASR	SA
3.740.000,00	28.807.690,00	1.311.893,00	1.020.000,00	1.987.533,20

Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021					
			LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
AIMA01	Rete scolastica delle Madonie: Una nuova offerta formativa	€ 131.920,00	29.480,00										
AIMA02	Rete scolastica delle Madonie: Azioni per il miglioramento delle competenze chiave	€ 443.418,48	190.904,48										
AIMA03	Rete scolastica delle Madonie: Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche (FabLabs) e Laboratori audiovisivi e multimediali / Web TV	€ 1.224.661,52	212.995,00										
AIMA04	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	€ 261.993,00											
AIMA05	Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità in una logica di servizi territoriali delle scuole aderenti alla rete scolastica	€ 800.000,00		216.400,00									
AIMA06	Migliorare la continuità con il territorio (Telemedicini - Salvavita anziani - PUA) e supporto dell'ADI	€ 251.506,80		31.168,92									
AIMA07	Madonie in Salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere	€ 1.896.986,40		490.493,20				490.493,20					
AIMA08	Madonie "Casa della salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	€ 525.000,00			210.000,00								
AIMA09	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili	€ 2.008.080,00	155.540,00					155.540,00					
AIMA10	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza	€ 35.000,00											
AIMA11	Riorganizzazione Trasporto Pubblico Locale (TPL)	€ 194.660,00											
AIMA12A	Riqualificazione della rete stradale secondaria: SP 9 delle Madonie: Campofelice di Roccella - Castelbuono	€ 1.500.000,00		727.500,00					42.500,00				
AIMA12B	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.54 "Di Piano Battaglia"; B° Mongerrati - Piano Zucchi - Piano Battaglia - Petralia Sottana. S.P. n.113 "Circonvallazione di Piano Battaglia"	€ 2.400.000,00		1.085.000,00									
AIMA12C	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.8 "Di Valledolmo" e S.P. n.58 "Di Sciafani"	€ 1.500.000,00		837.000,00									
AIMA12D	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 9bis "Di Cammisini": Collesano - B° Firronello	€ 1.000.000,00		484.875,00									
AIMA12E	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 11 "Di Bluffi": B° Giaia - Bluffi - Ferrarello - Locati - B° Locati	€ 400.000,00		139.000,00									
AIMA12F	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 28 "Di Lascari e Gratteri": B° Piletto - Lascari - Gratteri - B° Piano delle Fate	€ 800.000,00		338.500,00									
AIMA12G	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 60 "Di Calabrò": B° Borrello - B° Calabrò - B° Comunello e S.P. n. 52 "Di San Mauro": B° Badia - Borrello - B° Conventi - B° Calabrò	€ 2.000.000,00		1.245.375,00									
AIMA12H	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.119 "Di Portella Colla": Polizzi - Portella Colla	€ 1.500.000,00		581.000,00									
AIMA12I	Riqualificazione della rete stradale secondaria: Realizzazione III° lotto di Irosa	€ 1.200.000,00		647.750,00									
AIMA12L	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.S. n. 120: Lavori di sistemazione nel tratto compreso tra il km 10+000 ed il km 82+000	€ 1.558.000,00		741.000,00									
AIMA13A	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 607.200,00		-									
AIMA13B	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 358.800,00		-									
AIMA13C	Suite applicativa Madonie - Servizi cloud	€ 327.000,00		-									
AIMA13D	Suite applicativa Madonie - Open government	€ 600.000,00		-									
AIMA13E	Suite applicativa Madonie - Connessione a banda larga e telefonia fissa flat	€ 195.000,00		-									
AIMA16	"Madonie Living Lab"	€ 1.414.000,00		256.641,82									
AIMA17	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici ed in impianti di illuminazione pubblica	€ 6.437.000,00		3.043.575,00									
AIMA18	Intervento di efficientamento energetico del complesso degli impianti sportivi di Petralia Sottana	€ 1.564.450,00		521.483,36									
AIMA19	Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	€ 3.000.000,00		1.507.000,00									
AIMA20	Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni - Percorsi integrati per l'occupabilità	€ 524.900,00			104.980,00								
AIMA21	Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei grani duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati	€ 520.000,00					171.923,06						
AIMA22	Demo farm carni Madonie	€ 500.000,00					146.666,68						
AIMA23	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia	€ 187.500,00	60.000,00						12.500,00				
		€ 37.867.076,20	648.919,48	12.893.762,30	314.980,00	318.589,74	646.033,20	12.500,00	42.500,00				

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa:
Struttura regionale di riferimento

Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali		Totali per anno				
			ID		2018	2019	2020	2021	
AIMA01	Rete scolastica delle Madonie: Una nuova offerta formativa	€ 131.920,00							
			131.920,00		93.200,00	9.240,00	29.480,00		
AIMA02	Rete scolastica delle Madonie: Azioni per il miglioramento delle competenze chiave	€ 443.418,48							
			443.418,48		92.400,00	160.114,00	190.904,48		
AIMA03	Rete scolastica delle Madonie: Ambienti innovativi per la didattica integrata: Smart Schools, Officine energetiche (FabLabs) e Laboratori audiovisivi e multimediali /Web-TV	€ 1.224.661,52							
			1.224.661,52		585.676,52	425.990,00	212.995,00		
AIMA04	Madonie laboratorio di futuro: nuovi saperi e nuove competenze per i giovani	€ 261.993,00							
			261.993,00		130.996,50	130.996,50	-		
AIMA05	Interventi di efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità in una logica di servizi territoriali delle scuole aderenti alla rete scolastica	€ 800.000,00							
			800.000,00		35.600,00	548.000,00	216.400,00		
AIMA06	Migliorare la continuità con il territorio (Telemedicini - Salvavita anziani - PUA) e supporto dell'ADI	€ 251.506,80							
			251.506,80		158.000,01	62.337,87	31.168,92		
AIMA07	Madonie in Salute: Rete territoriale di servizi di cura alle persone anziane con pacchetti benessere	€ 1.896.986,40							
			1.896.986,40		-	916.000,00	980.986,40		
AIMA08	Madonie "Casa della salute": rete dei servizi socio-sanitari domiciliari per disabili	€ 525.000,00							
			525.000,00		105.000,00	210.000,00	210.000,00		
AIMA09	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili	€ 2.008.080,00							
			2.008.080,00		157.000,00	1.540.000,00	311.080,00		
AIMA10	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza	€ 35.000,00							
			35.000,00		35.000,00	-	-		
AIMA11	Riorganizzazione Trasporto Pubblico Locale (TPL)	€ 194.660,00							
			194.660,00		174.660,00	20.000,00	-		
AIMA12A	Riqualificazione della rete stradale secondaria: SP 9 delle Madonie: Campofelice di Roccella – Castelbuono	€ 1.500.000,00							
			1.500.000,00		19.000,00	711.000,00	727.500,00	42.500,00	
AIMA12B	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.54 "Di Piano Battaglia"; B" Mongerrati – Piano Zucchi – Piano Battaglia - Petralia Sottana. S.P. n.113 "Circonvallazione di Piano Battaglia"	€ 2.400.000,00							
			2.400.000,00		27.500,00	1.287.500,00	1.085.000,00		
AIMA12C	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.8 "Di Valledolmo" e S.P. n.58 "Di Sclafani"	€ 1.500.000,00							
			1.500.000,00		19.000,00	644.000,00	837.000,00		
AIMA12D	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 9bis "Di Cammisini": Collesano – B" Firrionello	€ 1.000.000,00							
			1.000.000,00		14.500,00	500.625,00	484.875,00		
AIMA12E	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 11 "Di Bluffi": B" Gaia – Bluffi – Ferrarello – Locati – B" Locati	€ 400.000,00							
			400.000,00		6.000,00	255.000,00	139.000,00		
AIMA12F	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 28 "Di Lascari e Gratteri": B" Piletto – Lascari – Gratteri – B" Piano delle Fate	€ 800.000,00							
			800.000,00		11.500,00	450.000,00	338.500,00		
AIMA12G	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n. 60 "Di Calabrò": B" Borrello – B" Calabrò – B" Comunello e S.P. n. 52 "Di San Mauro": B" Badia – Borrello – B" Convento – B" Calabrò	€ 2.000.000,00							
			2.000.000,00		24.500,00	730.125,00	1.245.375,00		
AIMA12H	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.P. n.119 "Di Portella Colla": Polizzi – Portella Colla	€ 1.500.000,00							
			1.500.000,00		19.000,00	900.000,00	581.000,00		
AIMA12I	Riqualificazione della rete stradale secondaria: Realizzazione III° lotto di Irosa	€ 1.200.000,00							
			1.200.000,00		19.000,00	533.250,00	647.750,00		
AIMA12L	Riqualificazione della rete stradale secondaria: S.S. n. 120: Lavori di sistemazione nel tratto compreso tra il km 10+000 ed il km 82+000	€ 1.558.000,00							
			1.558.000,00		112.000,00	705.000,00	741.000,00		
AIMA13A	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 607.200,00							
			607.200,00		151.800,00	455.400,00	-		
AIMA13B	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	€ 358.800,00							
			358.800,00		89.700,00	269.100,00	-		
AIMA13C	Suite applicativa Madonie – Servizi cloud	€ 327.000,00							
			327.000,00		81.750,00	245.250,00	-		
AIMA13D	Suite applicativa Madonie – Open government	€ 600.000,00							
			600.000,00		150.000,00	450.000,00	-		
AIMA13E	Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefonia fissa flat	€ 195.000,00							
			195.000,00		48.750,00	146.250,00	-		
AIMA16	"Madonie Living Lab"	€ 1.414.000,00							
			1.414.000,00		637.216,34	520.141,84	256.641,82		
AIMA17	Realizzazione di interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici ed in impianti di illuminazione pubblica	€ 6.437.000,00							
			6.437.000,00		349.850,00	3.043.575,00	3.043.575,00		
AIMA18	Intervento di efficientamento energetico del complesso degli impianti sportivi di Petralia Sottana	€ 1.564.450,00							
			1.564.450,00		521.483,32	521.483,32	521.483,36		
AIMA19	Realizzazione di una rete di piattaforme di trattamento di biomassa lignocellulosica e agricola di filiera corta	€ 3.000.000,00							
			3.000.000,00		168.000,00	1.325.000,00	1.507.000,00		
AIMA20	Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni - Percorsi integrati per l'occupabilità	€ 524.900,00							
			524.900,00		-	419.920,00	104.980,00		
AIMA21	Elaborazione e stesura di un disciplinare per la tracciabilità genetica dei grani duri antichi siciliani e dei prodotti da essi derivati	€ 520.000,00							
			520.000,00		55.777,78	292.299,16	171.923,06		
AIMA22	Demo farm carni Madonite	€ 500.000,00							
			500.000,00		60.000,00	293.333,32	146.666,68		
AIMA23	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia	€ 187.500,00							
			187.500,00		55.000,00	60.000,00	60.000,00	12.500,00	
			€ 37.867.076,20		37.867.076,20	4.208.860,47	18.780.931,01	14.822.284,72	55.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Siciliana***

***AREA INTERNA - Madonie
“Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, 05 luglio 2018

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
AIMA09	B19H17000200008	Rete territoriale di servizi di cura alle persone e di recupero delle fragilità giovanili.	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 2.008.080	€ 1.004.040				€ 1.004.040		Non pertinente - trattasi di procedura di evidenza pubblica per la concessione di Aiuti.
AIMA10	Il CUP è stato richiesto	Potenziare la rete ospedaliera dell'emergenza	ASP n.6	Diretta	€ 35.000					€ 35.000		Capitolato
AIMA13A	B97H17001370006	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 607.200		€ 607.200					Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale
AIMA13B	B97H17001380001	Suite applicativa Madonie - Piattaforma per la PA digitale	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 358.800	€ 358.800						Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
AIMA13C	B97H17001390006	Suite applicativa Madonie – Servizi cloud	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 327.000		€ 327.000					Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale
AIMA13D	B97H17001400006	Suite applicativa Madonie – Open government	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 600.000		€ 600.000					Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
AIMA13E	B97H17001410001	Suite applicativa Madonie – Connessione a banda larga e telefonia fissa flat	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 195.000	€ 195.000						Relazione tecnico-illustrativa, calcolo degli importi, prospetto economico, capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
AIMA23	B914F17000000001	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia	Unione dei Comuni "Madonie"	Diretta	€ 187.500	€ 187.500						Avviso pubblico